



Principali dati economico finanziari

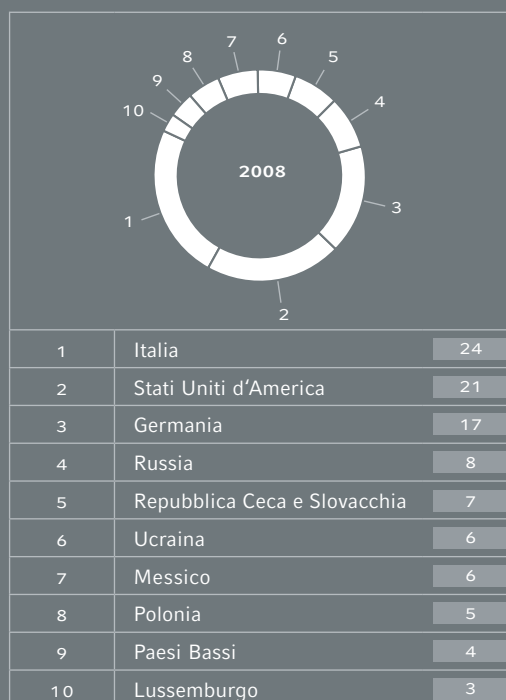
		2002	2003	2004 ¹	2005	2006	2007	2008
Vendite cemento	t/000	13.662	14.196	31.936	32.245	33.320	34.067	32.093
Vendite calcestruzzo	mc/000	8.948	9.850	15.241	15.649	16.542	17.096	16.996
Vendite aggregati	t/000	5.427	5.939	7.873	7.794	9.442	14.050	12.187
Fatturato	€m	1.478,7	1.461,6	2.771,6	2.951,4	3.205,0	3.496,1	3.520,2
Investimenti industriali	€m	81,2	102,1	203,9	243,1	254,0	527,4	853,3
Addetti a fine esercizio	n.	3.797	3.828	11.836	11.805	11.054	11.520	11.845

¹ primo consolidamento integrale Dyckerhoff

Fatturato per settore di attività (in %)



Fatturato per area geografica (in %)



Fatturato (milioni di euro)

2002		1.478,7
2003		1.461,6
2004		2.771,6
2005		2.951,4
2006		3.205,0
2007		3.496,1
2008		3.520,2

Investimenti industriali (milioni di euro)

2002		81,2
2003		102,1
2004		203,9
2005		243,1
2006		254,0
2007		527,4
2008		853,3



Presenza internazionale



ITALIA	Buzzi Unicem, Unical, Cementi Moccia (50 %), Laterlite (33 %), Addiment Italia (50 %)
GERMANIA	Dyckerhoff, Deuna Zement, Dyckerhoff Beton, Dyckerhoff Transportbeton
LUSSEMBURGO	CIMALUX
PAESI BASSI	Dyckerhoff Basal Nederland
POLONIA	Dyckerhoff Polska
REPUBBLICA CECA E SLOVACCHIA	Cement Hranice, ZAPA beton
UCRAINA	Volyn-Cement, VAT YUGcement, Dyckerhoff Ukraina
RUSSIA	ОАО Sukholozhskcement
USA	Buzzi Unicem USA, Alamo Cement, Kosmos Cement (25 %)
MESSICO	Corporación Moctezuma (50 %)
ALGERIA	Société des Ciments de Hadjar Soud (35%), Société des Ciments de Sour El Ghzlane (35%)

Struttura operativa

		ITA	GER	LUX	NLD	POL	CZE/SVK	UKR	RUS	USA	MEX ¹	Totale
Stabilimenti	n.	13	7	2	–	1	1	2	1	10	2	39
di cui macinazione	n.	1	2	1	–	–	–	–	–	1	–	5
Capacità produttiva cemento	Mio t/anno	10,4	7,0	1,0	–	1,6	1,1	3,0	2,4	9,7	5,0	41,2
Impianti di produzione calcestruzzo	n.	188	105	–	17	32	78	6	–	84	47	557
Cave di estrazione aggregati naturali	n.	16	1	–	2	–	10	–	–	4	1	34
Depositi e terminali di distribuzione	n.	6	–	–	–	2	–	3	–	30	–	41

ITA/Italia, GER/Germania, LUX/Lussemburgo, NLD/Paesi Bassi, POL/Polonia, CZE/Repubblica Ceca, SVK/Slovacchia,

UKR/Ucraina, RUS/Russia, USA/Stati Uniti d'America, MEX/Messico

¹ dati al 100 %

INDICE	
PROCESSO DI SOSTENIBILITÀ AZIENDALE	26
_PROFILO DEL GRUPPO	28
_NOTA METODOLOGICA	32
_I TEMI CHIAVE DEL 2008	34
_I PRINCIPI GUIDA	35
_LA NOSTRA CARTA DEI VALORI	36
_IL SISTEMA DI GOVERNO	38
_GLI STAKEHOLDER	40
INDICATORI DI PERFORMANCE	59
_PERFORMANCE ECONOMICHE	60
Valore economico generato e distribuito	60
Benefici per i dipendenti	62
Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	64
Procedure di assunzione di persone residenti	64
_PERFORMANCE AMBIENTALI	66
Risorse naturali	67
Risorse energetiche	68
Risorse idriche/scarichi idrici	70
Biodiversità	72
Gas serra	74
Emissioni in atmosfera	78
Rifiuti	80
Sversamenti	82
Imballaggi	82
Trasporti	83
Investimenti e spese	84
Calcestruzzo	85
Sistemi di gestione	86
Certificazioni EAS	87
_PERFORMANCE SOCIALI	88
Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e distribuzione geografica	88
Numero totale e tasso di turnover del personale	90
Percentuale dei dipendenti a cui si applica una forma di contrattazione collettiva (cc)	92
Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi)	94
Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia e numero totale di decessi per area geografica	96
Programmi di prevenzione e controllo dei rischi per lavoratori e famigliari	99
Formazione interna	101
Formazione esterna	102
Suddivisione del personale per categoria professionale, genere, età, appartenenze a minoranze etniche	104
Diritti umani	105
Attività rivolte alle comunità locali	108
Trasparenza nella conduzione degli affari	112
Formazione sul tema dell'etica e trasparenza	113
Corruzione	114
Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby	114
Sanzioni e multe ricevute per la non osservanza	114
Responsabilità di Prodotto	115
_GRI INDICE DEI CONTENUTI	123
Autodichiarazione del livello di applicazione GRI	129
ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ	131



Pietro Buzzi



Michele Buzzi

In Buzzi Unicem consideriamo la Responsabilità Sociale una forma di eccellenza imprenditoriale da integrare al 100 % nella nostra strategia d'impresa. Attraverso la pubblicazione di questo sesto Bilancio di Sostenibilità, raccontiamo come anche nel 2008 sia stata data continuità al processo di coinvolgimento dell'intera struttura interna sui temi della Corporate Social Responsibility.

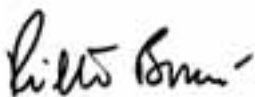
Un percorso che incide positivamente sui modelli di gestione e governance, e consente nel contempo di rafforzare il capitale intangibile, dalla gestione del rischio alla gestione delle risorse umane, dall'immagine aziendale alle relazioni con le comunità locali. Il rispetto di queste ultime ispira, ad esempio, gli sforzi volti a diminuire costantemente l'impatto sugli ecosistemi, superando le complesse sfide tecnologiche relative alla modernità degli impianti e alla competitività dei prodotti in termini di qualità e affidabilità.

Coerentemente con le premesse descritte, il 2008 è stato dedicato al perfezionamento della nostra identità aziendale con un progetto diretto ad ottenere il miglior bilanciamento possibile tra profitto, trasparenza, qualità e sviluppo sostenibile, in un equilibrio dinamico che renda pienamente fruibili per le realtà locali tutte le risorse globali di un grande gruppo industriale.

In questo quadro si inserisce un importante obiettivo quale il raggiungimento del livello "A+" nella valutazione del GRI*, non tanto come mero "rating" quanto piuttosto come concreto riconoscimento dell'impegno dedicato ad evolvere sia il contenimento degli impatti ambientali sia il consolidamento e lo sviluppo dei rapporti con i nostri portatori di interesse.

Se lo scorso anno fu chiesto ai massimi rappresentanti del management internazionale di farsi portavoce della CSR per i Paesi di competenza, per il 2008 abbiamo invitato alcuni collaboratori a spiegare le modalità con le quali ogni giorno coniugano nel proprio lavoro i cinque punti focali della nostra Carta dei Valori – l'equità, la trasparenza, l'impegno, il rispetto e la reciprocità – i pilastri su cui fondiamo il nostro modo di operare, costruendo relazioni proficue e durature con ogni portatore di interesse.

Su queste basi guardiamo al futuro consapevoli che, nel nostro ruolo di impresa inserita in un contesto economico-sociale-ambientale, abbiamo responsabilità che vanno ben oltre quelle specificamente attinenti al business: comunicare l'interazione tra tali dimensioni ed il nostro lavoro mediante un documento chiaro e completo è fondamentale per agire con trasparenza nel mercato e affrontare così con maggiore risolutezza i difficili mesi che attendono tutta l'industria mondiale.



PIETRO BUZZI
AMMINISTRATORE DELEGATO



MICHELE BUZZI
AMMINISTRATORE DELEGATO

*Global Reporting Initiative: è l'organismo internazionale che cura la redazione del sistema più diffuso al mondo in materia di principi e indicatori per la misurazione e la presentazione delle performance economiche, ambientali e sociali di un'impresa.



- ① L'equità verso i collaboratori è tra i nostri principi di organizzazione
- ② La comunicazione finanziaria basata sul principio della trasparenza è parte integrante della nostra cultura d'impresa
- ③ La soddisfazione dei nostri clienti si basa sul dialogo continuo e costante
- ④ Ci impegniamo per rispettare l'ambiente e il territorio che ospita i nostri impianti
- ⑤ La scelta dei nostri fornitori si basa sull'etica, l'integrità e il rispetto reciproco





I NOSTRI VALORI



EQUITÀ

P. 06



TRASPARENZA

P. 10



IMPEGNO

P. 14



RISPETTO

P. 18



RECIPROCIÀ

P. 22



L'EQUITÀ TRA I NOSTRI PRINCIPI DI ORGANIZZAZIONE





L'IMPEGNO RECIPROCO SUL FUTURO DI OGLESBY

In seguito alla drastica flessione dell'economia statunitense e, in particolare, del mercato delle costruzioni registrata nel terzo trimestre del 2008, ci siamo trovati a dover prendere decisioni alquanto difficili, che sapevamo essere necessarie per tutelare la nostra società in questo periodo di depressione generale ma che avrebbero significativamente interessato i nostri dipendenti. La diminuzione registrata dal segmento delle nuove costruzioni si è tradotta in un calo delle vendite e in un aumento delle scorte. Di conseguenza, siamo stati costretti a valutare le nostre esigenze operative attuali e a breve termine, giungendo alla decisione di ridurre a tempo indeterminato la produzione di cemento presso il nostro impianto di Oglesby (Illinois). Questo provvedimento è stato messo in atto dal 1° dicembre 2008.

Al fine di preparare il terreno per questa decisione, in settembre, l'esecutivo si è incontrato con i lavoratori e i rappresentanti del sindacato presso l'impianto di Oglesby per annunciare la decisione e fornire tutte le informazioni possibili circa l'imminente periodo di cassa integrazione a tempo indeterminato. Inoltre, il Direttore dei Rapporti con il Personale e il Responsabile Regionale delle Risorse Umane si sono incontrati personalmente con tutti i dipendenti allo scopo di trattenerne in azienda il numero più elevato possibile, benché in altre posizioni. L'obiettivo di questi incontri è stato proprio quello di fornire informazioni aggiuntive sulla chiusura e di accer-

tare la disponibilità dei singoli dipendenti a incarichi temporanei in altri impianti della nostra società.

Siamo stati molto colpiti dalla risposta dei nostri dipendenti e dalla volontà di quelli di Oglesby di collaborare, ovunque ci fosse bisogno. Siamo riusciti a mantenere alcuni di loro nelle posizioni originarie presso gli impianti di Pryor (Oklahoma), Cape Girardeau (Missouri) e Greencastle, (Indiana Concrete Lab). Molti altri hanno accettato incarichi temporanei in seno al progetto River 7000 (Festus, Missouri). La Società fornisce alle persone temporaneamente trasferite dei buoni pasto e degli assegni per la copertura delle spese di alloggio, al fine di ridurre al minimo le spese personali.

Abbiamo molto apprezzato l'impegno di tutti loro e siamo ben consapevoli dell'impatto che questo tipo di incarico potrà avere sulle loro famiglie: in cambio, la Società sta gestendo con grande attenzione l'orario di lavoro e fornisce rimborsi per le spese di viaggio così da offrire frequenti opportunità per tornare a casa.

Per i membri del piano di contrattazione collettiva, il Responsabile dell'Impianto ha condotto una serie di incontri sullo stile "Domanda e Risposta" per fornire informazioni a tutti i dipendenti interessati dalla cassa integrazione. Come follow-up a queste sessioni, la Società ha pubblicato, in diverse aree comuni dell'im-



DEBORAH BAHNICK
Direttore Relazioni
con il Personale
Buzzi Unicem USA
USA

pianto, le risposte alle domande di carattere generale poste durante questi incontri, aggiornando la lista con quelle nuove nate nel frattempo.

La Società ha inoltre fatto in modo che il Rapid Response Team dello Stato dell'Illinois, assieme ad altri rappresentanti statali, incontrasse gli interessati e discutesse con loro le procedure da seguire per inoltrare le richieste di sussidio di disoccupazione. Durante gli incontri, era presente anche un rappresentante del Programma di Assistenza ai Dipendenti patrocinato dalla Società. Le riunioni si sono tenute presso l'impianto in novembre, su più giornate, allo scopo di fornire al personale retribuito a ore tutte le opportunità per conoscere i benefici e i servizi che sarebbero stati disponibili per mezzo della Società e delle Agenzie Statali, e rispondere a eventuali altre domande relative alla cassa integrazione.

Infine, la Società ha fatto in modo che un rappresentante dello Stato dell'Illinois fosse presente all'impianto verso la fine di novembre per assistere i dipendenti nella compilazione dei formulari per la richiesta di indennità di disoccupazione. In quell'occasione, circa l'80 % degli interessati ha sottoscritto la richiesta.

Dei settantotto dipendenti, due hanno optato per il pensionamento e avviato le pratiche per la relativa indennità a carico della Società. Per il funzionamento dell'impianto

di Oglesby, ne sono stati confermati quindici con mansioni di gestione delle spedizioni. Sfortunatamente le condizioni economiche erano così gravi da costringerci a sospendere a tempo indeterminato il rapporto di lavoro con i restanti sessantuno. Dalla riduzione del 1° dicembre, la Società ha continuato a fornire al personale interessato la copertura assicurativa medica e odontoiatrica e un Sussidio di Disoccupazione Supplementare, come previsto dall'Accordo di Contrattazione Collettiva. Non appena registreremo una ripresa dell'economia e della domanda dei nostri prodotti, confidiamo di poter riprendere rapidamente la produzione di cemento presso l'impianto di Oglesby e di ridare a tutti il loro originario impiego a tempo pieno.

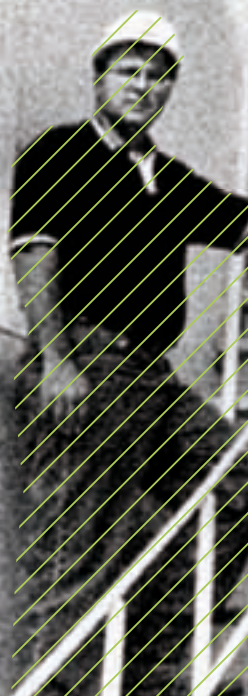
Come sempre, in un periodo di difficoltà come questo, applichiamo il principio di eguaglianza e intraprendiamo ogni intervento senza alcun tipo di discriminazione. Tuttavia, la facilità di spostamento a cui abbiamo assistito dimostra che i nostri dipendenti comprendono la situazione, fanno tutto il possibile per andare avanti e aspettano con impazienza il momento di tornare a lavorare assieme, non appena le condizioni di mercato lo consentiranno.



①

VALORE: EQUITÀ

“Applichiamo il principio di equità cercando il punto di equilibrio tra la razionalizzazione del business e la creazione di opportunità di lavoro per le nostre persone.”



**COMUNICARE IN MODO
CHIARO E TRASPARENTE È
NELLA NOSTRA CULTURA
D'IMPRESA**





IL VALORE DELLA TRASPARENZA NELLA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

La trasparenza dell'informativa finanziaria nei rapporti con l'azionariato diffuso e con il mercato è la naturale conseguenza di una gestione ordinaria efficiente e dell'applicazione delle linee guida che gli Organi di Amministrazione tracciano per l'Azienda.

Essere trasparenti assume valore quando gli strumenti primari di comunicazione (Annual Report e Bilancio di Sostenibilità) riflettono i fatti salienti ed i rischi connessi con la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa.

In linea con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia di governo dell'azienda, Buzzi Unicem adotta un sistema di Corporate Governance orientato ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e ispirato alle best practice riscontrabili in ambito nazionale e internazionale.

Gli strumenti a carattere volontario trovano applicazione in tutte le società del gruppo, comprese le aziende operanti all'estero; gli strumenti che fanno riferimento a disposizioni di legge si conformano a quanto previsto nei diversi contesti normativi.

La funzione aziendale Investor Relations, dedicata alle relazioni con gli Azionisti/Investitori, assicura piena trasparenza al mercato fornendo un'informazione completa, corretta e tempestiva attraverso molteplici canali

di comunicazione, affinché le scelte degli investitori siano pienamente consapevoli delle strategie aziendali e guidate dalle indicazioni economiche e gestionali dell'impresa, oltre che dai caratteri distintivi di sostenibilità che contraddistinguono Buzzi Unicem.

Le funzioni preposte alle relazioni con gli Azionisti e, più in generale, le Relazioni Esterne riportano entrambe all'Amministratore Delegato, così da fornire agli stakeholder un accesso diretto alle informazioni rilevanti e price sensitive e garantire che gli interessi degli stessi Azionisti vengano sottoposti all'attenzione del top management. Riteniamo, infatti, che l'ascolto e la considerazione delle proposte avanzate da ciascun Azionista, quando formulate nell'interesse dell'impresa, arricchiscano il patrimonio di conoscenza e siano una preziosa fonte di miglioramento.

La comunicazione finanziaria è, quindi, ritenuta un fattore di successo per la creazione di valore. Ogni anno vengono intrattenute intense relazioni con gli operatori istituzionali nazionali ed internazionali del mercato: nel corso del 2008, sono stati effettuati oltre 100 incontri con analisti e/o istituzioni finanziarie in occasione della presentazione dei risultati di bilancio, roadshow o conferenze organizzate dai broker, incontri in sede e conferenze telefoniche.



ANTONIO BUZZI
Investor Relator
Buzzi Unicem S.p.A.
Italia

Anche le Assemblee dei Soci di Buzzi Unicem vedono generalmente una partecipazione estesa degli Azionisti che intervengono in rappresentanza di larga parte del Capitale Sociale, oggi rappresentato da una cospicua componente di investitori stranieri. È in crescita, naturalmente, l'attenzione alle relazioni con gli investitori etici, finalizzate a valorizzare maggiormente le politiche sostenibili del gruppo.

La porta della comunicazione finanziaria di Buzzi Unicem è costantemente aperta: il sito web del gruppo (www.buzziunicem.com) nella sezione Investor Relations, è periodicamente aggiornato per fornire in tempo reale tutte le informazioni finanziarie rilevanti. Nell'esercizio 2008, abbiamo ulteriormente migliorato la "tempestività e fruibilità" dei contenuti comunicati al mercato abbreviando i tempi di pubblicazione del Bilancio Consolidato e del Bilancio di Sostenibilità – pubblicati in contemporanea – e delle Relazioni infra-annuali, una volta approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Allo stesso modo, vengono rese disponibili sul sito tutte le presentazioni a carattere istituzionale, il giorno stesso in cui hanno luogo.

È sempre disponibile la pubblicazione del Calendario degli Eventi Societari, che comunica con largo

anticipo le date più significative della vita aziendale: approvazioni e pubblicazioni di Bilanci, Relazioni trimestrali e semestrali e operazioni rilevanti.

I miglioramenti apportati alla comunicazione on-line nel 2008 hanno infine contribuito a migliorare la posizione nella classifica Italian Webranking 2008 stilata da Hallvarsson & Halvarsson (dalla 40ª posizione del 2007 alla 33ª del 2008): l'obiettivo è progredire ulteriormente nel 2009, ampliando le sezioni esistenti in nome di una trasparenza ancora maggiore, a beneficio di tutti i nostri Azionisti.



2

VALORE: TRASPARENZA

“La trasparenza è alla base del dialogo con i nostri azionisti.”





**LE RISPOSTE MIGLIORI
NASCONO DALLA
COMUNICAZIONE **COSTANTE**
CON I NOSTRI CLIENTI**



LA RELAZIONE CON I CLIENTI

Identificare le esigenze dei clienti, sviluppare le soluzioni più adeguate e assegnare il corretto grado di priorità è un insieme di processi articolati che coinvolge diverse forze trainanti quali il capitale umano, la cultura e gli obiettivi di un'azienda, e che inizia necessariamente dalla definizione di relazioni interpersonali strette e costruttive tra le parti coinvolte.

In Alamo individuiamo le esigenze della clientela attraverso una comunicazione diretta e costante, che favorisca la comprensione dei bisogni e aiuti l'azienda a trovare le risposte migliori.

Da un'indagine condotta in Texas tra oltre 200 consumatori di cemento, ai quali si chiedeva di stabilire un ordine di priorità, è emerso che l'80% degli intervistati ha indicato come voce più importante dell'elenco "il rapporto commerciale e personale con i singoli individui della nostra azienda".

La realizzazione e il mantenimento di relazioni di questo tipo con il cliente consente di superare le difficoltà, riconoscere rapidamente le variazioni e applicare tempestive misure di adattamento, programmando con razionalità e con il dovuto anticipo i cambiamenti.

Per garantire il soddisfacimento costante dei nostri clienti in Alamo siamo impegnati su sei macrotematiche.

1. Un solido rapporto azienda/cliente La creazione di rapporti seri e duraturi presuppone lo sviluppo di un piano d'azione basato sulla personalità e sugli interessi chiave del cliente: spesso un rapporto costruttivo si instaura più facilmente in un'atmosfera rilassata e piacevole che non nel corso di una formale riunione in ufficio.

2. Il controllo qualità L'evidenza dell'impegno verso la qualità del prodotto rafforza la fiducia del cliente nel nostro marchio. Per questo organizziamo visite presso lo stabilimento e seminari per illustrare, ad esempio, i dettagli della tecnologia del cemento/calcestruzzo, con contenuti tarati in base alla preparazione dei partecipanti. I nostri clienti devono sapere di poter contare, attraverso una semplice telefonata, sulla nostra assistenza specializzata e su una collaborazione proattiva per la risoluzione di eventuali problemi. Recentemente un cliente di Houston ha avuto difficoltà con un ingegnere dello Stato del Texas, a causa della formula del calcestruzzo utilizzato che aveva dato un esito insoddisfacente per la costruzione di una superstrada. La richiesta di assistenza inoltrata al nostro laboratorio ha attivato il supporto dei nostri tecnici e gli ha permesso di dimostrare alle autorità la conformità alle specifiche del calcestruzzo fornito per i lavori e quindi di risolvere il problema. Grazie alla nostra collaborazione il cliente ha guada-



LARRY PARKER
Direttore Commerciale
Alamo Cement Co.
USA

gnato la fiducia del proprio committente e confermato quella riposta nel marchio Alamo.

3. Le situazioni creditizie Le necessità e gli standard creditizi di ciascun cliente richiedono lo sviluppo di rapporti contabili specifici, realizzati mettendo in comunicazione diretta gli addetti al settore finanziario/contabile con il cliente affinché le indicazioni fornite siano sempre sostanziali e puntuali. Le nostre attività includono anche la sponsorizzazione di seminari in campo finanziario e contabile e la formazione di risorse interne del cliente.

4. La puntualità delle forniture La fornitura tempestiva del prodotto può essere garantita solo conoscendo le specifiche esigenze del destinatario in termini di luoghi e tempi di consegna. Definendo insieme ai clienti tutti i piani relativi alle ore di carico, assicuriamo la disponibilità del nostro prodotto entro le scadenze previste.

5. Il trasporto Decidiamo con i clienti anche i siti di "prelievo" più adatti, determinando come vengono eseguiti i calcoli – a miglia/chilometro o a carico lordo – per la minimizzazione dei costi di trasporto e con la possibilità di viaggi ritorno e carichi separati. I clienti texani di Houston, ad esempio, dovrebbero acquistare il cemento presso i terminal dislocati

in quella città, ma per chi effettua il calcolo in base al "gross load" (carico lordo) sono previste concessioni che permettono il trasporto anche dalla nostra struttura di San Antonio, naturalmente a nostre spese.

6. Il prezzo Con il passare del tempo, il cliente acquisisce una tale fiducia nei confronti del fornitore da essere disposto ad ascoltare e comprendere i sistemi e le ragioni considerati dall'azienda nella definizione dei prezzi. Il cliente sa che il fornitore farà quanto in suo potere per assicurargli la competitività sul mercato locale. Grazie a questo rapporto di stima, il cliente capisce che le fluttuazioni nei prezzi dei prodotti possono essere legate ad un occasionale aumento dei costi e quindi che il proprio denaro è comunque ben speso.

In definitiva, la creazione di rapporti profondi, la comprensione delle esigenze del cliente e lo sviluppo di strumenti commerciali ottimali sia per i clienti individuali sia per altre aziende, non sono mai fattori casuali ma nascono dall'assunzione e dalla formazione delle persone giuste.

Professionisti che sanno e desiderano sapere quello che ciascun cliente vuole, consentendoci di sviluppare con maggiore chiarezza le necessarie soluzioni su misura.

3

VALORE: IMPEGNO

“Ci impegniamo a creare le soluzioni più adeguate alle esigenze dei clienti. Costruendo, innanzitutto, relazione.”

An aerial photograph of a rural landscape. In the foreground, there are several large, rectangular agricultural fields. A dense forest of trees runs across the middle ground. In the background, there are rolling hills and a small village with several buildings. The sky is overcast and grey.

RISPETTO PER L'AMBIENTE E PER IL TERRITORIO



LA TUTELA DELLA NATURA

La produzione di cemento interferisce in vari modi con l'ambiente, non solo a causa delle emissioni ma anche dell'estrazione di un componente essenziale nella nostra produzione, la pietra calcarea, poiché gli scavi modificano il paesaggio e le aree naturali coinvolte. Armonizzare le esigenze delle operazioni industriali con un programma sostenibile di tutela della natura è quindi un'esigenza inderogabile, in quanto significa proteggere il fornitore di materie prime della nostra attività: le risorse naturali.

Lo stabilimento Dyckerhoff di Lengerich (Germania settentrionale) – come molte altre cementerie e impianti per la produzione di calce – si trova in prossimità della foresta di Teutoburgo, area su cui esercita la propria influenza e in cui la pietra calcarea viene estratta da oltre 130 anni.

Dal 1994 al 1997 i rappresentanti dei comuni, le autorità ambientali e le commissioni di zonizzazione, le organizzazioni per la tutela della natura e le associazioni commerciali, i cementifici e i calcifici hanno discusso del futuro dell'industria estrattiva di pietra calcarea dell'area. Tutto ha avuto inizio con la richiesta di una nuova autorizzazione agli scavi presentata da Dyckerhoff, alle prese con la revisione del piano di sviluppo dell'unità produttiva sita nella zona in questione. La situazione ha reso necessaria una perizia, che alla fine ha assicurato le attività estrattive di Dyckerhoff per i prossimi 25 anni.

Successivamente alla stesura della perizia, l'organizzazione per la tutela della natura "Arbeitsgemeinschaft für Naturschutz Tecklenburger Land" (ANTL=gruppo di lavoro per la tutela della natura nella regione di Tecklenburg) e Dyckerhoff hanno fondato un'associazione congiunta, la Ig Teuto (Ig=Interessengemeinschaft=Associazione), con l'obiettivo comune di concordare e coordinare tutti gli interessi in ambito di tutela della natura, sicurezza della fornitura di materie prime nella parte occidentale della foresta di Teutoburgo e realizzazione di progetti.

In seguito, poi, allo sviluppo delle normative di tutela ambientale a livello sia nazionale tedesco sia europeo, alcune parti della foresta sono state dichiarate aree protette, riservate alla conservazione di fauna e flora, con implicazioni negative per le future attività di scavo.

Allo scopo di superare questo ostacolo, Dyckerhoff, un calcificio locale, il land, la regione e il distretto hanno firmato un accordo che indica le misure compensative che la nostra azienda deve adottare, già oggi, per poter espandere in futuro le attività estrattive. A Lengerich, Dyckerhoff sostiene inoltre la tutela della natura con attività volontarie che superano di gran lunga le misure di compensazione previste nell'ambito della concessione di scavo, tra cui la protezione di 100 specie animali e vegetali presenti nella lista rossa, che vivono nelle cave dismesse e nelle zone circostanti.



MARKUS HEUMANN
 Responsabile Ambiente
 Impianto di Lengerich
 Dyckerhoff AG
 Germania

Ig Teuto sta attualmente mettendo in atto numerosi progetti, tra cui quello delle pecore al pascolo: dal 2001 più di 500 pecore hanno brucato l'erba dei prati che ricoprono le vecchie cave, nella parte settentrionale della foresta e nelle aree limitrofe, favorendo in modo sostenibile la conservazione di un patrimonio naturale e culturale di grande importanza, con l'unicità della sua flora e della sua fauna. Il progetto è stato avviato da Dyckerhoff con un finanziamento di 150.000 €.

"Niederwald" (sottobosco) è il nome di un altro progetto, che punta al ripristino dell'uso originario della foresta sul versante meridionale del Teutoburgo, com'era negli ultimi secoli. A quel tempo i faggi venivano tagliati ogni 15-20 anni e utilizzati come legna da ardere. Dai ceppi nascevano poi nuovi alberi, spesso a più fusti. Questo tipo di sfruttamento del sottobosco – scomparso con l'introduzione dei moderni combustibili, come petrolio, gas e carbone – è stato ripristinato a partire dal 1999 proprio da Ig Teuto, che ha iniziato a destinare al sottobosco numerosi appezzamenti, ove i faggi sono stati tagliati per avviare nuovamente il ciclo. Nello stesso periodo, la scoperta di 270 piante di specie differenti ha contribuito significativamente alla biodiversità della regione.

Ig Teuto ha concordato inoltre numerosi provvedimenti per la cura e la tutela della natura, applicati sul territorio di Dyckerhoff: la nostra azienda ha finanziato il taglio di

cespugli, l'autorizzazione di stazioni di cova per i gufi aquila, la protezione delle aree di svernamento dei pipistrelli, la rimozione di terreno superficiale per la conservazione del prato calcareo semisecco, la realizzazione di un "Sentiero Dyckerhoff" con cartelli informativi e l'affitto di un ovile.

Nel raggio d'azione di Ig Teuto, Dyckerhoff è infine coinvolta in numerose attività a beneficio della comunità.

Alcuni eventi, che hanno luogo nell'area della cava, sono già diventati una tradizione, come ad esempio la giornata delle pecore. Le varie manifestazioni includono le giornate dello sport dedicate ai giovani, che si svolgono nella foresta, le escursioni all'interno della cava, che hanno già raggiunto quota 50, le giornate del parco naturale, i festival dei carbonai e le giornate promozionali.

4

VALORE: RISPETTO PER L'AMBIENTE

“Tutelare la natura e le comunità che ospitano i nostri impianti: i primi passi di un circolo virtuoso.”

ETICA, INTEGRITÀ E RISPETTO RECIPROCO **PER** **LA SCELTA DEI NOSTRI** **FORNITORI**





IL RAPPORTO CON I NOSTRI FORNITORI

In Corporación Moctezuma adottiamo come strategia primaria lo sviluppo dei Fornitori.

Questa scelta è motivata fondamentalmente da due fattori:

- 1) l'implementazione in azienda della gestione del Sistema Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale (SICMAS RS);
- 2) l'adozione di principi volti ad assicurare che i rapporti con ogni partner di business siano improntati al rispetto reciproco e basati su mutue responsabilità etiche, di integrità, di correttezza e di trasparenza.

In questo quadro, richiediamo esplicitamente ai nostri principali Fornitori di impegnarsi ad ottemperare alle prescrizioni riferite ai Valori aziendali, al Codice di condotta e al Sistema integrato di gestione.

Inoltre, in armonia con i 10 principi elaborati dal Global Compact*, abbiamo stabilito che in tema di forniture:

- _ i rapporti si basino sulla legalità e si mantengano tali, proibendo di offrire, dare, sollecitare, ricevere pagamenti o prestazioni all'infuori del contratto;
- _ nessuno possa usare la propria posizione per ottenere vantaggi personali;
- _ per promuovere la cultura della responsabilità sociale, all'interno e all'esterno dell'Azienda, vengano osservate norme contrattuali con i Fornitori che specificano linee guida su rapporti di lavoro, ambiente, sicurezza.

Etica prima della fornitura

Per assicurare processi trasparenti nella scelta della catena di fornitura, abbiamo stabilito alcune linee guida verso i nostri dipendenti.

_ È necessario, durante il processo di presentazione e discussione delle offerte di fornitura di beni o servizi, mantenere condizioni di equilibrio, rispetto ed eticità per entrambe le parti, attraverso negoziati trasparenti, appropriati e coerenti.

_ È proibito, durante il processo di selezione, mantenere un atteggiamento parziale per favorire determinati venditori che possano costituire una minaccia per l'azienda o influenzare la decisione di singole persone.

_ È vietato sollecitare o accettare favori di qualsiasi genere che implicino un impegno a fornire condizioni agevolate e possano compromettere la libertà del processo di selezione del miglior offerente.

Il supporto ai Fornitori

In Corporación Moctezuma garantiamo il pieno supporto ai Fornitori di servizi stabilmente impegnati in fabbrica, offrendo la necessaria formazione per implementare il sistema di qualità ISO 9001 e soddisfare, quando possibile, le richieste aggiuntive targate ISO 14001 e OHSAS 18001. Ad oggi, questi Fornitori hanno raggiunto due importanti step evolutivi:

- 1) la nomina di un Responsabile interno per l'ambiente e la sicurezza, che ha l'incarico di formare il personale,

* Gc: L'iniziativa internazionale in supporto dei 10 principi universali relativi ai diritti umani, al lavoro e all'ambiente, che unisce imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile per promuovere la responsabilità sociale delle imprese e far sì che il mondo del business possa contribuire a individuare le soluzioni alle sfide della globalizzazione. Nella nostra azienda è dunque attivo un sistema completo che incide concretamente su tutti i momenti di relazione con i fornitori potenziali o consolidati.



JORGE LUIS MARTÍNEZ OCAMPO
Responsabile Sistema Qualità e Ambiente
Corporación Moctezuma
Messico

assicurare l'utilizzo dei dispositivi di protezione personale, coordinare i lavori nei confronti di altre ditte contestualmente impegnate nel business;

- 2) l'introduzione di procedure periodiche di audit, dirette sia a rilevare e risolvere le eventuali non conformità sia ad ottenere e mantenere le necessarie certificazioni.

Questo atteggiamento nei confronti dei Fornitori maggiormente coinvolti nella nostra attività è divenuto un esempio per tutti gli altri che, convinti della bontà del metodo, stanno prendendo tutte le misure necessarie per accrescere anche al proprio interno la cultura del lavoro seguendo i dettami della nostra azienda.

La selezione e la valutazione

I criteri di scelta dei Fornitori sono stabiliti in funzione della tipologia di fornitura:

- _ Competenze tecniche dello staff,
- _ Esperienza nel processo di produzione cemento,
- _ Qualità del prodotto,
- _ Capacità produttiva e organizzativa,
- _ Competitività di costo,
- _ Idoneità dei mezzi e delle officine,
- _ Sicurezza e affidabilità dell'ambiente di lavoro.

Una volta garantite a ciascun Fornitore le stesse opportunità, a parità di condizioni si selezionano preferibilmente i partner locali, proprio per adempiere alle responsabilità sociali del gruppo verso le comunità che ci ospitano.

L'audit dei Fornitori

Le ispezioni e i controlli che Corporación Moctezuma conduce presso ciascun Fornitore hanno lo scopo di verificare la conformità con:

- _ gli obblighi imposti da IMSS (Istituto Mexicano del Seguro Social) verso i propri dipendenti;
- _ le imposizioni di legge in materia di ambiente e sicurezza;
- _ le clausole contrattuali.

Qualora durante queste visite, periodiche o senza preavviso, vengano rilevate situazioni di non conformità, si richiede la formalizzazione di un piano di azioni che attivi le necessarie azioni correttive. Nei casi più gravi, previa autorizzazione del Direttore di stabilimento, risolviamo il contratto.

Il monitoraggio

I risultati di questa metodologia di lavoro sono controllati costantemente e hanno fin ora evidenziato come i nostri principi di responsabilità sociale si siano rilevati vincenti.

Corporación Moctezuma ha saputo costruire una reputazione molto solida in tutto il paese, riuscendo a sostenere una crescita e a proporre una cultura di business estremamente apprezzate dai suoi stakeholder, come confermato, ad esempio, dalla crescita di Fornitori reciprocamente fidelizzati.

5

VALORE: RECIPROCIÀ

“Scegliamo i nostri fornitori sulla base del rispetto reciproco e su mutue responsabilità, in tema di etica, integrità, correttezza e trasparenza.”



Ubicazione dei siti produttivi

Situazione al 31 dicembre 2008



Italia

		2008	2007	08/07
		var %		
Vendite cemento	t/000	7.347	8.465	- 13,2
Vendite calcestruzzo	mc/000	5.632	6.819	- 17,4
Vendite aggregati	t/000	2.983	3.772	- 20,9
Fatturato	€m	850,2	961,5	- 11,6
Investimenti Industriali	€m	177,9	57,5	209,4
Addetti a fine esercizio	n.	2.071	2.072	-

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 10,4 milioni di ton, 13 stabilimenti, 6 terminali/depositi, 188 impianti di produzione calcestruzzo, 16 cave di estrazione aggregati naturali.

Germania

		2008	2007	08/07
		var %		
Vendite cemento	t/000	5.511	5.400	2,1
Vendite calcestruzzo	mc/000	3.281	2.932	11,9
Fatturato	€m	594,8	514,9	15,5
Investimenti Industriali	€m	63,0	59,8	5,3
Addetti a fine esercizio	n.	1.653	1.537	7,5

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 7,0 milioni di ton, 7 stabilimenti, 105 impianti di produzione calcestruzzo, 1 cava di estrazione aggregati naturali.

Lussemburgo

		2008	2007	08/07
		var %		
Vendite cemento	t/000	1.091	1.102	- 1,0
Fatturato	€m	89,3	91,8	- 2,7
Investimenti Industriali	€m	21,3	4,2	410,0
Addetti a fine esercizio	n.	150	149	0,7

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,0 milioni di ton, 2 stabilimenti.



Paesi Bassi

		2008	2007	08 / 07
		var %		
Vendite calcestruzzo	mc/000	1.167	992	17,6
Vendite aggregati	t/000	4.785	6.052	- 20,9
Fatturato	€m	132,9	140,6	- 5,5
Investimenti Industriali	€m	5,4	3,2	70,4
Addetti a fine esercizio	n.	297	277	7,2

IN BREVE

17 impianti di produzione calcestruzzo, 2 cave di estrazione aggregati naturali.

**Polonia**

		2008	2007	08 / 07
		var %		
Vendite cemento	t/000	1.553	1.414	9,8
Vendite calcestruzzo	mc/000	982	938	4,7
Fatturato	€m	183,7	142,8	28,6
Investimenti Industriali	€m	13,7	7,9	73,0
Addetti a fine esercizio	n.	419	403	4,0

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,6 milioni di ton, 1 stabilimento, 2 terminali, 32 impianti di produzione calcestruzzo.

**Repubblica Ceca e Slovacchia**

		2008	2007	08 / 07
		var %		
Vendite cemento	t/000	1.064	1.042	2,1
Vendite calcestruzzo	mc/000	2.431	2.302	5,6
Vendite aggregati	t/000	1.917	1.609	19,2
Fatturato	€m	260,8	215,8	20,8
Investimenti Industriali	€m	14,6	8,4	74,3
Addetti a fine esercizio	n.	936	880	6,4

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 1,1 milioni di ton, 1 stabilimento, 78 impianti di produzione calcestruzzo, 10 cave di estrazione aggregati naturali.

**Ucraina**

		2008	2007	08 / 07
		var %		
Vendite cemento	t/000	2.495	2.552	- 2,2
Vendite calcestruzzo	mc/000	349	375	- 6,9
Fatturato	€m	209,4	179,2	16,8
Investimenti Industriali	€m	48,9	20,3	140,7
Addetti a fine esercizio	n.	1.782	1.740	2,4

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 3,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 3 terminali, 6 impianti di produzione calcestruzzo.



Russia

		2008	2007	08 / 07
		var %		
Vendite cemento	t/000	2.261	2.330	- 3,0
Fatturato	€m	267,3	197,9	35,1
Investimenti Industriali	€m	96,8	34,1	184,3
Addetti a fine esercizio	n.	1.549	1.531	1,2

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 2,4 milioni di ton, 1 stabilimento.

**Stati Uniti d'America**

		2008	2007	08 / 07
		var %		
Vendite cemento	t/000	8.387	9.367	- 10,5
Vendite calcestruzzo	mc/000	2.306	1.940	18,9
Vendite aggregati	t/000	2.501	2.617	- 4,4
Fatturato	\$m	1.103,1	1.166,1	- 5,4
Investimenti Industriali	\$m	287,4	232,8	23,5
Addetti a fine esercizio	n.	2.440	2.382	2,4

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 9,7 milioni di ton, 10 stabilimenti, 30 terminali, 84 impianti di produzione calcestruzzo, 4 cave di estrazione aggregati naturali.

**Messico¹**

		2008	2007	08 / 07
		var %		
Vendite cemento	t/000	4.838	4.922	- 1,7
Vendite calcestruzzo	mc/000	1.694	1.596	6,1
Fatturato	\$m	603,4	581,0	3,9
Investimenti Industriali	\$m	53,4	31,2	70,9
Addetti a fine esercizio	n.	1.096	1.097	- 0,1

¹ dati al 100 %

IN BREVE

Capacità produttiva cemento 5,0 milioni di ton, 2 stabilimenti, 47 impianti di produzione calcestruzzo, 1 cava di estrazione aggregati naturali.



Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità 2008 del gruppo Buzzi Unicem presenta le performance sociali, ambientali ed economiche connesse alle attività svolte dal gruppo nei diversi Paesi, in linea con l'approccio consolidato nel corso degli ultimi anni. La struttura e i contenuti seguono la logica della continuità, registrando nel 2008 un affinamento nel sistema di reporting, e una riduzione dei tempi di pubblicazione. Il Bilancio viene pubblicato in tre lingue.

Linee guida di riferimento

Il Bilancio di Sostenibilità 2008 del gruppo Buzzi Unicem è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Initiative (GRI) g3 livello di applicazione A+. Per il calcolo e il riparto del valore aggiunto si sono mantenuti i riferimenti ai Principi di redazione del bilancio sociale emessi dal GBS (gruppo di studio per il Bilancio Sociale).

Processo di reporting

Il Bilancio 2008 è il risultato di un processo articolato svolto da un gruppo di lavoro costituito a livello Corporate da diverse funzioni che rappresentano trasversalmente tutte le aree connesse alla rendicontazione sociale, ambientale ed economica del gruppo senza l'ausilio di consulenti esterni. A partire da novembre, con la comunicazione ufficiale da parte dell'amministratore delegato a tutto il gruppo del progetto del Bilancio di Sostenibilità 2008, il gruppo di lavoro ha definito la struttura informativa da utilizzare (Reporting Package Sostenibilità) e i referenti a livello Paese da coinvolgere per la raccolta dati. I reporting package ricevuti dai singoli responsabili di area delle società italiane ed estere sono stati raccolti e consolidati dai rappresentanti del gruppo di lavoro, ciascuno per l'area di propria responsabilità.

Sistema di reporting

La raccolta dati è stata supportata da un processo strutturato per il reperimento delle informazioni e dei dati basato su un reporting package inviato dai singoli responsabili di area del gruppo di lavoro corporate ai referenti dei diversi paesi. Nel 2008 il sistema di Reporting Package Sostenibilità è stato aggiornato per una copertura più puntuale degli indicatori rilevanti.

Perimetro di reporting

I dati e le informazioni riportati nel Bilancio di Sostenibilità sono riferiti a tutte le società incluse nel Bilancio Consolidato con metodo integrale che hanno un impatto sociale e/o ambientale di rilievo operanti nella produzione di cemento e di calcestruzzo. Viene inoltre inclusa nel perimetro anche la società Corporación Moctezuma inclusa nel Bilancio Consolidato con metodo proporzionale. Sono escluse Escalamenti e Farmaceutici.

Inoltre:

- _Tutti i dati fanno riferimento al periodo compreso tra il 1.1.2008 e il 31.12.2008,
- _I dati quantitativi ambientali e sociali sono stati consolidati per intero e non in base alla quota di partecipazione
- _I dati economici traggono origine dal Bilancio Consolidato

Eventuali eccezioni al perimetro di reporting sono riportate nelle singole sezioni.

Principi di redazione

I principi di rendicontazione applicati nella redazione del Bilancio di Sostenibilità 2008 fanno riferimento alle sopra indicate linee guida predisposte dal GRI e sono di seguito indicati.

Inclusività, Materialità, Contesto di sostenibilità. Per ogni tipologia di Stakeholder sono state identificate le relazioni instaurate e le azioni di coinvolgimento (si veda sezione stakeholder). Inoltre il gruppo di lavoro ha aggiornato nel corso dell'anno la struttura informativa del documento in modo da illustrare i principali impatti sociali e ambientali del gruppo rilevanti per gli stakeholder di riferimento. Le informazioni raccolte sono state organizzate per area geografica in coerenza con il sistema organizzativo di tipo multi-regionale che caratterizza il gruppo.

Completezza – Si veda paragrafo perimetro di reporting (pagina 32).

Equilibrio – I dati sono esposti in modo oggettivo e sistematico, su una struttura informativa applicata nel tempo e progressivamente migliorata. Gli indicatori rappresentativi dei risultati riflettono la misurazione della performance indipendentemente dal miglioramento o peggioramento rispetto ai periodi precedenti.

Comparabilità, Chiarezza – È continuato l'impegno del gruppo di lavoro a snellire e semplificare il documento attraverso l'uso di grafici, di tabelle e di un linguaggio più chiaro e accessibile anche ai non addetti ai lavori. Per i dati ambientali sono stati utilizzati degli indicatori di performance come strumenti di rendicontazione, in quanto descrivono in modo sintetico, uniforme e confrontabile la performance del gruppo rapportata alla produzione. Gli indicatori sono comparati con quelli dei due anni precedenti e sono commentati nel testo sottostante in modo da spiegare anche eventuali variazioni significative. Le tabelle e i grafici privi di comparazione si riferiscono a indicatori il cui confronto temporale non è significativo o a nuovi indicatori introdotti quest'anno per i quali non è stato possibile recuperare i dati degli esercizi precedenti. Il riferimento al modello previsto dalla

Global Reporting Initiative permette inoltre il confronto con le organizzazioni nazionali e internazionali che adottano lo stesso modello.

Accuratezza – I dati sono stati controllati dai vari responsabili di area delle società italiane ed estere che, a loro volta, hanno coordinato i singoli interlocutori negli stabilimenti. La relazione economica è stata redatta con gli stessi dati che compongono il bilancio consolidato del gruppo, redatto applicando i principi contabili internazionali.

Tempestività – Il Bilancio di Sostenibilità 2008 presenta una importante innovazione nei tempi di pubblicazione: viene infatti pubblicato insieme all'Annual Report e presentato all'Assemblea degli Azionisti.

Affidabilità – Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e sottoposto a verifica esterna e indipendente da parte di PricewaterhouseCoopers. Nel 2008 la verifica è stata estesa alle attività di produzione del cemento in Germania e Lussemburgo ed è finalizzata al controllo del rispetto dei principi di redazione, come richiamati nel presente capitolo, compresa la conclusione sul livello di applicazione delle linee guida GRI G3 dichiarato.



Pittogramma Buzzi Unicem su di un silo – Stabilimento di Augusta

I temi chiave del 2008

Sebbene nel corso dell'anno il mondo dell'industria, il pubblico e i governi siano stati impegnati a discutere soprattutto la delicata questione del carbon leakage*, i quattro elementi sui quali l'attività del nostro gruppo si è concentrata sono stati:

1. l'utilizzo responsabile di energia e di risorse naturali,
2. la salute e la sicurezza dei lavoratori,
3. il monitoraggio delle emissioni ed il relativo reporting,
4. l'impatto socio-ambientale sulle comunità che ci ospitano.

Affinché questi fattori di criticità siano sempre in primo piano nel compimento delle mansioni ordinarie, abbiamo curato una formazione ad hoc per tutti i nostri Collaboratori, in quanto il modello di business che intendiamo offrire attraverso la Corporate Identity esige la centralità di questi temi nell'approccio con le proprie responsa-

bilità: essi devono integrare la vision del gruppo ed illuminare il lavoro in direzione dello sviluppo sostenibile.

Solo continuando a meritare la fiducia incondizionata di chi porta un interesse nella nostra attività, infatti, saremo in grado di promuovere i valori in cui crediamo, alimentando contemporaneamente la nostra crescita.

In quest'ottica, abbiamo affrontato i temi chiave del 2008 scegliendo di:

- _ seguire un approccio federale che realizzi una piena condivisione delle esperienze e conoscenze acquisite all'interno del gruppo per sviluppare, grazie alla ricerca di sinergie tecnologiche multinazionali, prodotti caratterizzati da basso impatto e lunghi cicli di vita;
- _ focalizzarci sul core business – cementi, calcestruzzi, aggregati – e sull'investimento in asset di alta qualità e basso impatto ambientale;
- _ adottare un'attenta politica di contenimento dei costi, per la creazione di valore attraverso l'esperienza consolidata e l'efficienza operativa;
- _ proseguire i programmi di miglioramento continuo, sia diffondendo i risultati nel campo della ricerca sia mediante la semplificazione dei nostri processi di lavoro.

* La possibilità che gli elevati costi che i produttori di cemento europei debbono sopportare per il rispetto della normativa sulle emissioni CO₂, siano tali da rendere conveniente la delocalizzazione della produzione al di fuori dei confini europei, in paesi No-Kyoto, ed il successivo trasferimento del prodotto finito in Europa.

I principi guida

La centralità della persona, che si esprime attraverso la piena valorizzazione dei Collaboratori, l'equa remunerazione degli Azionisti, l'attenzione alle esigenze dei Clienti e un rapporto duraturo con i Fornitori.

Il rispetto per l'ambiente, che si esprime tramite una condotta aziendale eco-compatibile nei confronti dell'ambiente-natura e attraverso il comportamento etico e la creazione di ricchezza e di opportunità nei confronti dell'ambiente-comunità.

Integrazione dello sviluppo sostenibile nella nostra organizzazione

	Ricerca e sviluppo	Risorse umane	Marketing	Amministrazione e Finanza	Produzione	EAS Ecologia, Ambiente e Sicurezza
Responsabilità	Prodotto	Selezione Sviluppo Relazioni Industriali	Riconoscimento del marchio	Sistema di governo Informativa economico – finanziaria	Conduzione sostenibile delle unità produttive nelle attività locali	Gestione del rischio Ambiente e Sicurezza
A chi si rivolge	Clienti	Dipendenti Sindacati Potenziali candidati	Dipendenti Clienti Comunità	Azionisti Mercato	Comunità locali Dipendenti	Dipendenti Comunità Istituzioni
Attraverso quali mezzi	Standard qualitativi Assurance	Rapporti con Scuole e Università Rapporti con Sindacati Comunicazione interna	Nuovi canali di vendita per ricerca e sviluppo Incrementare la cultura d'azienda verso la sostenibilità	Bilancio Relazioni infra-annuali Comunicati stampa	Ottemperanza agli standard di produzione, ambientali e di sicurezza	Osservanza di leggi e procedure Formazione Auditing
Esiti finali	Miglioramento del ciclo di vita del prodotto	Promuovere cooperazione e competitività aziendale	Miglioramento della visibilità del marchio Potenziamento dell'identità aziendale	Trasparenza Completezza	Assicurare conformità e migliorare i parametri ambientali	Miglioramento degli standard di sicurezza e ambientali

La nostra Carta dei Valori

La Carta dei Valori Buzzi Unicem consiste in una matrice in cui i valori fondamentali e condivisi del gruppo sono declinati in base ai diversi stakeholder, dando origine a linee di condotta precise e determinando un programma di obiettivi che l'azienda è determinata a raggiungere.

	EQUITÀ	TRASPARENZA
Collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> _Contrastare ogni discriminazione di razza, sesso, età, credo religioso, opinione politica e sindacale. _Garantire equilibrio e coerenza nella valutazione dei comportamenti, dei ruoli, delle prestazioni e nell'elaborazione ed applicazione delle regole aziendali. 	<ul style="list-style-type: none"> _Condividere la conoscenza – bene aziendale e non solo personale – in modo generoso e proattivo tralasciando fini meramente egoistici. _Definire regole trasparenti nella gestione di tutte le fasi dei rapporti di lavoro. _Adottare e promuovere uno stile di comunicazione semplice ed efficace.
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> _Assicurare a ciascun cliente tutto il nostro impegno e la nostra professionalità. 	<ul style="list-style-type: none"> _Garantire sempre e a ciascuno tempestività d'informazione su innovazioni di prodotto e su problematiche tecniche, sviluppando un rapporto commerciale onesto e trasparente.
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> _Mantenere un comportamento imparziale nella scelta dei fornitori avendo come unico obiettivo il vantaggio competitivo dell'Azienda. _Imporre la sottoscrizione del codice etico in sede di offerta. 	<ul style="list-style-type: none"> _Comunicare che la selezione avverrà principalmente sulla base della competitività tecnica ed economica. _Applicare con coerenza le stesse condizioni generali di fornitura, valutando i parametri di qualità fissati dalla Direzione Acquisti.
Azionisti	<ul style="list-style-type: none"> _Garantire ai mercati finanziari un' informativa simmetrica e bilanciata. 	<ul style="list-style-type: none"> _Fornire una rendicontazione completa e puntuale degli indicatori economici e gestionali e trasmettere la cultura d'impresa che l'azienda ha adottato o intende perseguire, attraverso una comunicazione tempestiva, effettuata con il canale di comunicazione che più si addice a ciascun azionista, oltre a quelli istituzionali.
Territorio	<ul style="list-style-type: none"> _Lavorare con le comunità che ci ospitano facendo ogni sforzo per minimizzare l'impatto ambientale. _Restituire prodotti e servizi di qualità, lavoro diretto e indotto duraturo. 	<ul style="list-style-type: none"> _Mantenere un dialogo aperto con le comunità locali. _Comunicare tempestivamente e in modo chiaro circa i piani di sviluppo e gli impatti ambientali più significativi.

IMPEGNO	RISPETTO	RECIPROCIÀ
<p>_Riconoscere l'assiduità e la dedizione di ciascun individuo alla crescita dell'azienda e dei propri collaboratori, tenendo conto delle singole capacità e potenzialità.</p> <p>_Identificare uno stile di leadership condiviso che rispecchi i valori dell'azienda.</p>	<p>_Saper ascoltare sempre le persone, senza pregiudizi dovuti al ruolo aziendale ricoperto, nè dettati da valori, sensibilità ed orientamenti personali.</p> <p>_Favorire un utilizzo del tempo di lavoro che sia compatibile con le esigenze della vita privata.</p>	<p>_Riconoscere, nella collaborazione tra colleghi, uno dei fondamenti del buon andamento dell'attività specifica e dell'azienda nel suo complesso.</p> <p>_Essere consapevoli delle proprie responsabilità nel sistema di prevenzione e gestione della sicurezza sul lavoro.</p> <p>_Saper dare e ricevere il meglio nei rapporti professionali tra colleghi, collaboratori e dipendenti, per una continua crescita della qualità del lavoro.</p>
<p>_Capire le esigenze del cliente, e soddisfarle con prodotti e servizi d'eccellenza.</p> <p>_Sviluppare per i clienti le migliori soluzioni, grazie ad un'estesa rete di assistenza tecnica.</p> <p>_Mantenere in esercizio centri di ricerca e sviluppo all'avanguardia.</p>	<p>_Tutelare la riservatezza dell'informazione di cui si entra in possesso.</p> <p>_Analizzare e risolvere ogni richiesta di non conformità con la massima attenzione.</p>	<p>_Ascoltare le necessità di ciascun cliente per valutare l'opportunità di sviluppo di nuovi prodotti e servizi e per ottenere un rapporto di reciproca fidelizzazione.</p> <p>_Promuovere le migliori innovazioni tecniche sviluppate a ciascun cliente.</p>
<p>_Promuovere, a parità di condizioni, lo sviluppo di forniture locali e orientate al lungo termine con l'obiettivo di fidelizzare la catena di fornitura.</p>	<p>_Ascoltare le necessità dei fornitori impegnandosi a testare processi innovativi e a risolvere dispute che soddisfino entrambe le parti.</p>	<p>_A fronte delle migliori condizioni di fornitura, promuovere lo sviluppo di rapporti sul lungo termine con convenzioni e accordi di durata pluriennale, premiando la crescita e il miglioramento reciproco.</p>
<p>_Focalizzare i nostri sforzi sulla crescita dell'impresa per via interna ed esterna, mantenendo una struttura finanziaria solida e salvaguardando le risorse umane che ne sono alla base.</p>	<p>_Rispetto dei regolamenti delle Emittenti quotate ed il Codice di Autodisciplina, che abbiamo adottato internamente su base volontaria, in linea con la cultura etica dell'impresa e con la sua deontologia.</p>	<p>_Ascolto e considerazione delle proposte avanzate da ciascun azionista, quando formulate nell'interesse dell'impresa e ad arricchimento del suo patrimonio.</p> <p>_Sviluppo di rapporti frequenti e duraturi con la comunità finanziaria, in nome della coerenza, della credibilità e della continuità del management.</p>
<p>_Promuovere uno sviluppo territoriale sensibile alla sostenibilità ambientale e sociale.</p> <p>_Essere partner delle comunità nel lungo termine con programmi di entrata e uscita graduali.</p>	<p>_Rispettare le specificità culturali e morali delle singole comunità.</p> <p>_Ascoltare le istanze locali, rispettandone i dubbi e le perplessità.</p>	<p>_Essere una presenza proattiva per il territorio, comunicando cosa facciamo e come, per bandire la disinformazione.</p> <p>_Mettere a disposizione la nostra stessa organizzazione per sostenere le iniziative più meritevoli senza alcuna discriminazione.</p>

Il sistema di governo

Il sistema di governo

Al 31 dicembre 2008 il sistema di Corporate Governance nelle società Buzzi Unicem è in linea con le raccomandazioni formulate dalla CONSOB in materia e orientato ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate e, più in generale, con le best practice riscontrabili in ambito nazionale e internazionale.

Gli strumenti a carattere volontario, come ad esempio il codice antitrust, trovano applicazione in tutte le società del gruppo, comprese le aziende estere; invece, gli strumenti che fanno riferimento alle disposizioni di legge si conformano a quanto previsto nei diversi contesti legislativi.

Organizzazione della Società Capogruppo e della controllata Dyckerhoff

Concordemente a quanto previsto dalla legislazione italiana in materia di società quotate, l'organizzazione della società prevede la presenza di:

- _ un Consiglio di Amministrazione incaricato di provvedere alla gestione aziendale, attualmente composto da 5 membri esecutivi e 8 non esecutivi (rispettivamente 5 e 7 l'anno precedente), di cui 4 indipendenti; nel 2007 è stato istituito il Comitato per il Controllo Interno, composto da 3 Amministratori (la maggioranza dei quali indipendente), a cui sono attribuiti i compiti previsti dal Codice di Autodisciplina;
- _ un Collegio Sindacale;
- _ un'Assemblea dei Soci.

La controllata Dyckerhoff è soggetta al German Stock Corporation Act, in virtù del quale ha una doppia struttura di management e controllo, composta da 4 membri del Board of Management (CdA) e 9 membri del Supervisory Board (Organismo di Controllo), di cui 6 sono rappresentati da azionisti e 3 da dipendenti.

Il Supervisory Board ha emesso specifiche norme per le procedure di condotta degli affari e istituito 2 comitati:

- _ il Finance Committee (composto da 3 membri), che in particolare fornisce gli orientamenti in merito alle problematiche che riguardano la contabilità e il risk-management;
- _ l'Executive Committee (composto dal Presidente e da altri 2 membri del Supervisory Board), che si occupa delle assunzioni, dimissioni, contratti pensionistici e problematiche associate al Board of Management.

Sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità finale del sistema di controllo interno.

La società ha istituito la funzione di Internal Auditing, con il compito di verificare il costante rispetto delle procedure interne, sia operative sia amministrative, stabilite al fine di garantire una sana ed efficiente gestione e tutela del patrimonio aziendale. Il Preposto al Controllo Interno ha la responsabilità della funzione Internal Auditing e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile delle aree operative. Per le attività internazionali, nel 2006 è stato istituito l'Internal Audit Committee, composto dai responsabili Internal Audit di Buzzi Unicem e Dyckerhoff.

Per completare la presenza locale, durante il 2008 nelle subholding più importanti (USA, Messico, Russia e Ucraina) sono stati costituiti degli appositi Decentralized Audit Departments (DAD) di una o due persone.

Tali strutture sono gerarchicamente dipendenti dal Top Management locale delle subholding ma rispondono funzionalmente all'Internal Audit Committee composto dai due responsabili dell'Internal Auditing.

In materia di indipendenza dell'Organismo di Vigilanza, il Comitato di Controllo Interno ha deciso che tale funzione, nelle società del gruppo, sia affidata all'Internal Auditing di Buzzi Unicem SpA.

Operazioni con parti correlate e interessi degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura nella quale sono individuati i soggetti che rientrano nella nozione di parti correlate, in conformità alla definizione contenuta nei Principi Contabili Internazionali, a tal fine richiamati dalle disposizioni CONSOB.

Trattamento delle informazioni riservate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate, volto a costituire una raccolta delle procedure e delle prassi seguite nel gruppo con riferimento alla comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate della società.

Internal Dealing

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato la Procedura in materia di Internal Dealing diretta a disciplinare, in conformità alle norme legislative e regolamenti in materia, le modalità operative per il rispetto degli obblighi informativi. Tali obblighi sono posti a carico dei Soggetti Rilevanti in relazione alle operazioni effettuate sulle azioni, o su altri strumenti finanziari connessi delle società quotate del gruppo Buzzi Unicem.

Codice Etico di comportamento

Le società italiane del gruppo hanno adottato un proprio Codice Etico, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla trasparenza e alla correttezza verso gli stakeholder.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Il Consiglio d'Amministrazione ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo previsto dal Decreto Legislativo 8/06/2001 n. 231, che ha introdotto un regime di responsabilità penale a carico delle socie-

tà per reati contro la Pubblica Amministrazione (corruzione, concussione, ecc.), per reati societari (falso in bilancio, ecc.), per i reati sugli abusi di mercato (abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato), per i reati in materia di sicurezza sul lavoro e per i reati di ricettazione e riciclaggio, commessi da propri amministratori, dirigenti o dipendenti, nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. L'Organismo di Vigilanza è stato individuato nella funzione Internal Auditing.

Risk Management

Il gruppo Buzzi Unicem ha implementato per il 2007 un sistema di Risk Management che attua una procedura continua e sistematica di inventario, controllo e rendicontazione dei rischi, basata su una strategia di rischio complessivo conosciuto ed accettabile.

Codice Antitrust

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento contenente le "Direttive di Comportamento per i Dipendenti del gruppo per l'ottemperanza delle Norme di Tutela della Concorrenza".

Codice di Condotta

La Società Capogruppo ha predisposto un documento che detta i principi di comportamento ai quali deve attenersi il personale; il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del Codice e lo ha trasmesso in 7 lingue diverse al personale di tutte le società controllate, sia italiane che estere (circa 12.000 dipendenti).

Le Direzioni delle società controllate sono state sensibilizzate sull'importanza del Codice e del suo rispetto da parte della propria struttura. L'osservanza del Codice è parte essenziale degli obblighi contrattuali, impegno e dovere dei dipendenti del gruppo Buzzi Unicem.

Gli Stakeholder

Il coinvolgimento di tutti gli Stakeholder è un elemento indispensabile nella definizione della nostra strategia.

Consideriamo “Stakeholder” tutti gli individui e i gruppi coinvolti nei processi decisionali dell’Azienda e che, come tali, sono portatori di interesse nel risultato globale di Buzzi Unicem, a cui partecipano sia attivamente, influenzandone il successo, sia indirettamente, traendone ugual beneficio.

Principali Stakeholder



Poiché il miglioramento continuo sul lungo termine è connotato nella nostra mission, la reciproca fidelizzazione diventa un tema cruciale nel rapporto con gli stakeholder.

Un rapporto che analizziamo caso per caso in questo capitolo, attraverso un percorso che evidenzia come questo confronto sia duraturo nel tempo e sempre più strutturato.

Non a caso abbiamo voluto dare visibilità al notevole lavoro di engagement degli Stakeholder in base alla nostra Carta dei Valori, dedicando loro le pagine di apertura del volume.

I Fornitori

L'eccellenza organizzativa della produzione passa attraverso l'efficienza di tutta la catena di approvvigionamenti; per questo motivo riteniamo importante costruire con i nostri Fornitori un rapporto di reciproco supporto, fondato su qualità, fiducia e durata.

La selezione e la valutazione

La selezione dei partner è incentrata prima di tutto sulla condivisione dei valori della nostra Azienda.

Il Codice Etico di Comportamento, adottato dalla nostra Capogruppo in ottemperanza per l'Italia alla norma del D.Lgs. 231/01, è lo strumento di sensibilizzazione privilegiato nei confronti di tutti coloro che operano in nome e per conto di Buzzi Unicem, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione di reati.

È la Direzione Logistica e Acquisti in Italia (di seguito: D.L.A.) che provvede ad inviare il Codice Etico a tutti i Fornitori di prestazioni che agiscono per conto della Società (consulenti, trasportatori, imprese che operano all'interno delle unità produttive). Il documento è accompagnato contestualmente da una lettera che il fornitore deve restituire alla D.L.A. firmata per accettazione.

In seconda battuta, la selezione dei Fornitori avviene principalmente in base alla competitività tecnica ed economica delle offerte, unitamente alla serietà e solidità delle aziende, sempre nell'ottica di costruire relazioni durature e nel rispetto della legge.

Nel caso in cui i potenziali fornitori non siano stati precedentemente valutati e non siano iscritti all'apposito Albo aziendale dei fornitori, è ancora compito della D.L.A. acquisire e verificare tutta la documentazione necessaria, che comprende:

- _ Certificato d'iscrizione alle Camere di Commercio
- _ Autocertificazione del possesso dei requisiti tecnico professionali (art.47, DPR 445/2000);
- _ Certificato di iscrizione alla previdenza sociale;
- _ Documento di regolarità contributiva;
- _ Polizza di assicurazione R.C.;
- _ Copia del registro infortuni degli ultimi tre anni;
- _ Copia del libro matricola;
- _ Scheda informativa.

La D.L.A. verifica la completezza della documentazione richiesta con la compilazione della "check-list delle imprese esterne".

Ricevuta la richiesta di esecuzione di un lavoro in appalto, del quale devono essere indicati in modo preciso e dettagliato tutti i requisiti tecnici ed economici atti ad individuare univocamente il servizio richiesto, la D.L.A. valuta le offerte e gestisce le trattative commerciali con i Fornitori.

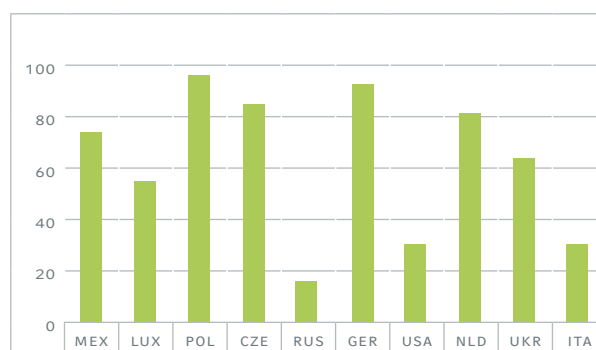
In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, inoltre, devono essere esplicitamente indicati i costi per la sicurezza.

La fidelizzazione nel tempo

In armonia con la filosofia del gruppo volta a creare valore presso le aree di operatività, nella maggior parte dei Paesi ove svolgiamo il business le nostre aziende preferiscono scegliere, a parità di condizioni, i Fornitori locali (definendoli come quelle aziende che forniscono beni o servizi che risiedono ed operano nelle vicinanze di un'unità produttiva).

Nel 2008 la loro percentuale ha superato il 60 % del totale.

Rapporto di spesa locale/totale 2008



Il rapporto deve essere curato e sviluppato nel tempo, pertanto viene richiesto alla struttura locale di compilare una valutazione del fornitore con cadenza biennale. Tale assessment ha come scopo la selezione di quei Fornitori che offrono un valore aggiunto. Un plus riconducibile ad un sistema di garanzie che può riguardare, in tutto o in parte, diversi aspetti:

1. esperienza maturata (referenze interne ed esterne)
2. presenza sul mercato (passata, presente e futura)
3. puntualità delle consegne
4. livello di assistenza post-vendita
5. garanzie contrattuali
6. conformità alla normativa cogente in materia di ambiente e sicurezza
7. struttura organizzativa

Valutare il Fornitore significa riconoscere, in funzione del tipo di fornitura, se esso è in grado di assicurare i voluti livelli di sicurezza, in relazione alle garanzie aggiuntive richieste, e stabilire i criteri per verificare che sia in grado di rispettarli. Questa analisi viene



Ponte di Calatrava – Reggio Emilia

nuovamente effettuata dalla D.L.A.: se l'esito della verifica è positivo il Fornitore comparirà in uno specifico elenco (Albo Fornitori) disponibile in ogni Unità Produttiva/Area calcestruzzo.

Grande rilievo assume anche la capacità di rispondere tempestivamente alle informazioni sull'organizzazione della gestione della qualità e ambientale: si preferiscono le aziende certificate ISO 14001 o con registrazione EMAS e a coloro che non lo fossero richiediamo precisi chiarimenti su una serie articolata di quesiti.

Non solo chiediamo che vengano rispettate tutte le prescrizioni di leggi ambientali applicabili all'attività svolta e che siano avviati i progetti di Sistema di Gestione Ambientale, ma poniamo particolare attenzione sull'utilizzo degli imballaggi recuperabili, sull'ottimizzazione della logistica, sulla riduzione, laddove possibile, dell'inquinamento acustico e sulla sensibilizzazione dei dipendenti verso le tematiche ambientali. Questi sono solo alcuni dei quesiti che poniamo ai nostri potenziali fornitori.

Per crescere insieme e dar corso anche con i Fornitori al programma di miglioramento continuo che ci caratterizza, siamo disponibili a valutare possibili innovazioni tecnologiche o nuovi prodotti che ci vengono proposti.

Anche la durata del rapporto assume grande importanza, sia a livello locale sia a livello nazionale. Per questo i Fornitori convenzionati sono considerati una risorsa aziendale di rilievo e viene loro applicata una contrattualistica almeno biennale o triennale.

Gli Azionisti

Per i titolari delle azioni Buzzi Unicem, il 2008 è stato un anno poco soddisfacente.

Dopo un calo di valore a inizio anno, il corso del titolo ha mostrato una buona forza relativa rispetto al proprio indice di riferimento S&P / MIB solo fino all'inizio dell'estate; successivamente si sono registrate vistose e prolungate oscillazioni delle quotazioni, acuitesi nei mesi di

settembre-ottobre in seguito ai crack di alcune istituzioni bancarie, che hanno riportato il titolo ai minimi degli ultimi 5 anni; una lieve ripresa si è avuta infine nel periodo novembre-dicembre.

In chiusura d'anno la capitalizzazione di borsa (azioni ordinarie e di risparmio) risultava del 39 % inferiore a quella di fine 2007, pur battendo l'indice principale di borsa (in calo di quasi il 50 %).

Andamento del titolo Buzzi Unicem

(Base gennaio 2002 = 100)



Volumi scambiati e controvalore

Periodo di riferimento	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
	quantità	quantità	€m	€m
Anno 2002	51.043.944	1.605.164	406,3	11,5
Anno 2003	84.170.106	19.078.125	638,8	115,0
Anno 2004	74.527.636	39.594.779	766,0	261,6
Anno 2005	85.769.049	28.311.046	1.045,5	252,9
Anno 2006	100.899.098	32.479.343	1.850,5	398,8
Anno 2007	168.024.567	21.128.085	3.635,8	319,3
Anno 2008	217.560.057	31.688.570	3.194,2	321,5

La Società è riuscita comunque ad erogare ai propri Azionisti un dividendo per azione allineato al pay-out dell'esercizio precedente, nonostante la presenza di una congiuntura economica recessiva in molti dei Paesi di interesse, e i risultati consolidati dell'Esercizio 2008, seppur inferiori di alcuni punti percentuali rispetto a quelli record del 2007, restano di tutto rispetto.

Principali dati per azione¹

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
euro							
Utile base per azione ordinaria	0,93	1,07	0,97	1,31	1,77	2,23	1,92
Utile diluito per azione ordinaria	0,93	1,01	0,93	1,26	1,71	2,23	1,92
Flusso di cassa per azione	2,31	2,10	2,37	2,67	3,14	3,64	3,39
Patrimonio netto per azione	7,87	9,13	8,16	9,67	10,63	10,95	12,14
Rapporto prezzo/utile	7,21	8,72	11,14	10,07	12,14	8,49	6,03
Quotazione a fine anno							
azioni ordinarie	6,68	9,32	10,78	13,16	21,45	18,93	11,58
azioni risparmio	6,06	6,04	7,51	9,17	14,56	12,51	6,57
Dividendo per azione²							
azioni ordinarie	0,25	0,27	0,29	0,32	0,40	0,42	0,36
azioni risparmio	0,27	0,29	0,31	0,34	0,42	0,44	0,38
Rendimento							
azioni ordinarie	3,7 %	2,9 %	2,7 %	2,4 %	1,9 %	2,2 %	3,1 %
azioni risparmio	4,5 %	4,9 %	4,2 %	3,8 %	2,9 %	3,5 %	5,8 %

¹ Principi contabili italiani fino al 2003, principi contabili internazionali (IFRS) dal 2004

² 2008: proposto all'assemblea degli Azionisti

Il capitale sociale e l'assetto proprietario

Nel 2008 è variato, inoltre, il peso di alcune importanti istituzioni finanziarie italiane ed estere all'interno del nostro capitale sociale.

Allo stesso tempo, l'Azionista di maggioranza ha incrementato la propria partecipazione nel capitale di Buzzi Unicem attraverso le due holding di controllo, reinvestendo la quasi totalità dei proventi derivanti dal pagamento del dividendo, a conferma della fiducia nei confronti della Società.

Principali Azionisti

al 31 dicembre 2008

	Azioni ordinarie	% del capitale totale	% del capitale ordinario	% dei diritti di voto
Presa SpA (Famiglia Buzzi)	76.600.000	37,2	46,2	46,2
Fimedi SpA (Famiglia Buzzi)	17.100.000	8,3	10,2	10,2
Barclays Global Investors Ltd	5.461.600	2,6	3,3	3,3
Artio Global Management LLC	3.625.590	1,8	2,2	2,0
JPMorgan Asset Management Ltd	3.418.921	1,7	2,1	2,1

Fonte: Registro degli Azionisti e informazioni aggiuntive disponibili alla società

La funzione Investor Relations

Per favorire i frequenti contatti con piccoli Azionisti, analisti finanziari ed investitori istituzionali, il gruppo si avvale di un ufficio Investor Relations che utilizza molteplici canali di comunicazione, spesso con il coin-

volgimento del top management della Società: conferenze telefoniche, incontri in sede, presentazioni periodiche alla comunità finanziaria e road show presso le principali piazze finanziarie.

Ecco i principali eventi del 2008:

Gennaio	PII	Italian Blue Chips Day – Landsbanki Kepler	Vienna
Marzo	PII	Road Show Intermonte	Milano
Aprile	PII	Road Show Euromobiliare	Londra
Aprile	PII	Road Show Unicredit Markets	Milano
Maggio	AA	Assemblea degli Azionisti	Casale Monferrato
Maggio	PII	Cheuvreux – Spring European Large & Mid Cap Conference	Parigi
Maggio	PII	Speed Investing Dresdner	Milano
Maggio	PII	Road show Berenberg Bank	Francoforte
Settembre	PII	Road Show Unicredito	Londra
Novembre	PII	Road Show Mediobanca	Boston/New York
Novembre	PII	Canadian Institutional Investors	Milano

AA: assemblea azionisti; PII: presentazioni a investitori istituzionali

I Clienti

L'eccellenza qualitativa nelle prestazioni dei prodotti e nel servizio contraddistingue da sempre le scelte industriali e commerciali che il nostro gruppo esercita nei confronti del mercato.

Una procedura ad-hoc

Per ottenere un grado uniforme di soddisfazione da parte del Cliente, in Italia abbiamo introdotto una specifica Procedura che prevede, oltre alla fase di assistenza post-vendita descritta nella Norma UNI EN ISO 9001:2000, anche attività di informazione ed aggiornamento, di supporto tecnico, di partecipazione a prove di laboratorio o industriali e di assistenza nelle controversie tra il Cliente e gli utilizzatori dei suoi prodotti.

L'attività programmata è pianificata dall'Assistente Tecnico in base alle linee guida del Direttore Commerciale e alle richieste provenienti direttamente dai clienti o tramite l'organizzazione commerciale.

L'attività straordinaria viene invece prestata con carattere di urgenza e deve essere disposta o comunque autorizzata dal Direttore Commerciale.

La Procedura ha diverse finalità:

- _ assistere i Clienti nell'analisi e nella risoluzione di problematiche tecniche inerenti l'utilizzo dei prodotti;
- _ fornire ai Clienti un supporto informativo completo sulle caratteristiche dei prodotti per un loro impiego corretto, appropriato ed efficiente;
- _ ricevere dai Clienti utili feedback per migliorare la qualità di prodotti, servizi e assistenza tecnica;
- _ informare puntualmente i Clienti sulla normativa specifica del settore, per prevenire potenziali non conformità;
- _ garantire il flusso di informazioni e esperienze condivise con l'Assistente Tecnico tra i Clienti e le Società controllate e collegate.

Il Servizio di Assistenza Tecnica assicura:

- _ la partecipazione a prove di produzione, concordate con il Cliente, ed eseguite presso i suoi impianti, allo scopo di ottimizzare le malte, i calcestruzzi, i manufatti ed i prefabbricati prodotti;
- _ azioni di supporto tecnico al Cliente, nelle verifiche delle prestazioni dei calcestruzzi e delle malte, appena confezionati e dopo la messa in opera;
- _ azioni di supporto tecnico al Cliente nelle eventuali controversie insorte con gli utilizzatori dei suoi prodotti.
- _ la programmazione di analisi e/o prove di laboratorio, concordate con il Cliente, da eseguire presso le nostre sedi per la ricerca di soluzioni a problematiche riguardanti il mix-design, i prodotti, gli aggregati e le acque impiegate nella produzione;
- _ interventi presso il Cliente in caso di reclamo, per partecipare alla gestione dello stesso, individuare le difettosità e risalire alle relative cause generatrici;
- _ informazione su norme, sia vigenti sia di prossima emissione, riguardanti i settori del calcestruzzo, del cemento, dei leganti, dei prodotti speciali e degli aggregati.

Solo un dialogo diretto e costante tra l'area commerciale e quella industriale permette di accelerare la condivisione di informazioni sulle esigenze e le criticità del mercato. In questo modo la voce del Cliente giunge direttamente ai vertici operativi aziendali, i quali sono poi in grado di intervenire direttamente sui diversi processi.

Poiché anche in questo contesto il nostro obiettivo è fidelizzare il Cliente a lungo termine, risulta nuovamente essenziale una comunicazione trasparente e immediata nei meeting periodici e nelle convention biennali.

La qualità del prodotto e del servizio, infine, viene continuamente migliorata, sia mediante la sistematica realizzazione di un'innovazione progressiva sia grazie allo studio di soluzioni alternative: lo provano i prodotti

speciali del gruppo che costituiscono la nostra risposta alle nuove necessità del mercato e ampliano la gamma offerta sul mercato.

Ci impegniamo, inoltre, a livello associativo nel sostenere l'ecocompatibilità dei prodotti presso i grandi appaltatori.

Diversi studi, infatti, propongono i prodotti cementieri come best choice nella costruzione di grandi opere pubbliche e infrastrutture: le sue caratteristiche di resistenza offrono un'elevata protezione nei confronti di calamità naturali, mentre il suo LifeCycle Assessment premia una durabilità eco-sostenibile, grazie al consistente risparmio energetico che si ottiene, "dalla culla alla tomba".

IL PROGETTO ACCADUEO

Il progetto ACCADUEO promosso e coordinato da Unical, si pone come obiettivo principale la corretta gestione dell'acqua nel processo produttivo del calcestruzzo così come definito e richiesto dalle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni.

Queste norme rendono obbligatorie le Linee Guida per la Produzione del Calcestruzzo, linee che impediscono di aggiungere acqua al calcestruzzo contenuto dentro la betoniera, per obbligare il produttore a mantenere la consistenza (cioè il grado di fluidità dell'impasto) sino alla consegna in cantiere.

Garantire la fluidità dell'impasto necessaria alla posa in opera è una richiesta che viene solo raramente soddisfatta: la consuetudine è quella di aggiustare la fluidità del calcestruzzo in maniera piuttosto casuale tramite aggiunte di acqua. Queste aggiunte possono compromettere le caratteristiche di resistenza e durabilità del prodotto. Unical, con il progetto ACCADUEO, si propone di garantire la consistenza del suo calcestruzzo, dall'impianto alla consegna in cantiere, senza permettere aggiunte di acqua all'impasto contenuto nella betoniera.

L'eliminazione delle aggiunte d'acqua è un proposito rivoluzionario che richiede un'attenta conduzione degli impianti e dei mezzi di trasporto e pompaggio. Il progetto si sviluppa secondo due direttrici fondamentali:

_controllo del processo produttivo: questo processo coinvolge l'attività della produzione, si avvale di nuovi strumenti

informatici (statistiche sui cicli di produzione e UNIREPORT) e tecnici (consistometri) e prevede l'impiego di una nuova figura professionale, il Responsabile di Esercizio, che ha la funzione di assicurare il coordinamento delle attività e dei processi di area con effetto sulla produzione;

_controllo del calcestruzzo: questo processo avviene nella fase di arrivo in cantiere e di successiva posa in opera e prevede l'assistenza all'esecuzione dei prelievi e il presidio dei getti da parte un'altra nuova figura professionale, l'Assistente Tecnico di Cantiere (ATC), che ha la funzione di facilitare la corretta applicazione del prodotto.

Il progetto ACCADUEO è già partito con azioni concrete: sono stati fatti incontri informativi con tutte le persone di Unical che saranno direttamente coinvolte ed è stata avviata la formazione delle nuove figure professionali.

Il passo successivo riguarda gli appaltatori del trasporto ai quali verrà distribuita e illustrata l'edizione aggiornata del "Manuale per l'appaltatore di trasporto" dove vengono spiegati i cambiamenti a cui dovranno attenersi.

Il progetto ACCADUEO qualifica Unical come la prima società italiana di calcestruzzo a proporre un nuovo servizio di assistenza tecnica in cantiere per i clienti, l'uniformità di comportamento nell'esercizio di tutti i nostri impianti di produzione e una nuova attenzione sulla garanzia e sul mantenimento delle caratteristiche del prodotto dalla produzione alla consegna.

I Territori e le Comunità Locali

Consapevoli dell'impatto socio-ambientale che le nostre unità produttive hanno sulle comunità locali e sui territori che ci accolgono, abbiamo assunto l'impegno a garantire la compatibilità del nostro operato con tali realtà.

Raccordare un'impresa con il contesto in cui è inserita costituisce per noi un principio strategico imprescindibile, soprattutto se si considera che, proprio per la visione a lungo termine dell'azienda e per le dimensioni dei nostri insediamenti, diventiamo letteralmente parte integrante dell'ambiente.

Per questo motivo progettiamo e selezioniamo i nostri impianti realizzando con tempismo e rigore le opere mitigative e compensative dell'impatto. Dopo l'investimento iniziale e la messa a regime dell'impianto, perseguiamo l'obiettivo di mantenere sempre elevato il livello tecnologico, investendo continuamente in tale direzione, convinti che a lungo termine ciò costituisca la miglior garanzia di partecipazione durevole alla vita economica e sociale della realtà locale. Con questo spirito chiediamo ai dirigenti degli stabilimenti di essere proattivi verso il territorio, mettendo a disposizione non solo le conoscenze e le competenze peculiari del nostro business ma anche spazi e strutture per sostenere iniziative meritevoli in materia di solidarietà e aggregazione delle persone.

Manteniamo costantemente aperto il dialogo con le istituzioni, i gruppi di opinione, le rappresentanze sindacali e la comunità civile. Nel 2008, ad esempio, abbiamo aperto contemporaneamente le porte di 7 fabbriche del gruppo per un'intera settimana, realizzando un confronto diretto con il grande pubblico che ha registrato un sorprendente interesse verso la nostra attività e, in particolare, un record di presenze nello stabilimento italiano di

Robilante, dove sono stati accolti oltre 3.000 visitatori in un solo giorno.

Pianifichiamo la dismissione degli impianti solo quando vengono a mancare le condizioni per poter continuare l'attività (generalmente a causa di esaurimento delle materie prime, modifiche alla caratterizzazione urbanistica del territorio e obsolescenza strutturale dei macchinari). Nel 2008 sono state interrotte le attività presso gli stabilimenti storici di Heartland (Kansas, USA), dopo 103 anni di servizio, e Santarcangelo (RN), sorto nel 1920: in accordo con le rappresentanze dei lavoratori di questi siti sono stati individuati gli strumenti più idonei per sostenere il personale in sovrannumero, anche tramite programmi completi di ricollocazione occupazionale e con la garanzia di un sostegno del reddito superiore a quello previsto dall'attuale sistema degli ammortizzatori sociali.

L'impegno del gruppo si concretizza anche in numerosi ambiti della vita sociale, dal lavoro diretto al lavoro indotto, dalle attività sportive a quelle culturali, dalla salvaguardia della salute alla protezione della biodiversità.

La scelta attenta degli interventi accresce il gradimento delle comunità locali, che vedono nella presenza dei nostri stabilimenti un'opportunità per realizzare più velocemente ed efficacemente progetti a vantaggio della collettività.

Per approfondire la conoscenza delle iniziative citate, vi invitiamo a visitare il sito www.buzziunicem.it alla sezione "Portland".

ZAPA BETON A.S.: LE REGOLE DEL "BUON VICINATO"

L'impianto di betonaggio di Horoměřice – Gli stabilimenti del gruppo ZAPA Beton sono dislocati diffusamente in tutta la Repubblica Ceca. La loro ubicazione e i loro parametri tecnici vengono sempre selezionati con estrema attenzione.

Per ZAPA Beton il caso dell'impianto di betonaggio di Horoměřice – inaugurato nel maggio del 2008 – rappresenta il migliore esempio di integrazione di una struttura industriale nell'area circostante, seppure non privo di difficoltà. Il paese, che conta circa 2.200 abitanti, è situato nella periferia nord-occidentale di Praga, area interessata sia dalla progettazione della futura circonvallazione cittadina sia da un forte dinamismo nella realizzazione di zone residenziali e infrastrutture.

Massima tutela ambientale – L'impianto, con la sua attuale produzione annua di circa 50.000 m³, può essere classificato a tutti gli effetti come altamente tecnologico: il contesto urbano presso il quale sorge include abitazioni e aziende che svolgono attività incompatibili con un aumento di polverosità e rumorosità (ad esempio una stazione di collaudo veicoli, un magazzino ortofrutticolo, un grande deposito di libri) e ha quindi imposto il massimo rispetto delle questioni ambientali, che hanno avuto un peso determinante già in fase di progettazione.

L'intera struttura presenta un fondo pavimentato e irrorato mediante un sistema di ugelli ad azionamento automatico e/o manuale, per ridurre la polverosità. Le impurità raggiungono così i pozzi di sedimentazione, da cui l'acqua viene nuovamente inviata al sistema dopo essere stata disoleata e depurata. Quest'acqua depurata proveniente dai pozzi di sedimentazione è poi utilizzata nella produzione di calcestruzzo e per la pulizia della betoniera e del macchinario per il riciclaggio.

Un altro elemento particolare è costituito da uno scivolo sotterraneo per il riempimento della tramoggia di stoccaggio degli inerti con il materiale scaricato dagli autocarri, anch'esso nebulizzato con acqua proveniente da speciali ugelli per evitare la formazione di polvere. Inoltre vengono adottati accorgimenti quali i filtri di scarico posti sui

sili e sul miscelatore, il compressore centrale a vite, con emissioni acustiche minime rispetto a quelli con pistone standard, e il serbatoio comune per gli additivi ad alta capacità, che riduce i potenziali problemi derivanti dalla manipolazione di queste sostanze.

Un design contestualizzato – Come da tradizione, ZAPA Beton ha pensato anche a come integrare le caratteristiche tipiche del paesaggio locale nel progetto dell'impianto e al tempo stesso arricchire esteticamente l'area circostante. Le idee interessanti non si sono fatte attendere. Tra il XIX e il XVI secolo a.C. quest'area ospitava la cosiddetta cultura Únětice, che influenzò fortemente l'Europa centrale, occidentale e settentrionale. Il progettista di "abitazioni" di ZAPA Beton, l'architetto Jan Rada, ha tratto ispirazione dai locali scavi archeologici, ricchi di ceramiche e spille, utilizzando lo stesso stile per decorare in maniera ben visibile i sili dello stabilimento. Inoltre, come riconoscimento alla municipalità, che si è presa a cuore l'azienda, la tramoggia di stoccaggio degli inerti è stata decorata con il simbolo Horoměřice, il cavaliere Horymír, mitologico eroe slavo, in sella al suo destriero Šemík.

Il rapporto mutualistico con la municipalità – ZAPA Beton ha instaurato con la comunità di Horoměřice un rapporto solido e di qualità. In Repubblica Ceca non è facile acquistare un appezzamento di terreno e ottenere le autorizzazioni necessarie a produrvi materiali da costruzione, soprattutto in prossimità di un'area residenziale. Il lotto su cui è stato eretto l'impianto di betonaggio non aveva originariamente una destinazione di tipo industriale, pertanto è stata condivisa con il governo municipale la modifica del piano territoriale del paese. ZAPA Beton ha ripagato tale disponibilità mettendo a disposizione le proprie risorse per la costruzione della scuola per infermieri, l'ampliamento della scuola elementare e lo sviluppo di infrastrutture tra cui strade e sistema fognario. L'aiuto si è concretizzato sotto forma sia di contributi economici sia di vantaggiose forniture in calcestruzzo, inerti e prodotti in calcestruzzo. La collaborazione con Horoměřice non si è esaurita con la messa in servizio dell'impianto ma è destinata a continuare anche in futuro.



Campagna istituzionale Dyckerhoff per il lancio del nuovo marchio

RIDEFINIZIONE DEL MARCHIO IN DYCKERHOFF

Nel marzo 2008, con la pubblicazione del Bilancio Consolidato Dyckerhoff AG e l'approvazione del Consiglio di Sorveglianza di Dyckerhoff è stato ufficialmente avviato il processo internazionale di ridefinizione del marchio. Questo processo è nato dalla volontà di Buzzi Unicem di condividere una Corporate Identity unica e riconoscibile per tutte le società del gruppo. Il progetto, ricco di contenuti intimi e profondi si è manifestato anche con la ridefinizione del logo.

Il nuovo logo è stato creato nel rispetto delle varie culture e radici storiche delle diverse società: il pittogramma – una combinazione della lettera U che sta per unione – è un simbolo che identifica la condivisione dello stesso comportamento e modo di pensare mentre il numero 1 esprime la leadership nel settore – in cui è inserita anche la parola Buzzi. Il logotipo è reso dal carattere in stile Frutiger, tratto dal marchio storico di Dyckerhoff e costituisce un importante riferimento al gruppo tedesco.

Dall'inizio dell'attività, Dyckerhoff ha modificato numerose volte il proprio logo: fino al 1984, il logo era rappresentato da un elmo vichingo e da una D stilizzata per poi diventare una D di colore rosso con tre strisce orizzontali. Successivamente, il 1° luglio 2008, è stato lanciato il nuovo logo Dyckerhoff, dando inizio ad un nuovo capitolo. E proprio questo slogan: "Un nuovo capitolo è iniziato!" ha lanciato la campagna pubblicitaria che ha accompagnato

il processo di ridefinizione del marchio in tutti i paesi del gruppo Dyckerhoff.

Operativamente è stato redatto un Manuale d'Immagine e un "grid" ossia delle linee guida grafiche a cui far riferimento per tutta la comunicazione esterna. Allo scopo di facilitare il processo di implementazione in tutte le società del gruppo Dyckerhoff, sono stati distribuiti CD sulla ridefinizione del marchio, contenenti tutte le informazioni necessarie, oltre ai rispettivi file. Inoltre, sono state preparate schede speciali di stile, pubblicate sulla Intranet aziendale, per consentire effettivamente a tutti i dipendenti di utilizzare i formulari corretti e di essere conformi al nuovo Manuale d'Immagine. È stato istituito un Consiglio preposto al Corporate Design al quale inviare eventuali richieste di chiarimento. Tutto questo dovrebbe garantire che l'utilizzo del nuovo logo avvenga in conformità alle linee guida del gruppo Buzzi Unicem.

In aggiunta, tutti i siti web di Dyckerhoff AG e delle sue filiali in Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca, Ucraina e Russia sono stati rivisitati e allineati con il nuovo "look aziendale".

Tutti i dipendenti Dyckerhoff hanno affrontato con grande entusiasmo il processo di ridefinizione del marchio, adottando con dedizione per raggiungere gli obiettivi comuni.

I Collaboratori

In questa sezione è intento dell'azienda affrontare le principali tematiche relative al personale dipendente considerate distinte dalla letteratura scientifica ai fini della rendicontazione sociale.

In coerenza con il sistema organizzativo di tipo multi-regionale, la descrizione è suddivisa in tutte le nazioni dove il gruppo opera, non avendo ancora intrapreso politiche universali proprio per la natura federale dell'organizzazione aziendale.

Diversità sul luogo di lavoro

Italia

Sia il settore cemento che il settore calcestruzzo sono impieghi di matrice tradizionale, con un turnover piuttosto basso e una percentuale minima di dipendenti extracomunitari.

Dato l'esiguo numero di espatriati o di immigrati, il gruppo non si è ancora dotato di politiche attive di promozione delle minoranze. I pochi casi concretizzati sono stati esempi di perfetta integrazione.

Anche il numero di donne in significative posizioni di responsabilità è piuttosto limitato, sostanzialmente per effetto del fatto che gli incarichi femminili sono tendenzialmente circoscritti alle funzioni centrali (amministrative/marketing/assicurazione qualità) dove alcune di esse hanno raggiunto incarichi di coordinamento di sezioni o di interi uffici o si sono distinte in ruoli manageriali.

Germania, Lussemburgo, Olanda, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia

Nonostante non sia stata ancora introdotta alcuna policy per favorire la diversità, questo valore è considerato

fonte di beneficio sia da parte dell'azienda che da parte del personale stesso, in quanto accresce l'analisi delle opportunità cogliendo prospettive differenti e costituisce un valore aggiunto in termini di politiche di marketing, selezione del personale ed immagine aziendale.

Sia il management che lo staff sono sensibili al tema e, comunque, tutte le società operative rispettano le normative nazionali, complessivamente molto simili tra loro in quanto di derivazione comunitaria.

In Repubblica Ceca – nel settore cemento – anche la contrattazione collettiva disciplina specificamente il tema.

Russia e Ucraina

Anche se le società operanti nei due paesi non hanno ancora attuato delle specifiche policy, la provenienza da culture diverse è considerata un valore distintivo e positivo che favorisce la crescita dallo scambio di esperienze personali e culturali. Da segnalare che da gennaio 2009 operano in Ucraina anche due espatriati italiani.

Stati Uniti

A partire dalla seconda metà del secolo scorso, negli Stati Uniti si è sviluppata una normativa molto dettagliata tesa ad eliminare le discriminazioni sui luoghi di lavoro che richiede, tra l'altro, l'invio alla Commissione per le Pari Opportunità di un rapporto annuale sulla composizione del personale occupato.

Work-Life Balance

Italia

La produzione di cemento richiede il presidio costante da parte degli operatori all'interno del processo di produzione. Pertanto, nei siti industriali, è piuttosto difficile assicurare politiche di favore per il lavoro a tempo parziale.

I lavoratori con contratto part-time – il 50 % dei quali è impiegato presso la sede centrale – non sono in alcun modo discriminati nel prosieguo e nello sviluppo della loro carriera per la tipologia contrattuale adottata.

Per il personale full-time, nella sede centrale si adotta un orario di lavoro elastico che consente di svolgere le ore di lavoro contrattuali in un arco di tempo molto ampio (dalle 08.00 alle 19.30).

Germania, Lussemburgo, Olanda, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Russia e Ucraina

Sebbene la maggior parte del personale di produzione sia impiegato a turni di lavoro avvicendati, l'azienda cerca sistematicamente di conciliare le esigenze di servizio con i bisogni dei singoli.

In Germania, Dyckerhoff AG partecipa ad un programma federale per la promozione della migliore conciliazione tra il lavoro e la vita privata. Il sito di Wiesbaden è certificato come impresa family-friendly grazie ad un programma di assistenza per il personale, un asilo nido e diverse opzioni, dal telelavoro all'orario flessibile.

Anche le attività lussemburghesi favoriscono l'orario di lavoro flessibile per assecondare le esigenze di equilibrio con la vita personale e familiare. Inoltre la normativa del lavoro del Paese riconosce un congruo numero di permessi per ragioni di studio.

In Repubblica Ceca il sistema di turni di lavoro applicato nel settore cemento è stato valutato come il migliore per permettere di conciliare l'impegno professionale con il riposo, il tempo libero e le attività familiari. Vengono anche organizzati eventi aziendali in favore delle famiglie e dei figli dei dipendenti, per aumentare la coesione e la soddisfazione sul lavoro.

Anche nel settore calcestruzzo sia ceco che slovacco si favorisce il part time per le giovani mamme e numerosi sono i contratti in sostituzione di maternità che vengono stipulati per favorire i congedi parentali. Le attività amministrative e di sede si prestano particolarmente bene a questo tipo di sostituzioni oppure all'avvio di contratti part-time o al telelavoro.

Queste misure accrescono la fidelizzazione del personale ed il senso di appartenenza.

In Polonia l'orario flessibile è consentito a tutto il personale che non opera in turni avvicendati.

Questo tipo di organizzazione e i frequenti open day, o iniziative quali le gite aziendali o i festeggiamenti per il carnevale aiutano a bilanciare il lavoro con le attività ricreative ed il tempo per la famiglia.

In Russia, al venerdì il personale giornaliero termina il lavoro un'ora prima, lavorando 8 ore e 15 minuti dal lunedì al giovedì proprio per poter iniziare il weekend un'ora prima.

Stati Uniti

Di norma l'orario di lavoro nelle attività americane non è elastico ma, in ogni caso, si cerca di bilanciarlo con la vita privata offrendo l'opportunità di adattare l'ora di inizio e quindi di fine dell'attività con le altre incombenze familiari.

Programmi di incentivazione per il personale

Italia

In Italia per tutto il personale del settore cemento è previsto un premio di partecipazione (premio di risultato) della durata di quattro anni, negoziato con le organizzazioni sindacali nazionali e le rappresentanze sindacali dei lavoratori e calcolato su indicatori di produttività e redditività.

La contrattazione di secondo livello per il settore calcestruzzo è negoziata invece direttamente tra le organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali territoriali, senza la partecipazione dell'azienda o delle rappresentanze dei lavoratori.

Al personale direttivo sono attribuite azioni di risparmio a titolo gratuito al raggiungimento di obiettivi prefissati nel quadro di un programma di incentivazione (di tipo MBO: Management By Objectives) basato su indicatori aziendali ed individuali.

Per il personale commerciale dei settori cemento e calcestruzzo sono previsti piani di incentivazione specifici e distinti dal programma MBO già attivo per il personale con incarichi direttivi.

Germania, Lussemburgo, Olanda, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Russia, Ucraina

In Germania non sono previsti programmi di attribuzione di azioni, ma parte della retribuzione è variabile per tutte le categorie di dipendenti ed è basata sulla redditività dell'azienda.

Sempre in Germania sono previsti incentivi e premi in denaro per le invenzioni dei collaboratori secondo uno schema preciso definito dalla legge tedesca.

I casi che non ricadono espressamente nella legge a tutela delle opere di ingegno sono ricompensati sulla base della contrattazione collettiva.

Non sono previste altre forme di premi.

Anche in Lussemburgo non sono previsti programmi di attribuzione di azioni, è prevista l'attivazione di forme di retribuzione variabile in considerazione delle performances aziendali.

In Olanda è previsto un bonus in caso di buoni risultati economico finanziari per il personale con incarichi direttivi.

In Repubblica Ceca, nel settore cemento, verrà attribuita al salario una quota aggiuntiva al raggiungimento dei risultati economici negoziati.

Nel settore calcestruzzo ceco e slovacco, anche se non vi è una formale corrispondenza diretta tra retribuzione e performance aziendale (eccezion fatta per il top management), si tiene conto dei risultati aziendali complessivi in fase di elaborazione della politica retributiva della società.

In aggiunta a quanto sopra, sempre nel settore calcestruzzo si organizza una competizione per l'attribuzione del titolo di migliore impianto di produzione e di miglior collaboratore. L'evento che ne consegue è un happening al quale partecipano non solo i dipendenti ma anche i loro familiari e i clienti.

In Polonia è previsto un premio di partecipazione collegato a risultati economici variabile.

Anche in Russia esiste un sistema di retribuzione variabile.

Inoltre riconoscimenti particolari vengono attribuiti nel corso di eventi come la Giornata del Costruttore Edile (Builder's Day) o la Festa delle Donne; l'azienda gestisce anche una Hall of Fame; in feste e ricorrenze particolari vengono riconosciuti diplomi ai dipendenti meritevoli.

In Ucraina il sistema è piuttosto sofisticato e si basa su indicatori economici e commerciali (a livello di azienda) e su indicatori di gruppo e individuali (a livello di gruppo di lavoro), con un impatto rilevante.

Stati Uniti

La situazione è differenziata:

- _ Buzzi Unicem USA ha un programma di incentivazione per il management ed uno per il restante personale legato alla redditività dell'azienda;
- _ in Alamo non è previsto, invece, alcun piano di attribuzione di azioni né di premio di partecipazione agli utili.

Messico

È previsto un premio di partecipazione basato su parametri di redditività mentre non si effettuano attribuzioni di azioni al personale dipendente.

Formazione/progressione di carriera

Italia

Nonostante l'accentuata crisi economica, che ha toccato il suo apice nel secondo semestre 2008 portando a decisioni dolorose come la chiusura dello stabilimento di Santarcangelo di Romagna, sono proseguite le attività di formazione e addestramento rivolte alla generalità dei dipendenti, con particolare attenzione agli aspetti tecnici (sicurezza e ambiente, produzione, manutenzione, qualità, lingue straniere), senza trascurare i temi comportamentali (personale commerciale e tecnico/commerciale).

I recenti programmi di sviluppo dell'Azienda in Algeria, Russia, Messico e Ucraina, hanno offerto interessanti opportunità di crescita professionale, con l'invio in posizioni di maggiore responsabilità sia di persone già consolidate in Italia che di giovani qualificati, ai quali sono stati affidati incarichi prestigiosi.

Nel settore calcestruzzo è stato attivato un ambizioso programma di formazione tecnica e commerciale che coinvolgerà, entro il 2009, tutto il personale di linea sul "Progetto Accadueo" un innovativo approccio a garanzia delle prestazioni del calcestruzzo prodotto e consegnato ai clienti.

Germania, Lussemburgo, Olanda, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Russia, Ucraina

La formazione finalizzata all'accrescimento delle competenze personali e ad avanzamenti di carriera è fornita in maniera customizzata, in considerazione delle esigenze aziendali e del potenziale del candidato.

Su più ampia scala le specifiche funzioni Human Resources dei singoli Paesi organizzano programmi di formazione su argomenti di interesse generale come la tecnologia del cemento e del calcestruzzo, la sicurezza sul lavoro, il project management, la formazione linguistica, l'office automation, i sistemi gestionali.

Commento specifico merita l'Ucraina ove si sta vivendo oggi l'effetto di quella che in passato è stata una vera fuga di cervelli, attirati da condizioni di lavoro migliori nei paesi occidentali: sono favoriti la formazione e lo sviluppo professionale, anche ad iniziativa degli stessi collaboratori i quali possono infatti proporre iniziative specifiche di formazione alla locale funzione HR.

Stati Uniti

In Buzzi Unicem USA sono previsti programmi di formazione per colmare eventuali lacune individuali o per avanzamenti di carriera.

In casi specifici e più limitati sono anche previsti rimborsi di tasse universitarie per la frequenza a corsi di interesse per l'azienda.

Messico

Sono previste particolari condizioni di inserimento e di avanzamento di carriera (supervisore/manager) per i laureati e i diplomati presso Istituti convenzionati.

Nel 2008 sono stati 13 i dirigenti che hanno partecipato a programmi di sviluppo manageriale.

Inoltre, l'azienda sostiene 10 collaboratori per il conseguimento della Laurea di Primo Livello in Ingegneria.

Partecipazione del personale

Italia

In tutti i siti Buzzi Unicem è costituita una rappresentanza sindacale unitaria con la quale sono frequenti gli incontri sia a livello di direzione di stabilimento che di direzione centrale del personale, condotti con uno spirito costruttivo e focalizzati su diverse tematiche, dall'organizzazione alla sicurezza sul lavoro, dallo sviluppo di nuove metodologie di produzione alla creazione di prodotti innovativi.

Germania

Secondo il diritto societario tedesco a livello del Consiglio di Sorveglianza 3 seggi su 9 sono detenuti da rappresentanti dei lavoratori.

A livello di stabilimento, il personale è rappresentato dal Works Council che partecipa al processo decisionale conformemente alle disposizioni normative, dalla semplice informazione alla consultazione, fino al diritto di veto.

Olanda

A livello di società il personale dipendente è rappresentato dal Works Council che a seconda delle tematiche trattate ha diritti di informazione, consultazione o anche in certi casi potere di veto.

Repubblica Ceca, Polonia, Russia, Ucraina

Nel settore cemento, secondo il diritto societario ceco uno dei tre componenti del consiglio di sorveglianza è eletto dai dipendenti e resta in carica per due anni.

I confronti a livello di stabilimento sono tra il management e la rappresentanza dei lavoratori.

Anche in Polonia e Russia il personale è rappresentato dalle Organizzazioni Sindacali e dai delegati di fabbrica, secondo le previsioni di legge.

In Ucraina le oo.ss. e le rappresentanze dei lavoratori hanno solo potere consultivo.

Stati Uniti

Non esistono programmi formali di partecipazione del personale nel processo decisionale, anche se il parere del personale è sempre il benvenuto.

Messico

Le riunioni di natura tecnica si svolgono con frequenza settimanale e presentano un tasso di partecipazione molto elevato, anche in virtù del fatto che non sono limitate ai livelli gerarchici superiori.

All'interno di queste riunioni si definiscono i programmi di produzione e manutenzione.

Inoltre, è favorita la partecipazione del personale al processo decisionale ad ogni livello.

Sicurezza sul lavoro

Italia

Nel 2008 è proseguita la campagna "Obiettivo Sicurezza", arricchita con nuovi moduli formativi e implementata anche in funzione della promulgazione del nuovo Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro che ha reso necessari ulteriori e capillari interventi, non solo a livello di Dirigenti e Preposti ma di tutto il personale dipendente e di buona parte del personale di imprese terze che operano abitualmente nelle nostre unità produttive.

Nel 2009 verrà conclusa la formazione per i Preposti e verrà erogata la formazione base per tutti i lavoratori.

Germania

L'attenzione alla sicurezza sul lavoro è considerata una buona pratica di business e le tematiche di Health & Safety (H&S) sono sviluppate a vari livelli in tutta l'organizzazione.

Gli stabilimenti tedeschi di Dyckerhoff partecipano ad una competizione nazionale organizzata dalla associazione dei cementieri tedeschi sulle tematiche di H&S, i cui risultati non sono ancora noti al momento di chiudere la pubblicazione.

Repubblica Ceca

Ogni anno viene emesso un action plan operativo che segue le linee guida OHSAS 18001.

Nel 2008 il settore cemento è stato insignito dall'Ente Minerario Centrale Ceco di un premio per le straordinarie performance ottenute nel campo della sicurezza sul lavoro.

Polonia

Anche in Polonia la tematica afferente la sicurezza sul lavoro è una priorità.

Gli esperti aziendali delle imprese che operano nel settore si incontrano a scadenze prefissate per analizzare le best practice e l'evoluzione normativa.

Durante il 2008 è proseguito il percorso di avvicinamento al raggiungimento della certificazione OHSAS 18001 anche attraverso il miglioramento del rating nelle valutazioni "Datore di lavoro sicuro", un'analisi svolta a livello nazionale da organi ispettivi governativi.

Russia

Il tema specifico è oggetto di un incontro sindacale annuale dedicato dal quale scaturisce un accordo programmatico sulle misure correttive da realizzare, sugli accantonamenti economici e sulle scadenze.

Stati Uniti

Anche negli Stati Uniti si stanno armonizzando le procedure gestionali improntate ai criteri OHSAS e la sicurezza del personale è la priorità numero uno del management, anche se purtroppo l'11 ottobre 2008 si è verificato un infortunio mortale presso il terminale di Cape Girardeau, nel Missouri.

Un addetto alla movimentazione del cemento stava operando sul ponte di una chiatta quando è rimasto vittima di una caduta accidentale finendo sul fondo della stiva, profonda circa sette metri. Nonostante i soccorsi immediati, lo sfortunato collega è in seguito spirato in ospedale. Congiuntamente al Ministero del Lavoro ed all'Amministrazione Mineraria è stata condotta un'approfondita indagine sulle cause della caduta, dalla quale non è emersa alcuna responsabilità in capo all'azienda: tutti i dispositivi di protezione individuale, le istruzioni operative e le attività formative sono risultate regolari. In ogni caso la Direzione ha provveduto tempestivamente sia ad aggiornare i colleghi operanti al terminal sulle pratiche di lavoro sicure, con particolare riferimento alle cadute accidentali, sia ad istituire misure di lavoro superiori a quelle in essere negli altri terminal del settore.

Messico

Sono attivi programmi di istruzione per l'uso di particolari apparecchiature o sostanze e vengono applicati protocolli sanitari particolarmente stringenti per prevenire con efficacia la cura delle malattie.

Contrattazione collettiva (c.c.)

Nel 2008 si è formalmente costituito il Comitato Aziendale Europeo CAE di Buzzi Unicem, ai sensi della specifica direttiva europea recepita dalle leggi italiane: è uno strumento che rafforza il dialogo tra l'azienda ed i rappresentanti dei dipendenti e svolge compiti di natura informativa e consultiva. I quindici componenti del comitato rappresentano i sei paesi dell'Unione Europea in cui sono presenti attività del gruppo: Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia e Repubblica Ceca. Al momento il seggio del rappresentante slovacco è vacante.

Italia

In febbraio si è rinnovato il contratto collettivo relativo al settore cemento in cui l'azienda è direttamente impegnata con dirigenti e delegati sindacali nelle rispettive commissioni negoziali.

Purtroppo la fine dell'anno ha anche visto la chiusura definitiva dello Stabilimento di Santarcangelo di Romagna.

Germania

La c.c. in Germania avviene a tre livelli: tra organizzazioni sindacali ed associazioni imprenditoriali, a livello aziendale ed a livello di sito.

A livello federale si trattano principalmente i minimi contrattuali e Dyckerhoff è rappresentata nelle delegazioni imprenditoriali ove è presente come impianti, applicando circa 40 accordi collettivi.

A livello aziendale o di sito, gli argomenti di interesse operativo sono negoziati direttamente dal management con la rappresentanza dei lavoratori competente e i temi più ricorrenti sono:

- _ la gestione delle pratiche di lavoro sicuro;
- _ le procedure per le proposte di miglioramento da parte dei dipendenti;
- _ i programmi di prestito ai dipendenti.

Attualmente in Dyckerhoff sono vigenti circa 65 accordi aziendali.

Lussemburgo, Olanda, Repubblica Ceca

In Lussemburgo la contrattazione collettiva opera direttamente tra azienda ed organizzazioni sindacali per quanto concerne i contratti di lavoro, mentre a livello di stabilimento si negoziano tematiche più operative.

In Olanda la c.c. avviene sia tra le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali in cui Dyckerhoff Basal Netherlands è rappresentata sia tra azienda e rappresentanze sindacali aziendali, con competenze più operative.

In Repubblica Ceca nel settore cemento si applica un contratto collettivo, vincolante per le parti e rinegoziato annualmente, mentre risulta praticamente assente per il nostro settore calcestruzzo.

Polonia

La c.c. avviene al livello di stabilimento. Il contratto collettivo ha durata pluriennale ma non ha dirette ricadute economiche, che invece ha un secondo contratto collettivo negoziato annualmente con competenze esclusive.

Russia

Il contratto collettivo attualmente in essere (2006/2009) ha durata triennale ed è riconosciuto come uno dei migliori della zona per i benefici aggiuntivi che attribuisce al personale dipendente.

Ucraina

La contrattazione collettiva opera a livello nazionale di settore merceologico (per la definizione dei minimi contrattuali) e a livello aziendale per l'attribuzione di premi di partecipazione o benefit non monetari (come le vacanze nella Residenza aziendale sul Mar Nero).

Stati Uniti

In Buzzi Unicem USA sono in essere contratti o accordi collettivi in tutti i siti, di cui si illustra sinteticamente lo schema.

Sito:	Organizzazione sindacale:
Cape Girardeau Plant, Paducah & Nashville Terminal	PACE
Festus Plant	Boilermakers (Caldaie)
Cape Girardeau Alternate Fuels	PACE
Greencastle, Pryor, Oglesby Plants & Bonner Springs, Milwaukee Terminals	Boilermakers
Independence plant	Boilermakers
Stockertown Plant	Teamsters (Trasporti)
Memphis Terminal	Steelworkers (Acciaio)
Chattanooga Plant	PACE
Maryneal Plant & Dallas Terminal	Steelworkers

PACE è l'organizzazione sindacale unitaria dei settori acciaierie, carta, industria forestale, gomma, settore manifatturiero ed energetico, componente della Confederazione Internazionale dei lavoratori dei servizi e dell'industria.

Programmi di assistenza per il personale

Olanda

Sono state riproposte soluzioni organizzative quali il telelavoro.

Russia

Sono previsti rimborsi spese parziali per gli asili nido, mentre ai figli dei dipendenti ed alle madri sono riconosciuti buoni per trattamenti nel Centro di Cura "ock Sosnovyi Bor".

Ucraina

Sono previsti trasporti aziendali gratuiti in alcuni siti ed assicurazioni sanitarie a carico dell'azienda e paritetiche per tutto il personale, su base volontaria.

Stati Uniti

Il programma di assistenza di Buzzi Unicem USA è fornito a tutto il personale e familiari conviventi e in particolare sono garantite fino a sei visite mediche all'anno per evento e consulenze telefoniche illimitate.

Messico

È fornita assistenza al personale in caso di spese mediche eccezionali, emergenze personali, lutti familiari.

Indicatori di performance

INDICE	
_PERFORMANCE ECONOMICHE	59
Valore economico generato e distribuito	60
Benefici per i dipendenti	62
Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	64
Procedure di assunzione di persone residenti	64
_PERFORMANCE AMBIENTALI	66
Risorse naturali	67
Risorse energetiche	68
Risorse idriche/scarichi idrici	70
Biodiversità	72
Gas serra	74
Emissioni in atmosfera	78
Rifiuti	80
Sversamenti	82
Imballaggi	82
Trasporti	83
Investimenti e spese	84
Calcestruzzo	85
Sistemi di gestione	86
Certificazioni EAS	87
_PERFORMANCE SOCIALI	88
Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e distribuzione geografica	88
Numero totale e tasso di turnover del personale	90
Percentuale dei dipendenti a cui si applica una forma di contrattazione collettiva (cc)	92
Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi)	94
Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia e numero totale di decessi per area geografica	96
Programmi di prevenzione e controllo dei rischi per lavoratori e famigliari	99
Formazione interna	101
Formazione esterna	102
Suddivisione del personale per categoria professionale, genere, età, appartenenze a minoranze etniche	104
Diritti umani	105
Attività rivolte alle comunità locali	108
Trasparenza nella conduzione degli affari	112
Formazione sul tema dell'etica e trasparenza	113
Corruzione	114
Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby	114
Sanzioni e multe ricevute per la non osservanza	114
Responsabilità di Prodotto	115

Performance economiche

EC1

Valore economico generato e distribuito

In scia agli ottimi risultati dell'esercizio precedente, la prima parte del 2008 è stata caratterizzata dalla crescita sia dei risultati operativi sia dell'utile.

Tuttavia, il successivo aggravarsi del quadro economico e congiunturale ha portato ad un progressivo deterioramento degli andamenti nei singoli mercati di riferimento e il saldo di fine esercizio è risultato in flessione rispetto alle performance record del 2007.

Neppure la dinamica strategia di diversificazione geografica adottata – che in passato aveva consentito di ottenere un corretto bilanciamento tra i vari Paesi – è stata in grado di arginare le ripercussioni sull'economia reale indotte dagli scompensi finanziari degli ultimi mesi.

Il valore della produzione si è mantenuto stabile (-0,7%), mentre sono sensibilmente aumentati i costi di produzione (+4,0%), riducendo parzialmente la nostra capacità di generare ricchezza, ovvero quel Valore Aggiunto (la differenza tra il valore della produzione ed il consumo di beni e servizi, di seguito VA) che era via via migliorato negli ultimi esercizi.

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	2006	2007	2008
milioni di euro			
Valore della produzione	3.310,2	3.661,5	3.634,5
Costi intermedi della produzione	(1.995,0)	(2.140,2)	(2.226,3)
Componenti accessori	100,5	76,4	50,9
Valore aggiunto lordo	1.415,7	1.597,7	1.459,1
Ammortamenti	(203,2)	(210,9)	(225,0)
Valore aggiunto netto	1.212,5	1.386,8	1.234,1

Nota: il calcolo del Valore Aggiunto recepisce alcune minori rettifiche di riclassificazione.

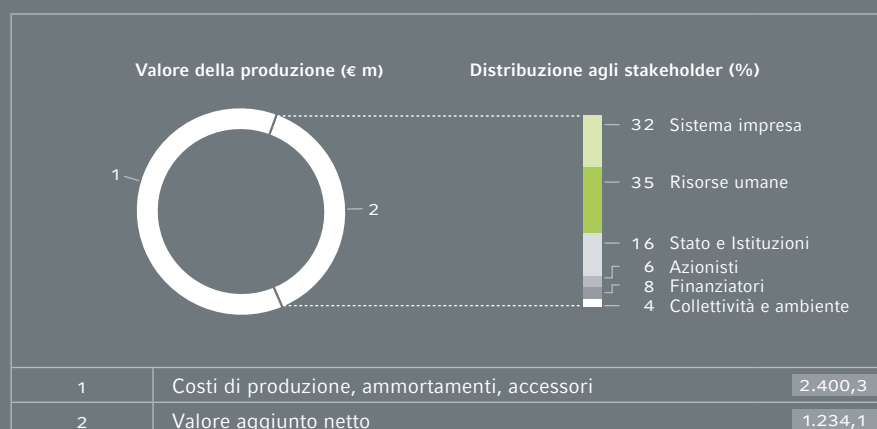
Il VA generato dalle attività del nostro gruppo è diminuito dell'11,0% pur mantenendosi su livelli assoluti di tutto rilievo, secondi solamente a quelli del 2007.

Stato Patrimoniale

	2006	2007	2008
milioni di euro			
Attività disponibili	1.616,3	1.756,7	1.614,2
Attività fisse	3.764,2	3.728,0	4.309,2
Capitale investito	5.380,5	5.484,7	5.923,4
Debiti a breve	729,3	815,8	741,5
Debiti a lungo	2.225,9	2.155,5	2.480,2
Mezzi propri	2.425,4	2.513,4	2.705,4
Fonti del capitale investito	5.380,5	5.484,7	5.927,1

I criteri di sostenibilità attraverso cui vengono espresse le riclassificazioni dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico Consolidato consentono di quantificare e assegnare i relativi benefici ai molteplici stakeholder del gruppo, in base alla loro diversa natura economica, sociale ed ambientale.

Formazione e distribuzione del Valore Aggiunto



Ripartizione del Valore Aggiunto Netto

	2006	2007	2008
in %			
Sistema impresa	28	32	32
Risorse umane	33	30	35
Stato e Istituzioni	21	22	16
Azionisti	7	6	6
Finanziatori	8	6	8
Collettività e ambiente	3	3	4

Nota: la ripartizione del Valore Aggiunto 2007 recepisce alcune minori rettifiche di riclassificazione

Dalla ripartizione e dalla variazione del VA su base annua si evince come si sia mantenuto stabile il suo assorbimento da parte dal "Sistema Impresa", che ha proseguito nel proprio programma di investimento in nuova capacità produttiva e miglioramento dell'efficienza.

Diminuisce in termini assoluti la remunerazione degli "Azionisti", pur mantenendosi stabile in proporzione alla ricchezza generata.

Grazie ad un'aliquota fiscale media più favorevole e a risultati di Gruppo meno eclatanti rispetto al passato, si riduce sensibilmente la quota destinata a "Stato e Istituzioni".

Aumenta invece il VA destinato ai "Finanziatori", a causa dell'incremento della posizione debitoria, che si mantiene comunque ampiamente entro i livelli di prudenza che da sempre contraddistinguono la nostra politica industriale.

Cresce sia percentualmente sia in valore assoluto la destinazione di VA alle "Risorse Umane", anche a seguito dell'ingresso nel perimetro di consolidamento di alcune nuove attività, operative nel settore del calcestruzzo preconfezionato.

Resta invece ai vertici del settore la quota di VA a sostegno di "Collettività e Ambiente", a conferma del costante impegno sociale e ambientale profuso dall'azienda.

EC3

Benefici per i dipendenti

Crediamo che fornire al nostro personale piani pensionistici estesi ed accurati sia un elemento altamente distintivo della nostra filosofia imprenditoriale.

Per questo disponiamo di programmi che sostengono il benessere e la salute dei nostri dipendenti e delle loro famiglie, producendo effetti concreti e positivi sulla qualità della loro vita.

Sono una risorsa competitiva che ci consente di attrarre e mantenere i collaboratori più abili e motivati, garantendo così anche il futuro dell'impresa.

Per questo formuliamo con estrema diligenza e prudenza il "percorso pensionistico" più adatto ai nostri collaboratori.

Il perimetro operativo si sviluppa in contesti sociali estremamente differenti tra loro: dalla forte presenza di strutture sociali che regolamentano il sistema pensionistico in Italia, si passa ad una situazione di piani e politiche più evolute negli Stati Uniti d'America ed in Germania, dove vige un elevato grado di flessibilità nel concordare un'assistenza congrua alle esigenze del dipendente in base alle attese di vita futura.

Le società del gruppo garantiscono ai propri dipendenti principalmente benefici successivi al termine del rapporto di lavoro, sia direttamente che indirettamente, tramite fondi esterni, sia tramite piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

Vengono inoltre erogati benefici a lungo termine, conseguibili al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale.

La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia a seconda delle condizioni legali, fiscali ed economiche dei Paesi in cui operiamo.

Le obbligazioni si riferiscono sia ai dipendenti attivi sia a quelli non più attivi.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati (unfunded) oppure interamente/parzialmente finanziati (funded) dai contributi versati dall'impresa e, talvolta, dai suoi dipendenti ad una società o fondo giuridicamente distinto dall'impresa erogante.

Quelli in essere in Germania e, in misura minore, in Lussemburgo sono principalmente unfunded.

Negli USA ed in Messico i piani pensionistici sono in buona parte funded, mentre i piani di assistenza sanitaria sono per loro natura unfunded.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti unfunded.

La voce "Altri" comprende i premi di fedeltà riconosciuti ai dipendenti al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale e generalmente liquidati al termine del servizio.

In particolare, si segnala l'esistenza in Messico dell'istituto denominato "Prima de Antigüedad", assimilabile al TFR italiano. Tali piani sono unfunded.

Il gruppo riconosce ai propri dipendenti anche "altri benefici a lungo termine", la cui erogazione avviene generalmente al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale: in questo caso, il valore contabile dell'obbligazione rilevata in Bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata

per cui tale pagamento sarà effettuato; anche questi piani sono unfunded.

Negli Stati Uniti sosteniamo un piano di remunerazione differita per certi dipendenti. Le somme trattenute sono accantonate in un trust ed i profitti del trust accumulati a favore dei partecipanti.

In alcuni casi i dipendenti hanno inoltre la possibilità di aderire a piani pensionistici privati con società convenzionate, che garantiscono particolari agevolazioni fiscali per le quote destinate al fondo.

Le obbligazioni per benefici ai dipendenti sono dettagliate come segue:

	2008	2007
migliaia di euro		
Per categoria		
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		
Piani pensionistici	175.410	177.157
Piani di assistenza sanitaria	105.229	99.825
Trattamento fine rapporto	32.508	36.139
Altri	102	104
Altri benefici a lungo termine	9.242	9.509
	322.491	322.734
Per area geografica		
Italia	33.332	37.238
Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi	183.858	186.788
USA e Messico	105.301	98.708
	322.491	322.734

Repubblica Ceca e Polonia garantiscono un sistema pensionistico statale simile al modello occidentale, finanziato per una quota dal lavoratore e per la restante

parte dall'azienda: tale costo è incluso nel Conto Economico alla voce "Costi del personale". Anche in questi Paesi esistono fondi pensione a cui destinare parte del proprio salario come forma di previdenza integrativa, beneficiando di sgravi fiscali.

Il sistema pensionistico della Russia e dell'Ucraina è esclusivamente finanziato dallo Stato, tuttavia risulta spesso insufficiente e il dipendente non ha l'obbligo di ritirarsi per pensionamento ad una età prestabilita: in certi casi, a fronte di questa situazione, favoriamo il dipendente che desidera lasciare l'azienda con forme di incentivazione all'uscita.

EC4

Finanziamenti ricevuti dalla Pubblica Amministrazione

Nel periodo 2000 – 2007 abbiamo effettuato investimenti produttivi in Italia per lo sviluppo di aree sotto-utilizzate del territorio nazionale (principalmente in Sicilia, Sardegna e Puglia) per circa 50 milioni di euro, usufruendo delle agevolazioni concesse dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della Legge 488/92 e degli incentivi agli investimenti riconosciuti come credito d'imposta, per un totale di circa 10 milioni di euro.

Questi investimenti agevolati rappresentano quasi il 15 % degli investimenti complessivi effettuati in Italia nel periodo e sono stati tutti completati.

Ad oggi sono stati accreditati incentivi ed agevolazioni per 8,8 milioni di euro, di cui 1,8 milioni erogati nel 2008.

Durante l'esercizio in esame non abbiamo ricevuto finanziamenti e/o sussidi agli investimenti presso le altre aree geografiche del perimetro.

EC7

Procedure di assunzione di persone residenti e percentuale di senior management locale

Sebbene il gruppo non disponga ancora di una policy globale, è pratica diffusa reclutare il personale – soprattutto gli operai, i capisquadra e gli impiegati che operano negli stabilimenti – dando priorità alla manodopera locale, a parità di condizioni e competenza professionale: ciò consente sia di mantenere ed evolvere i rapporti con le comunità circostanti sia di sfruttare al meglio la conoscenza delle condizioni di mercato e dell'ambiente sociale di riferimento, dato che le imprese produttrici di cemento e calcestruzzo hanno carattere tipicamente regionale.

Proprio per questo promuoviamo in ciascun Paese la formazione e l'assunzione di manager locali. Ciò non preclude la possibilità di accrescere l'esperienza del nostro personale al di fuori dei confini nazionali, presso altri impianti. Accade spesso, ad esempio, in presenza di progetti speciali, oppure in fase di avvio di nuove partecipazioni o attività (come in Messico, Ucraina ed Algeria).

Di seguito sono specificate per ciascun Paese le percentuali di management locale o sopraregionale/nazionale.

In **Italia** il 31 % dei dirigenti opera al di fuori della regione di nascita o residenza.



Stabilimento di Augusta

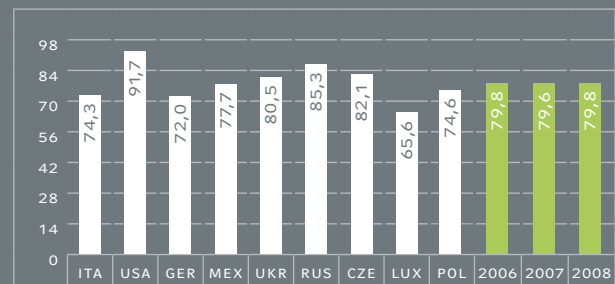
In **Germania**, relativamente ai responsabili di funzione a livello di enti centrali e ai responsabili di stabilimento o di area del calcestruzzo, nelle funzioni di sede, il 20 % del management è locale e l'80 % sovraregionale/nazionale; negli stabilimenti del settore cemento, il 30 % è locale e il 70 % sovraregionale/nazionale; nel settore calcestruzzo, l'80 % è locale e il 20% sovraregionale/nazionale.

In **Lussemburgo** tutto il senior management è locale.

In **Repubblica Ceca e Slovacchia**: l'80 % del management di Zapa Beton è locale mentre per le altre società ceche del cemento o del calcestruzzo il 100 % del management è locale.

In **Buzzi Unicem USA** a livello di plant managers e dei loro riporti diretti, il rapporto numerico tra local e non residenti nelle aree limitrofe è molto differenziato: a certi livelli è frequente, infatti, che vengano offerte opportunità occupazionali presso altri siti, per la crescita professionale e lo sviluppo della carriera.

K/C Ratio
in %



Performance ambientali

In Buzzi Unicem poniamo da sempre una particolare attenzione alle problematiche ambientali ed al rispetto per l'ambiente.

Non solo ed esclusivamente attraverso il rispetto di normative sempre più stringenti ma anche raggiungendo determinati obiettivi con l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

Il Bilancio di Sostenibilità, oltre a essere uno strumento di rendicontazione trasparente, consente la programmazione delle strategie future secondo la logica di "miglioramento continuo", fiore all'occhiello dell'azienda.

In particolare, in questa sezione verranno trattati gli impatti ambientali della produzione del cemento, quali consumo di risorse naturali, energetiche ed idriche, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, scarichi idrici, imballaggi, trasporti e gas serra.

Sono stati esplicitati anche gli investimenti e le spese in materia di ambiente e sicurezza.

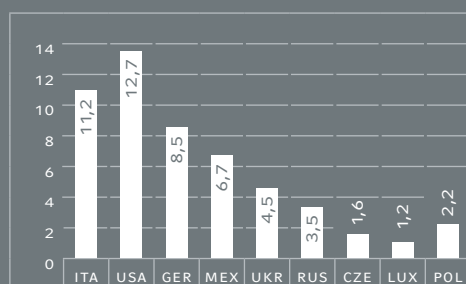
Alla produzione di calcestruzzo è dedicato un capitolo specifico volto ad evidenziarne i principali impatti.

Gli indicatori relativi alla linea di cottura sono riferiti ad una tonnellata di clinker prodotto, mentre gli impatti generati lungo tutto il ciclo produttivo del cemento sono riferiti ad una tonnellata di cemento equivalente¹. Al fine di garantire la comparabilità dei dati tra diverse nazioni e tra anni differenti, gli impatti generati lungo tutto il ciclo produttivo del cemento sono riferiti ad una tonnellata di cemento equivalente; gli indicatori relativi alla linea di cottura sono riferiti ad una tonnellata di clinker prodotto.

I grafici riportano il valore dell'indicatore per singola nazione e per la media del Gruppo nel corso dell'ultimo triennio. In alcuni casi, i dati sono rendicontati solo dal 2007 o dal 2008, non potendo quindi garantire la confrontabilità nell'ultimo triennio.

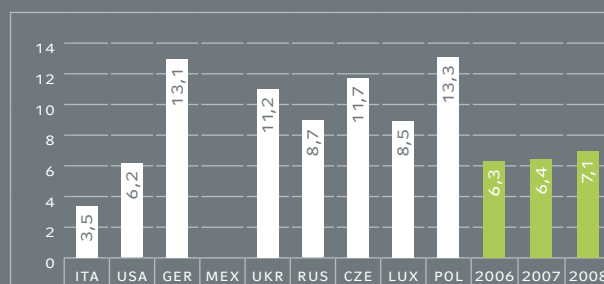
¹ Il cemento equivalente è dato dal clinker prodotto diviso per il rapporto K/C – rapporto tra clinker utilizzato e cemento prodotto

Consumo di Materie Prime
(milioni di t)



EN 1

Sostituzione di Materie Prime Naturali
(in %)



EN 2

EN 1 – EN 2

Risorse naturali

Il processo produttivo del cemento prevede l'utilizzo di materie prime naturali quali calcare, marna, argilla, scisto, gesso, pozzolana, opportunamente dosati, al fine di garantire il corretto apporto di calce, ferro, allumina e silice, caratteristici del prodotto finito.

L'estrazione di tali materie prime naturali da cave o miniere ne crea un conseguente ed inevitabile impoverimento. Nel 2008, per produrre 1 tonnellata di cemento, sono state necessarie 1,55 tonnellate di materie prime, dato leggermente in calo rispetto al 2007. Il Grafico EN 1 evidenzia il consumo di materie prime, che nel corso del 2008 ha visto un lieve decremento legato alla minore produzione di cemento.

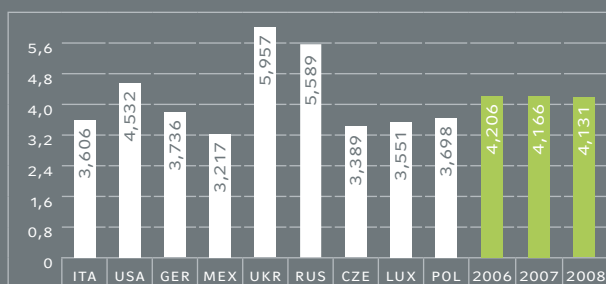
L'utilizzo di materiali derivanti da altri processi produttivi o di consumo come scaglie di laminazione, polveri di allumina, ceneri volanti, loppe, fanghi, gessi chimici e scorie di inceneritore, opportunamente regolati, consente di mantenere inalterate le caratteristiche qualitative del clinker e del cemento, ottenendo un minore impoverimento di risorse naturali.

Nel corso degli anni, la sostituzione di materie prime con materiali alternativi, analizzata nel Grafico EN 2, è costantemente cresciuta, fino a raggiungere il 7,1 % nel 2008. I migliori risultati sono stati ottenuti in Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Ucraina, dove la sostituzione ha ampiamente superato il 10 % mentre in altre nazioni, quali Messico ed Italia, la legislazione vigente e la ridotta disponibilità sul mercato di materiale idoneo, impedisce il raggiungimento di tali livelli.

Importanti interventi in corso d'opera, in particolar modo negli Stati Uniti, permetteranno un ulteriore miglioramento in futuro.

Consumo specifico linea di cottura

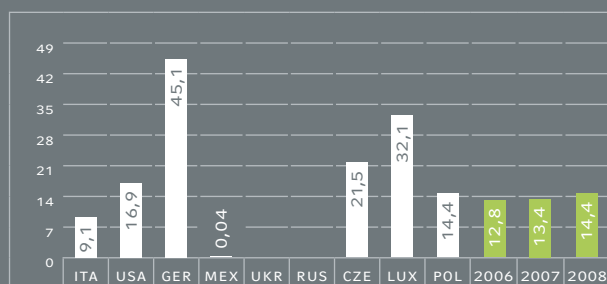
GJ/t clinker



EN3

Sostituzione Calorica

(in %)



EN3

EN3 EN4

Risorse energetiche

Insieme alle emissioni in atmosfera e al consumo di risorse naturali, l'impatto principale del ciclo produttivo del cemento è sicuramente il consumo energetico. In particolare, la linea di cottura richiede il mantenimento di elevate temperature, superiori ai 1.400°C, per portare a termine la decarbonatazione della farina e la successiva fase di sinterizzazione, in cui i componenti, reagendo tra di loro, formano i minerali caratteristici del clinker.

Il consumo specifico registrato nelle singole nazioni, riportato nel Grafico EN 3, è fortemente legato alla tecnologia applicata. Per questo Buzzi Unicem sta progressivamente portando a termine importanti interventi di ottimizzazione delle linee di cottura e di adeguamento alle migliori tecnologie disponibili, ottenendo una graduale riduzione dell'indicatore.

Nel 2008 è stato raggiunto il valore di 4.131 MJ/t clinker, con picchi di eccellenza raggiunti nelle cementerie di Vernasca (ITA), Signal Mt. (USA), Cerritos e Tepetzingo (MEX) – con forni rotanti con preriscaldatore e precalcinatore, dove il consumo specifico è stato inferiore a 3.300 MJ/t clinker. Un miglioramento signifi-

cativo, pari a circa il 12 %, si è registrato a Cape Girardeau (USA), grazie all'ottimizzazione della combustione.

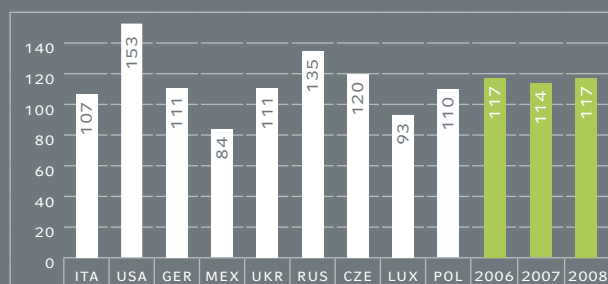
La conclusione del progetto River 7000 consentirà un'ulteriore riduzione dell'indicatore per l'anno 2009.

Nel Grafico EN 3 – suddivisione combustibili, è riportato il mix energetico medio 2008 del gruppo, costituito in gran parte da combustibile di origine fossile e petcoke, a fianco del quale è in continua crescita l'apporto da combustibili alternativi quali plastiche, Combustibile da Rifiuti (CDR), oli usati, biomasse. L'impiego di risorse non convenzionali offre una valida alternativa, in una logica di sviluppo produttivo e di compatibilità ambientale. Inoltre, il recupero energetico dei combustibili alternativi nel forno di cottura del clinker non produce emissioni in atmosfera diverse da quelle che caratterizzano l'impiego di quelli tradizionali, come è stato ampiamente dimostrato mediante ricerche e monitoraggi.

Attività quali la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti, derivanti da altri processi di lavorazione, permettono di garantire un più corretto equilibrio fra ambiente ed insediamenti produttivi e sono pienamente coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile e con gli obiettivi della riduzione dei gas serra.

Consumo elettrico specifico

kWh/t cem equivalente



EN3

L'utilizzo di combustibili alternativi comporta diversi vantaggi quali:

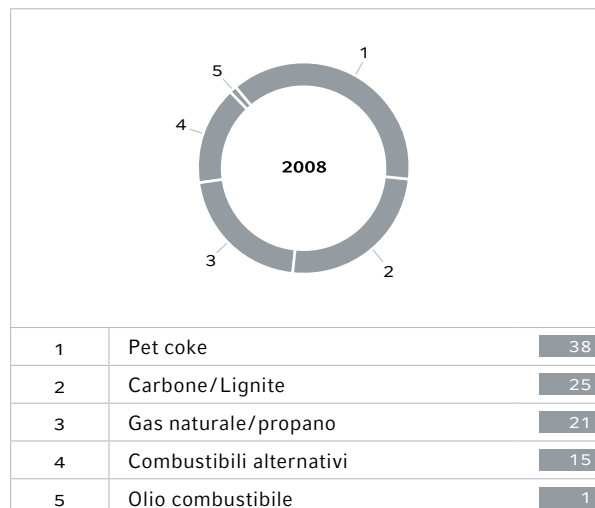
- _la conservazione di combustibili non rinnovabili,
- _il recupero di energia da rifiuti compatibile con i principi fondamentali riguardanti la strategia di gestione dei rifiuti,
- _la minimizzazione delle emissioni totali in atmosfera.

Qualora il materiale residuale venisse distrutto in un inceneritore, si avrebbe una produzione di emissioni supplementari che si sommerebbe a quelle proprie del forno da cemento. Per approfondimenti consultare: "sustainable cement production" www.cembureau.eu.

La sostituzione calorica, riportata nel Grafico EN3, derivante da combustibili alternativi è chiaramente in continua crescita, raggiungendo per il 2008 il valore di 14,4 %. Tale incremento è dovuto, nello specifico, alla conferma dei valori di eccellenza registrati negli stabilimenti di Cape Girardeau (USA), Gollheim, Deuna e Lengerich (GER) con valori superiori al 40 %, e Geseke (GER) pari a circa il 58 %, a conferma del fatto che l'utilizzo di combustibili alternativi è tecnicamente, ambientalmente ed economicamente sostenibile.

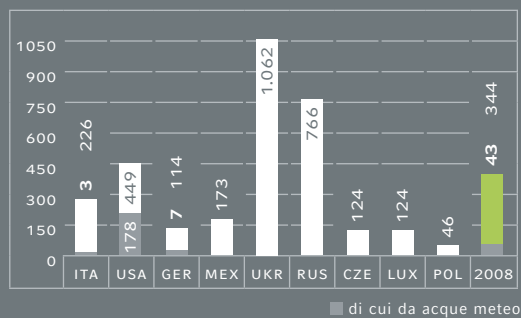
Suddivisione combustibili

in %



Consumi idrici, acqua di processo

l/t cem equivalente



EN8

■ di cui da acque meteo

Mentre nel corso dell'anno sono stati raggiunti nuovi accordi e nuove autorizzazioni per l'utilizzo di combustibili alternativi, si registrano ancora notevoli difficoltà da parte delle amministrazioni locali, nonché delle popolazioni circostanti, anche se si stanno compiendo diversi sforzi per giungere a un punto di equilibrio soddisfacente.

Un'ulteriore quota energetica, circa l'11 % del consumo totale, è data dall'energia elettrica. Il consumo specifico, si mantiene costante negli anni, con un leggero peggioramento dell'indicatore relativo al 2008. Le differenze tra i dati delle diverse nazioni sono riferibili soprattutto all'impiego di mulini di ultima generazione, all'ottimizzazione dei rendimenti e al contenuto di clinker nei cementi.

EN8 EN10

Risorse idriche/scarichi idrici

La produzione del cemento prevede un ridotto utilizzo di risorse idriche, in particolare per:

- _ il condizionamento dei gas della linea di cottura,
- _ la riduzione della temperatura durante la macinazione,
- _ il raffreddamento degli organi motore,
- _ la preparazione della miscela nei processi a via umida,
- _ la riduzione della polverosità diffusa ed altre utenze minori.

Nel corso degli anni sono stati portati a termine importanti interventi per consentire una riduzione di tali consumi di risorse idriche. Primo tra tutti, la realizzazione di circuiti chiusi per il raffreddamento del carico termico. Per far questo è richiesta l'installazione di torri di raffreddamento che consentono un totale riutilizzo delle risorse idriche presenti nell'anello chiuso.

L'installazione di sistemi di monitoraggio parziale nella rete idrica ci ha permesso, inoltre, un'ottimizzazione delle utenze e la possibilità di intervenire laddove – a causa di perdite – se ne presentasse la necessità.



Strada in calcestruzzo permeabile nel parco di Rottenwood, USA

Gli elevati consumi in Ucraina e Russia sono dovuti essenzialmente all'utilizzo di forni a via umida, che richiedono invece un elevato apporto di risorse idriche.

Ci si attende un'importante riduzione dell'indicatore statunitense, grazie all'introduzione della nuova linea prevista per il 2009 a Festus.

Il Grafico ENS, oltre al consumo specifico per unità di prodotto mette in evidenza la quantità di acque meteoriche riutilizzate all'interno del ciclo: recentemente, infatti, sono stati realizzati importanti interventi che, tramite grigliatura, sedimentazione e disoleatura, hanno permesso il riutilizzo di parte delle acque meteoriche, che altrimenti verrebbero inviate allo scarico, senza impoverire la falda acquifera o i bacini idrici.

In particolare, negli stabilimenti di Greencastle, Pryor e Independence il contributo derivante dall'utilizzo delle acque meteoriche raggiunge percentuali superiori al 90 %.

La realizzazione di circuiti chiusi per le acque di raffreddamento, insieme al trattamento e al successivo riutilizzo delle acque meteoriche, permette di ridurre al minimo gli scarichi idrici delle cementerie del gruppo. Tali scarichi, per lo più generati dai servizi igienici e dalle acque meteoriche non recuperate, sono caratterizzati da un apporto inquinante estremamente ridotto.

Anche questi reflui, prima di essere convogliati nella rete fognaria comunale o nel corpo idrico superficiale, vengono adeguatamente trattati.



Vecchi camini di Alamo, USA

EN11 EN12

Biodiversità

La coltivazione delle cave e delle miniere di proprietà genera impatti sul territorio circostante.

I principi basilari di una buona coltivazione e del recupero di una cava sono:

_il rimodellamento morfologico, secondo geometrie naturali per un migliore inserimento del sito nel contesto ambientale

_l'adozione di speciali tecniche di semina e piantumazione con una progressiva reintegrazione della flora locale, realizzata anche attraverso la realizzazione di vivai per la riproduzione di specie autoctone.

Non esistono particolari interferenze tra i siti industriali, le cave e le aree protette, ad eccezione della cava dello stabilimento di Hranice che confina con una zona tutelata per la presenza di una particolare falena (*Callimorpha quadripunctata*). L'avanzamento delle attività minerarie nella parte confinante con il sito in questione è stato, quindi, interrotto.

La stessa legislazione prevede inoltre approfonditi studi, al fine di valutare le modifiche all'ecosistema esistente, in particolare verso flora e fauna.

Per le aree ad elevata biodiversità vengono implementati programmi di locazione di specie floreali o animali protette.

BIODIVERSITÀ: EN11 – EN12 – BUZZI UNICEM USA – 2008

Negli USA le leggi federali promulgate nell'ambito dell'Endangered Species Act – dedicato alle specie in pericolo di estinzione – e della Clean Water Act – dedicato alla tutela delle risorse idriche – garantiscono la protezione di determinate specie animali e vegetali, del loro habitat e di altri ecosistemi sensibili. Anche la maggior parte degli Stati applica norme progettate per salvaguardare e/o riqualificare risorse naturali sensibili, tra cui laghi, fiumi e torrenti. Nell'ambito di questi programmi, le nostre operazioni devono essere impostate sulla consapevolezza delle specie e delle aree protette, per assicurare il minimo impatto ambientale.

Nel 2008 la struttura di Festus (Missouri), che conduce sul Mississippi operazioni di trasporto su chiatte per la ricezione di materiale e la spedizione dei prodotti, si è uniformata ai requisiti dell'Endangered Species Act durante la realizzazione del River 7000 Project. L'aumento degli ormeggi previsto da una parte del progetto si è scontrato con i risultati di uno studio condotto sulla vita e sugli habitat acquatici sensibili nell'area proposta per le installazioni, che evidenziava come i siti selezionati si trovassero all'interno e nelle adiacenze di aree potenzialmente utilizzabili come habitat riproduttivo e di alimentazione dallo storione albino, una specie minacciata. Per evitare l'eventualità di un pesante influsso negativo sulla popolazione di questa specie, la struttura ha optato per un'installazione in acque più profonde, riconfigurando la disposizione degli ormeggi per ridurre al minimo l'impatto dovuto ai natanti e sviluppando procedure specifiche di movimento delle chiatte, progettate per limitare il numero delle operazioni con i rimorchiatori nelle acque basse. Esaminando le suddette variazioni, lo US Fish and Wildlife Service ha stabilito che gli ormeggi e le relative operazioni con le chiatte non dovrebbero avere effetti negativi su questa specie sensibile o sul suo habitat.

L'area operativa del nostro sito di Stockertown (Pennsylvania) è attraversata per un chilometro da un tratto del Bushkill Creek, un torrente considerato dal Pennsylvania Department of Environmental Protection come una zona di pesca con acqua fredda di alta qualità.

Il torrente scorre tra la cava e il centro di produzione del cemento, ricevendo scarichi d'acqua da entrambe le attività: è alimentato naturalmente da sorgenti del sottosuolo ma, a causa dell'elevata solubilità del calcare dell'area, è predisposto allo sviluppo di doline di sprofondamento, che possono portare a significative perdite idriche.

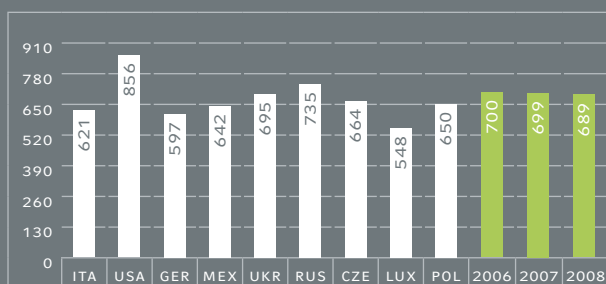
In passato l'azione delle doline è stata sufficiente a causare anche lo stato di secca del torrente, in condizioni di siccità da moderata a forte.

Per molti anni l'utilizzo della cava ha richiesto così operazioni di drenaggio che eliminassero le infiltrazioni di acqua dalla falda, successivamente immessa nel Bushkill Creek per ottenere un flusso costante tutto l'anno, indipendentemente dalla siccità, e favorire lo sviluppo permanente della vita e degli habitat acquatici.

Nel 2008, l'impianto ha provveduto alla sostituzione di numerose pompe della cava con unità nuove e più efficienti: i lavori prevedevano inizialmente solo una breve riduzione della portata di pompaggio, che invece, a causa di problemi sul campo, ha subito un'ulteriore e sostanziale diminuzione, proseguita per un periodo piuttosto lungo e destinata a protrarsi nell'immediato futuro. L'impianto ha inoltre avviato un dialogo con le agenzie statali per raggiungere un accordo sul mantenimento di una portata di pompaggio minima costante, volta ad assicurare un flusso regolare nel Bushkill Creek.

Gas serra

kg/t cem equivalente



EN 16

EN 16 EN 17 EN 18 EC 2

Gas serra

Le diverse misure messe in atto dal gruppo per la lotta ai cambiamenti climatici e la riduzione dei gas a effetto serra, oltre a determinare benefici ambientali consentono, parallelamente, anche un miglioramento tecnologico dei processi e delle caratteristiche del prodotto, con un ritorno economico positivo per l'azienda nel medio-lungo periodo.

In questa sede è da rilevare che l'eventuale introduzione dei paventati meccanismi di messa all'asta dei diritti – attualmente a titolo gratuito – potrebbe avere effetti devastanti.

Il rischio più concreto è il cosiddetto "carbon leakage", ovvero la possibilità che gli elevati costi che i produttori di cemento europei debbono sopportare per il rispetto della normativa sulle emissioni CO₂, siano tali da rendere conveniente la delocalizzazione della produzione al di fuori dei confini europei, in paesi No-Kyoto, ed il successivo trasferimento del prodotto finito in Europa. Ciò avrebbe effetti deleteri sull'ambiente: le emissioni di CO₂ complessive anziché diminuire aumenterebbero, poiché a quelle causate dalla produzione, che verrebbero semplicemente "spostate" da un Paese ad un altro,

se ne aggiungerebbero altre derivanti dal trasporto del prodotto finito via mare o via terra.

Nel 2008 il Consiglio Europeo ha fortunatamente escluso tale eventualità per alcuni settori tra cui il cemento.

Negli USA, la regolamentazione dei gas ad effetto serra, è gestita a livello locale.

I tre principali programmi sono il Western Climate Initiative (wci), il Regional Greenhouse Gas initiative (RGGI) e il Midwestern Regional Greenhouse Gas Reduction Accord (MRGHGRA).

La frammentazione legislativa rende difficile per l'industria americana pianificare la riduzione dei gas ad effetto serra nell'immediato futuro.

Nel Grafico EN 16 è indicato l'andamento del fattore di emissione di CO₂, che nel corso del 2008 ha registrato un'ulteriore diminuzione rispetto agli anni passati, dovuta alla combinazione di tre fattori:

- _la riduzione del fattore clinker/cemento;
- _la diminuzione del consumo specifico delle linee di cottura;
- _l'aumento della sostituzione calorica da combustibili non convenzionali, con contenuto biogenico.

SALVAGUARDARE L'AMBIENTE SIGNIFICA PORTARE RISPETTO AL MONDO. E ANCHE A NOI STESSI.

È curioso che in un settore dove la "solidità" è la principale caratteristica del prodotto finale, un elemento gassoso ed impalpabile come l'anidride carbonica abbia un ruolo da protagonista. O, meglio, da antagonista.

La produzione di cemento, infatti, genera nostro malgrado elevate emissioni di CO₂ a causa della reazione chimica di decarbonatazione che avviene nei forni: a titolo esemplificativo, ogni tonnellata di clinker prodotta dal più efficiente impianto esistente al mondo immette nell'atmosfera la medesima quantità di biossido di carbonio emesso da un'automobile di media cilindrata lungo un percorso di 6.000 Km.

Il tema della lotta ai cambiamenti climatici e del contenimento delle emissioni di gas effetto serra è dunque centrale nel nostro business e proprio il 2008 ha segnato l'avvio del Kyoto Commitment Period (2008 – 2012): gli impegni assunti nel 1997 dai Paesi firmatari dell'omonimo protocollo per il contenimento delle emissioni di gas effetto serra hanno iniziato a tradursi in realtà.

Il nostro gruppo, insieme agli altri leader mondiali del settore, è attivamente impegnato su questi temi, sia dal punto di vista istituzionale sia con iniziative tangibili ed effettive.

A livello europeo aderiamo all'Emissions Trading Scheme (ETS), la piattaforma di scambio dei diritti d'emissione che, attraverso meccanismi di mercato, pone un tetto massimo alle emissioni di gas serra nell'atmosfera in armonia con gli obiettivi di Kyoto.

Inoltre partecipiamo attivamente ai lavori del gruppo di esperti del Cembureau di Bruxelles, che tratta con la Commissione Europea il riconoscimento delle peculiarità del nostro settore, le metodologie di gestione e gli obiettivi di riduzione.

Collaboriamo poi ad uno studio dell'ECRA (European Cement Research Academy) in materia di Carbon Capture and Storage ed abbiamo già intrapreso alcuni progetti di abbattimento delle emissioni anche in Paesi che non hanno firmato il Protocollo di Kyoto.

Più concretamente, sono state attivate tre iniziative che hanno consentito di raccogliere – a fronte di sforzi non indifferenti – notevoli risultati nella riduzione delle emissioni di CO₂, anche nel breve periodo.

_Innanzitutto abbiamo ottenuto miglioramenti significativi al rendimento termico ed elettrico degli impianti di produzione poiché alla riduzione dei consumi specifici corrisponde un minor utilizzo di combustibili fossili (carbone, gas e olio combustibile, ovvero i maggiori responsabili dell'aumento della concentrazione di CO₂ nell'atmosfera terrestre nell'ultimo secolo). Intendiamo proseguire in questa direzione e diversi importanti investimenti effettuati dal gruppo lo dimostrano: sia il progetto River 7000 negli USA sia la nuova linea produttiva a Suchoi Log, in Russia, sono stati realizzati secondo i più elevati standard tecnologici ed andranno a sostituire impianti ormai divenuti obsoleti che presentano elevati consumi specifici e, conseguentemente, ingenti emissioni di anidride carbonica.

_Una seconda importante leva per la riduzione delle emissioni è stato il ricorso a combustibili alternativi in sostituzione dei combustibili fossili convenzionali. In Germania la percentuale di sostituzione calorica di alcuni nostri impianti supera il 50%. In Italia si utilizza un combustibile derivato da rifiuti solidi urbani addizionato con pneumatici triturati che, a fronte di un potere calorifico di poco inferiore a quello dei combustibili fossili convenzionali, genera emissioni di CO₂ pari ad un quarto di quelle ottenute con soluzioni tradizionali.

_Infine, un altro strumento molto efficace utilizzato per contenere le emissioni nocive è il ricorso a cementi costituiti da percentuali sempre maggiori di materiali secondari come loppa d'alto forno, pozzolana, ceneri volanti e altri costituenti utilizzati nella macinazione del cemento in sostituzione del clinker, che non generano emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

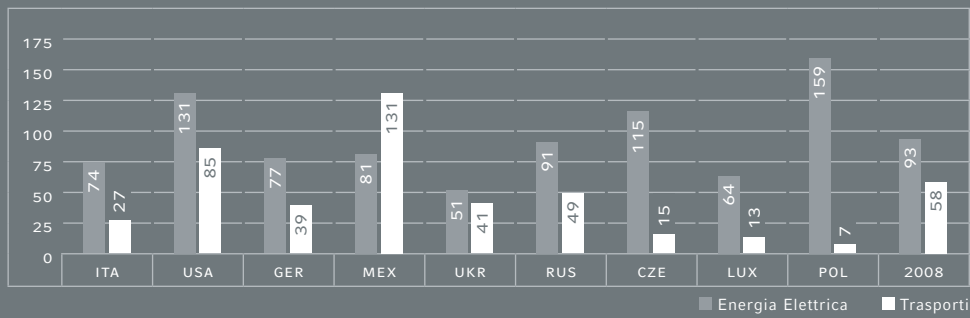
Analizzando tutte le misure di contenimento delle emissioni climalteranti realizzate, abbiamo riscontrato un interessante denominatore comune: ciascuna di esse, oltre a determinare benefici ambientali, porta con sé anche un miglioramento tecnologico del processo e del prodotto e, di conseguenza, un ritorno economico positivo per l'azienda nel medio-lungo periodo.

Ciò conferma una convinzione da sempre radicata nella nostra filosofia, e cioè che destinare risorse al rispetto dell'ambiente può generare parallelamente anche fattori di crescita sostenibile.

Fin ora i risultati ci hanno dato ragione e siamo riusciti a trasformare quella che era considerata una minaccia per l'industria cementiera in un'opportunità di sviluppo.

CO₂ indiretta

kg/t cem



EN 17

Rispetto alle passate edizioni del Bilancio di Sostenibilità sono state valutate anche le emissioni indirette di CO₂.

Nel Grafico EN 17, grazie al software "Boustead Model 5.0" che prende in considerazione il mix energetico delle singole nazioni, vengono evidenziate le emissioni indirette di CO₂ derivanti dall'utilizzo di energia elettrica. Lo stesso software ha reso possibile anche la valutazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalle attività di trasporto.

L'AMMODERNAMENTO DEGLI STABILIMENTI DEL GRUPPO: L'ESTETICA DELLA SOSTANZA

La pesante e rapidissima crisi finanziaria in corso, influenza le linee guida sulle decisioni di investimento.

Le iniziative in corso devono essere completate urgentemente così da beneficiare degli immediati vantaggi economici che ne derivano, mentre i progetti in via di sviluppo vengono riconsiderati alla luce dei ritorni nel breve periodo e alcuni lavori di più ampio respiro, che comportano un maggiore impegno economico, vengono posti in stand-by in attesa che ritorni la fiducia sui mercati.

Il progetto River 7000 si sta avviando alla conclusione secondo i programmi. Sono state già avviate le parti dell'impianto relative all'area di carico fluviale e alla macinazione del cemento, con la messa in moto del più grande mulino verticale a rulli oggi in esercizio nel nostro gruppo, ormai nella fase di ottimizzazione dopo aver completato con successo le prove di garanzia. Entro il mese di luglio 2009 verrà avviato il forno da 7.000 t/g che apporterà vantaggi immediati in termini di competitività della fabbrica, di qualità del prodotto e di compatibilità ambientale.

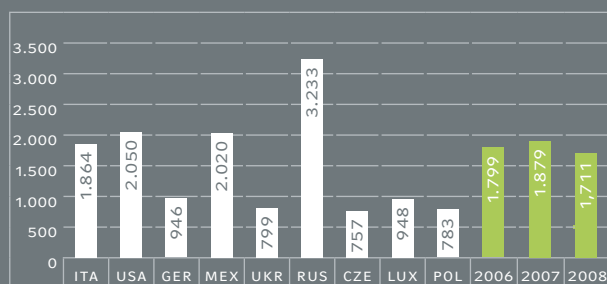
Entro la fine dell'anno in corso la nuova Linea 5 dello stabilimento russo di Suchoi Log produrrà clinker, ed entro la primavera del 2010 verrà avviata anche la macinazione cemento; i montaggi degli impianti, provenienti in gran parte dagli stabilimenti europei del gruppo, sono in pieno svolgimento, compatibilmente con le condizioni ambientali dell'inverno russo. Per garantire un adeguato sbocco commerciale al conseguente aumento della capacità produttiva, verrà costruito un terminale per la commercializzazione di cemento ad Ohmsk, che riceverà il cemento da Suchoi Log via treno, lo immagazzinerà in sili e costituirà un importante centro di distribuzione dei nostri prodotti nell'area.

Verranno avviati, ad inizio 2010, due impianti per la macinazione del carbone negli stabilimenti di Volyn e Yug in Ucraina. I vantaggi competitivi e strategici saranno immediati, con una sensibile riduzione dei costi di produzione e lo svincolo dalle forniture di gas proveniente dalla Russia. I progetti sono molto impegnativi perché alla parte tecnologica di macinazione e dosaggio dei combustibili nei forni si aggiunge una imponente sezione logistica per la ricezione del carbone grezzo mediante ferrovia, l'immagazzinamento e l'alimentazione ai mulini.

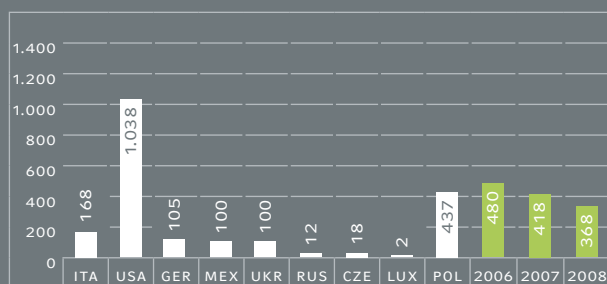
Entro la metà dell'anno in corso sarà avviato un nuovo mulino verticale per la macinazione di cemento e di loppa presso lo stabilimento di Esch. Darà allo stabilimento capacità di macinazione addizionale per circa 350,000 t/anno di loppa e consentirà un ingente risparmio di energia elettrica nelle rimanenti ore di esercizio.

Prosegue anche l'impegno in Messico, con la costruzione – avviata nell'ultimo trimestre 2008 – del terzo stabilimento della consociata Corporación Moctezuma: avrà una capacità di circa 1.3 milioni di tonnellate di cemento ed entrerà in esercizio entro la fine del 2010.

Per quanto riguarda i due grandi progetti di Akbulak, nella regione russa di Orenburg e di Volyn in Ucraina (la cui capacità totale è dell'ordine dei 4,5 milioni di tonnellate), sono state rimandate le relative attività in campo di costruzione e montaggio, mentre proseguono normalmente sia lo sviluppo dell'ingegneria sia le attività di richiesta di permessi. Costituiscono tuttora le iniziative di più largo respiro per il nostro gruppo e verranno riavviate non appena potranno contare su una sufficiente stabilità delle valute ed una ragionevole prevedibilità delle fluttuazioni di mercato nell'economia di quelle Regioni.

NO_x
g/t clk

EN20

SO₂
g/t clk

EN20

EN19 EN20

Emissioni in atmosfera

I parametri più significativi e di maggiore impatto per l'atmosfera sono rappresentati dalle emissioni di particolato e di gas, in particolare ossidi di azoto e di zolfo, che si formano durante la fase di cottura del clinker.

Le emissioni di polveri sono una diretta conseguenza del trattamento e della movimentazione delle notevoli quantità di materiali polverulenti, attività che rappresentano un aspetto intrinseco del processo produttivo del cemento.

L'installazione di filtri a maniche di ultima generazione consente di raggiungere concentrazioni inferiori a 20 mg/Nmc e di eliminare i transitori di processo, tipici degli elettrofiltri.

Nel Grafico EN 20 NO_x è riportato l'indicatore relativo alle emissioni di polveri della linea di cottura clinker, che conferma il buon lavoro eseguito, in particolare con la sostituzione di alcuni elettrofiltri con filtri a maniche e con la capillare manutenzione straordinaria degli impianti esistenti. Il risultato di questo lavoro si sostanzia nel 2008 in una riduzione dell'indicatore medio del gruppo sceso del 59%. Ulteriori interventi verranno realizzati nel

corso del 2009 mediante la sostituzione dell'elettrofiltro con un filtro a maniche sia presso Guidonia (ITA) sia per il completamento del progetto River 7000 (USA).

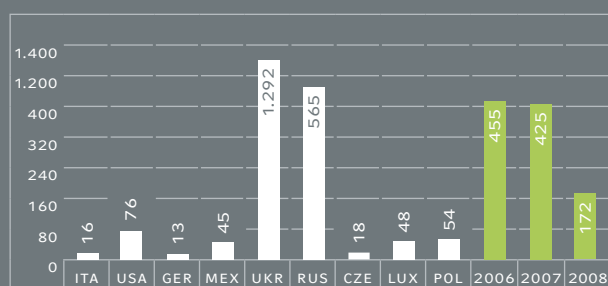
La formazione degli ossidi di azoto è inevitabile conseguenza delle elevate temperature che vengono raggiunte durante i processi di combustione all'interno dei nostri forni di cottura. Le emissioni di NO_x sono dovute alla reazione tra l'azoto presente nell'aria e nei combustibili e l'ossigeno ad alte temperature; l'ottimizzazione della combustione porta ad un miglioramento dei fattori di emissione.

Per il raggiungimento delle concentrazioni limite – i cui parametri sono sempre più stringenti – può essere necessario l'utilizzo di tecnologie di abbattimento non catalitico (SNCR) che sfruttano la reazione di una soluzione ammoniacale con gli ossidi di azoto; nel 2008 l'esteso utilizzo di tali sistemi ha comportato, così come evidenziato nel Grafico EN 20 SO₂ una riduzione del 9%.

Gli stabilimenti di Cape Girardeau (USA), Geseke, Lengerick e Deuna (GER), Volyn e Yugcement (UKR), Hranice (R.CEK), Cimalux (LUX) e Noviny (POL) registrano un indicatore inferiore a 1.000 g/t clinker.

Polveri

g/t clk



EN20

Le emissioni di anidride solforosa sono dovute alla composizione dei combustibili e delle materie prime, dove lo zolfo è presente sotto forma di solfuri. In particolare, la normativa permette un utilizzo di combustibili con contenuto di zolfo inferiore al 6 %, il che, insieme alle caratteristiche intrinseche della linea di cottura, fortemente basica e con lunghi tempi di permanenza, comporta la formazione di solfati di potassio, sodio e calcio che vengono captati nel clinker, favorendo una minima emissione di SO_2 .

Qualora il contenuto di zolfo nei materiali sia particolarmente elevato, o la tipologia di impianto utilizzato non consenta tale captazione, può essere necessario intervenire con misure primarie di ottimizzazione del processo con l'utilizzo di adsorbenti quali il bicarbonato di sodio che, reagendo con l'anidride solforosa, consente un'importante riduzione delle emissioni. L'efficienza di tali interventi può raggiungere anche l'80 %, portando anche ad un contemporaneo abbattimento delle emissioni di acido cloridrico. Il fattore di emissione del 2008, riportato nel Grafico EN 20 Polveri, ha fatto registrare una sensibile riduzione (pari al 12 %) proprio grazie all'utilizzo di tali sistemi di abbattimento. Uno sforzo particolare è stato portato a termine negli USA, dove la riduzione ha raggiunto quasi il 40 %.

Come confermato dai risultati dello studio sul ciclo di vita del prodotto condotto presso la cementeria di Vernasca (ITA), le emissioni derivanti dalla linea di cottura clinker non contengono CFC, le principali fonti di distruzione della fascia d'ozono. Questa analisi, verificata e certificata da un organismo indipendente, ha consentito di ricondurre tutte le emissioni in atmosfera – nell'intero ciclo di vita del prodotto, in un'ottica che va dalla "culla" al "cancello" – a cinque principali impatti ambientali, riportati nella tabella sottostante. Un'esigua quantità di gas viene utilizzata negli impianti di condizionamento, a circuito chiuso e periodicamente controllati.

Potenziali impatti ambientali

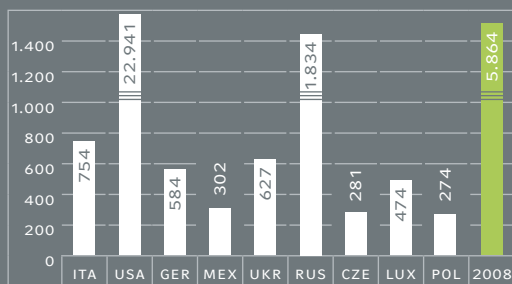
1t di cemento

	Unità di misura	Cemento medio
Effetto serra – GWP	kg CO_2 eq.	707,632
Distruzione della fascia di ozono stratosferico – ODP	kg CFC-11 eq.	0,00000004
Acidificazione – AP	kg SO_2 eq.	1,945
Eutrofizzazione – NP	kg PO_4^{3-}	0,224
Formazione di ossidanti fotochimici – POCP	kg C_2H_4 eq.	0,148

Risultati dello studio LCA su "Cementi Vernasca"

Produzione di rifiuti

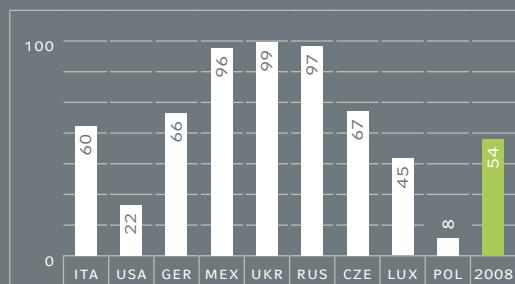
g/t cem equivalente



EN 22

Rifiuti avviati a recupero

in %



EN 22

EN 22

Rifiuti

Il ciclo produttivo del cemento non è caratterizzato dalla produzione di rifiuti, se non quelli derivanti dalle operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria e dalle periodiche attività di demolizione. Quest'anno, contrariamente alle passate edizioni, sono stati trattati tutti i rifiuti prodotti, compresi quelli derivanti da manutenzioni.

Una trattazione a parte deve essere compiuta per gli USA, dove le materie prime, i combustibili e la tecnologia utilizzati e la legislazione vigente, comportano una alta produzione di rifiuti. In particolare le polveri captate, denominate Cement Kiln Dust (CKD), in sei delle nostre cementerie statunitensi, alzano enormemente il valore dell'indicatore (Grafico EN 22 Produzione di rifiuti). Nelle nazioni in cui la legislazione vigente richiede un contenuto ridotto degli alcali nel clinker, le CKD vengono estratte allo scopo di tenerne sotto controllo il contenuto e rimuovere eccessi di zolfo e cloro nella linea di cottura, per poi essere inviate in discarica o vendute per un successivo riutilizzo. Nel 2008 si è comunque registrata una riduzione del 25 % rispetto al 2007.

A Festus, l'implementazione di attività di monitoraggio del livello dei solfuri e degli alcali nel clinker, ha permes-

so il parziale riutilizzo nel ciclo produttivo delle CKD, riducendone la produzione del 17 %. A Cape Girardeau l'apertura di una nuova cava di calcare con contenuto di alcali minore, ha consentito una riduzione del 30 %.

Nello stabilimento di Greencastle, dove la necessità di estrazione delle CKD era dovuta essenzialmente al contenuto di cloro nei combustibili alternativi utilizzati, la scelta di combustibili idonei ha ridotto al minimo la produzione di rifiuti.

Un ulteriore miglioramento è previsto nel 2009 con la realizzazione della nuova linea di cottura a Festus, in grado di recuperare completamente le CKD prodotte entro fine anno.

Un'adeguata raccolta differenziata all'interno delle unità produttive del gruppo, ha consentito di avviare a recupero circa il 54 % dei rifiuti prodotti, con valori vicini al 100 % in Messico, Ucraina e Russia (Grafico EN 22 Rifiuti avviati a recupero).

In base ai dati raccolti è importante sottolineare come, a fronte di oltre 4.300.000 t di rifiuti recuperati all'interno del ciclo produttivo come combustibile o come materia prima, siano state prodotte solamente 200.000 t di rifiuti, di cui solo il 27 % avviato in discarica.

THORCEM: COMBUSTIBILE DA RIFIUTI PER CEMENTERIE, MA NON SOLO...

La convergenza di un obiettivo sociale essenziale, come l'eliminazione delle discariche, e di un obiettivo industriale di grande significato, come la sostituzione del carbone con un nuovo combustibile tutto nazionale, sono diventati per noi una sfida di straordinaria portata.

Nei rifiuti solidi urbani ed industriali è presente una grande fonte di energia potenziale, corrispondente per l'Italia a 10 Mt di petrolio o 15 Mt di carbone l'anno, corrispondente a quanto generato dal settore idroelettrico italiano.

Chiaramente si tratta di un'energia di difficile utilizzazione, poiché si trova in uno stato e in una forma che rendono piuttosto complicata l'estrazione per essere disponibile in impianti già esistenti.

In Buzzi Unicem stiamo lavorando assieme alla società Assing per cercare di sfruttare questa energia e sostituire integralmente il carbone utilizzato, creando un nuovo prodotto definito "Thorcem".

Tutto questo tramite un processo a freddo, senza emissioni, che sottopone il rifiuto a macinazione per attrito, con pressioni elevatissime (dell'ordine di 10.000 bar). Ne risulta un prodotto con elevata polverizzazione (200 micron) e con effetti di delaminazione e dereticolarizzazione cristallina e molecolare: in pratica, viene realizzato un vero e proprio cambio della struttura, e in parte della natura, del rifiuto stesso.

Si trattano i RSU nella loro totalità, compresa la parte organica, contribuendo all'eliminazione delle discariche. Il procedimento elimina inoltre la flora batterica, rendendo il prodotto igienizzato, e trasforma il cloro dei polimeri in sale separabile.

Ci aspetta un lavoro duro, con molti rischi e poche speranze di successo: non si tratta però solo di prove di laboratorio ma di una soluzione già in fase industriale che sta suscitando aspettative elevate da parte di molti Enti pubblici e privati.

IL PROGRAMMA DI SMALTIMENTO RIFIUTI DI CIMALUX

In Lussemburgo i piani nazionali di smaltimento rifiuti e di sviluppo sostenibile richiedono alle aziende operanti nel settore del cemento, l'adozione di un comportamento che rispetti l'ambiente e che riduca il consumo di energia e di risorse.

SuperDrecks-Këscht® fir Betriber è un'iniziativa avviata nel 1992 dal Ministero dell'Ambiente e dalla Chambre des Métiers (Camera di Commercio) e si prefigge di fornire a tutte le aziende il supporto necessario per una corretta gestione dei rifiuti, che sia compatibile con l'ambiente e che si basi sulle azioni di prevenzione, riduzione, riciclo e smaltimento.

Le aziende che producono rifiuti devono sottostare a diversi requisiti per lo smaltimento: oltre al rispetto delle disposizioni legali si richiede prevenzione, l'applicazione di possibili sistemi di riduzione, una regolare raccolta, differenziazione e stoccaggio con adeguati metodi di riciclo e trattamento.

Proprio per agevolare questo processo è stato costituito il team SuperDrecksKëscht® fir Betriber che offre alle aziende consulenza gratuita e tutto il supporto per l'attuazione pratica del piano di gestione dei rifiuti.

Il Ministero dell'ambiente e la Chambre des Métiers, assegna alle aziende che seguono questo iter in modo soddisfacente il riconoscimento SuperDrecks-Këscht® fir Betriber,

sinonimo di garanzia nella gestione ecologica dei rifiuti.

Per ottenere questo riconoscimento l'azienda deve applicare misure preventive e effettuare la raccolta differenziata. I rifiuti devono essere stoccati e trattati nel rispetto dell'ambiente da un'azienda di raccolta che garantisca procedure ad hoc per quanto riguarda il riciclo e lo smaltimento. Inoltre i dipendenti devono essere formati sulle problematiche ecologiche e deve essere richiesta la conformità dei fornitori alle norme ambientali.

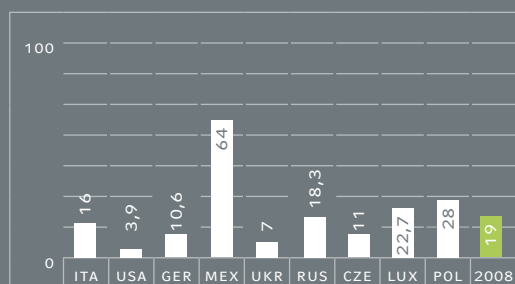
Le certificazioni fornite dall'azienda di raccolta, per il corretto smaltimento devono essere disponibili e verificabili in qualsiasi momento. La pianificazione di prevenzione e fornitura si basa sull'equilibrio delle sostanze, che indica l'evoluzione delle quantità dei rifiuti.

La conformità ai criteri del SuperDrecks-Këscht® fir Betriber viene controllata con periodicità annuale e confermata con un certificato. Un'azienda che soddisfa i requisiti di qualità per 5 anni consecutivi, riceve un "diploma", che sottolinea la responsabilità e l'impegno ambientali, e viene poi sottoposta a verifica solo ad anni alterni.

La conformità è stata assegnata sia allo stabilimento di clinker Cimalux di Rumelange, che all'impianto di macinazione di Esch, come riconoscimento per la loro efficienza nella gestione dei rifiuti.

Cemento venduto in sacco

in %



EN27

EN23

Sversamenti

Nel 2008 non si sono registrati perdite o sversamenti significativi. I principali serbatoi fuori terra, contenenti sostanze pericolose, sono dotati di appositi bacini di contenimento al fine di evitare spiacevoli emergenze.

I serbatoi interrati vengono periodicamente controllati attraverso prove di tenuta per valutare la presenza di rotture delle camicie.

I serbatoi a doppia camicia sono invece dotati di sistemi di rilevazione delle perdite.

Inoltre, l'implementazione di adeguate procedure di risposta alle emergenze ha permesso, nei pochi casi di rottura degli impianti, una corretta gestione delle perdite, con la raccolta delle sostanze in apposite aree dotate di cuscini oleoassorbenti, gestiti in un secondo tempo come rifiuti pericolosi.

EN27

Imballaggi

Il Bilancio di quest'anno presenta alcuni nuovi indicatori per coprire la totalità degli aspetti ambientali.

Tra questi merita una trattazione particolare anche la gestione degli imballaggi dei nostri prodotti.

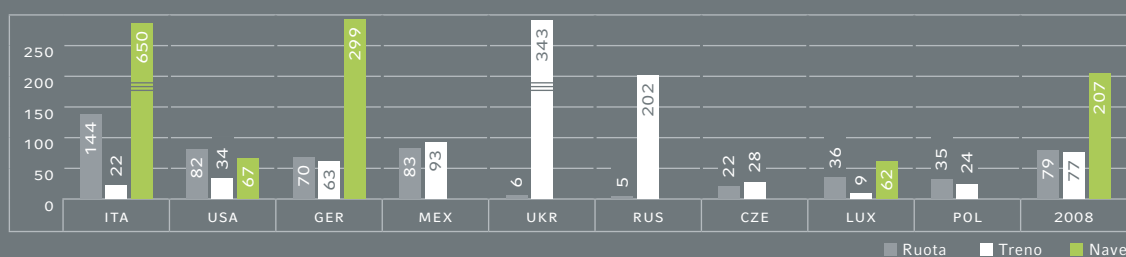
Come riportato nel Grafico EN 27 la necessità di imballaggi è ridotta al minimo, poiché il quantitativo di cemento venduto insaccato risulta inferiore al 30 %, come confermato in tutte le nazioni (ad eccezione del Messico dove tale percentuale è superiore al 60 %).

Gli altri prodotti sono venduti sotto forma sfusa, mentre il cemento in sacco, per assicurare anche un miglioramento delle condizioni ergonomiche degli operatori del settore edile, è da diversi anni in numerosi stabilimenti del gruppo, confezionato in sacchi da 25 kg posti su pallet in legno, adeguatamente protetti con polietilene.

Una volta scaricato il prodotto, i pallet ritornano in cementeria per successivi riutilizzi, al fine di ridurre al minimo la produzione di rifiuti derivanti da imballaggi. La plastica avvolgente viene raccolta separatamente da opportuni consorzi.

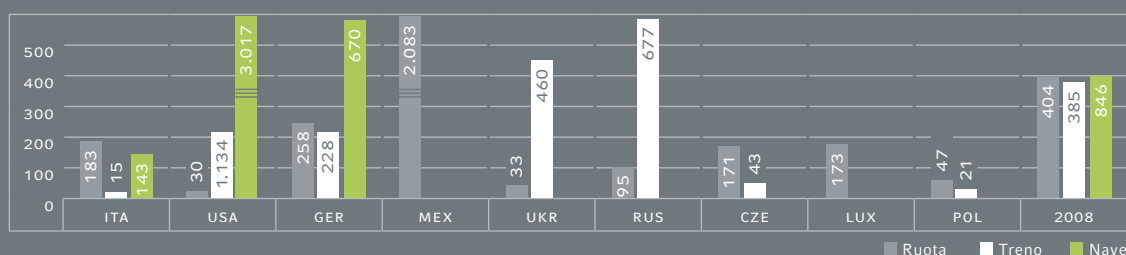
Trasporti – Ingresso

km/t



Trasporti – Uscita

km/t



EN29

EN29

Trasporti

La rendicontazione degli impatti ascrivibili alle attività di trasporto ha visto nel 2008 un allargamento del perimetro, che non permette un confronto con gli anni precedenti.

Per la precisa volontà di valutare l'intero ciclo di vita del prodotto, sono stati infatti presi in considerazione anche le esportazioni di prodotto finito e il trasporto via nave delle materie prime e dei combustibili.

I Grafici EN 29 (Trasporti – Ingresso e Trasporti – Uscita) analizzano la suddivisione dei trasporti via gomma, via rotaia e via nave, considerando il tragitto medio e i quantitativi trasportati; sono evidenti le profonde differenze dei sistemi logistici nelle varie nazioni.

Sui trasporti italiani pesa notevolmente l'origine dei combustibili utilizzati e trasportati via nave.

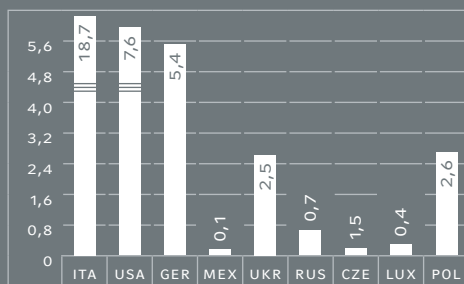
Il trasporto via rotaia ha invece un peso consistente soprattutto in Russia ed in Ucraina.

Così come per il consumo di energia elettrica, anche i trasporti generano emissioni di CO₂ – già trattate

nello specifico paragrafo. Si noti come il trasporto via nave risulti il meno impattante: precedenti studi relativi al LCA (life cycle assesment), indicherebbero una emissione di CO₂ 8 volte superiore per il trasporto su gomma o rotaia rispetto al trasporto via nave (per dimensioni di 5.000 t). In Messico, dove il trasporto su gomma è predominante, si nota infatti un maggiore contributo alle emissioni di CO₂.

Investimenti EAS

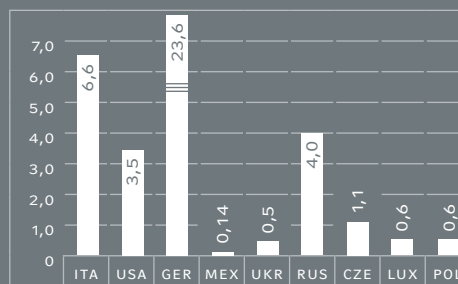
(in milioni di euro)



EN30

Spese EAS

(in milioni di euro)



EN30

EN30

Investimenti e spese

La percentuale degli investimenti in materia ambientale e di sicurezza, a conferma del nostro impegno su queste tematiche, ricopre un'importante quota degli investimenti tecnici totali, assestata negli anni intorno al 20/25 %, escludendo infatti importanti investimenti finanziari.

Gli investimenti tecnici, come gli interventi meccanici ed elettrici sugli impianti, la realizzazione di sistemi di prevenzione degli incendi, l'introduzione di moderni impianti di filtrazione, di sistemi di abbattimento delle emissioni gassose e di impianti di trattamento degli scarichi idrici, l'installazione di silenziatori, la costruzione di depositi per la riduzione delle emissioni diffuse e di impianti per il recupero di rifiuti, hanno riportato un incremento di circa 10.000.000 di Euro rispetto al 2007 (Grafico EN30 – Investimenti EAS).

In particolare, la quota relativa alla protezione dell'ambiente è salita a circa l'88 %.

Relativamente alle spese (Grafico EN30 – Spese EAS), si registra una lieve diminuzione di quelle totali, che comprendono la sostituzione delle maniche, il monito-

raggio delle emissioni, le consulenze, le verifiche in materia di sicurezza, le piantumazioni e la gestione dei rifiuti.

Vengono confermati gli elevati costi sostenuti in Germania dove, visto soprattutto l'elevato valore di sostituzione calorica, circa 10.000.000 di Euro sono attribuibili ai continui monitoraggi sulle emissioni e sulle materie, previsti dalla legislazione locale.

Calcestruzzo

		ITA	USA	GER	MEX	UKR	CZE/SVK	POL	NLD	BU
Produzione di calcestruzzo	mc	5.885.299	1.850.289	3.281.014	1.696.794	352.089	2.428.105	931.017	1.167.378	17.591.984
Numero di impianti	n	188	68	105	43	6	78	32	16	536
Numero di impianti in cui si utilizzano le ceneri volanti	n	77	66	103	-	-	60	31	16	353
Totale ceneri volanti	t	69.529	99.780	150.789	-	-	117.023	51.442	32.216	520.778
Ceneri volanti usate per mc di cls	kg/cls	12	54	46	-	-	48	55	28	30
Numero di centrali con impianto di separazione acqua/inerti	n	41	15	69	2	6	14	25	3	174
Numero di centrali con impianto di recupero acque industriali	n	185	7	66	2	-	14	28	3	304
Numero di centrali con impianto per il trattamento acque meteoriche	n	27	5	63	-	-	16	15	-	126

		MJ/mc calcestruzzo	H ₂ O/mc calcestruzzo	kg CO ₂ /mc calcestruzzo		
	%	%	%	%		
Cemento	1562,93	77,7	378,52	63,0	212,43	86,8
Altre MP	189,22	9,4	30,47	5,1	13,94	5,7
Trasporto	232,79	11,6	11,65	1,9	17,53	7,2
Impianto calcestruzzo	26,18	1,3	180,54	30,0	0,70	0,3
Totale	2011,11	100,0	601,18	100,0	244,60	100,0

Lo studio effettuato sul ciclo di vita del calcestruzzo prodotto a Santena (ITA), che ha portato alla certificazione della Dichiarazione Ambientale di Prodotto, ha consentito di valutare i principali impatti ambientali e di suddividerli nelle fasi di produzione delle materie prime, produzione del cemento, trasporto, impianto di betonaggio: è evidente come quest'ultimo ricopra un peso determinante, soprattutto in merito all'utilizzo di risorse idriche.

Proprio la riduzione degli impatti relativi alle risorse idriche è stato infatti il principale obiettivo che la società si è posta attraverso 3 operazioni.

1) Il recupero nel ciclo produttivo delle acque di processo: le centrali di betonaggio sono state dotate di impianti di recupero che, attraverso un ciclo chiuso, consentono una totale eliminazione degli scarichi idrici industriali.

2) Il riutilizzo delle acque di lavaggio dei mezzi: impianti ad-hoc permettono di trattare meccanicamente le acque derivanti dal lavaggio dei mezzi, separando gli inerti dalle risorse idriche; ciò permette, oltre alla eliminazione di residui di calcestruzzo, un risparmio pari a circa il 3% sugli emungimenti e sugli aggregati; questo tipo di interventi tecnici sono accompagnati da azioni gestionali che tendono a ridurre al minimo il quantitativo di calcestruzzo di ritorno presso i nostri impianti.

3) Il trattamento e il successivo recupero delle acque meteoriche, attraverso impianti di grigliatura, sedimentazione e disoleatura: anche tali impianti permettono, insieme ad una riduzione degli emungimenti, la sensibile riduzione degli scarichi idrici.

Un altro importante aspetto gestito negli impianti di betonaggio è l'utilizzo di ceneri volanti in sostituzione del

cemento. Nel gruppo circa due impianti su tre recuperano ceneri volanti all'interno del proprio ciclo, perché così è possibile mantenere le caratteristiche del prodotto finito, riducendo gli impatti generati dalla produzione del cemento. Mediamente, per ogni metro cubo di calcestruzzo vengono utilizzati 30 kg di ceneri, con un risparmio di circa 12 kg di cemento ed il conseguente impatto ambientale.

Le continue ispezioni, svolte da parte degli organismi competenti e degli enti di certificazione insieme con il personale interno, assicurano il rispetto della legislazione in materia ambientale e quindi elevati livelli di protezione dell'ambiente.

Tutte le attività, dall'installazione dei nuovi impianti alle manutenzioni straordinarie vengono sempre coordinate con i responsabili ambientali delle singole sedi.

Sistemi di gestione

L'applicazione di sistemi di gestione ambientale, ai sensi della norma EN ISO 14001:2004, e di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, secondo la norma OHSAS 18001:2008, confermano l'impegno del nostro gruppo al miglioramento continuo delle prestazioni in materia ambientale e di sicurezza.

Per politica aziendale, svolgiamo costantemente attività di auditing interno, avvalendoci anche di un organismo indipendente accreditato.

Il nostro impegno per il futuro si rivolge anche all'esterno, con il coinvolgimento degli stakeholder nelle attività di ogni funzione aziendale.

Inoltre nella cementeria di Vernasca (ITA) e nell'impianto di betonaggio di Santena (ITA) abbiamo sperimentato – primi nei rispettivi settori di riferimento – le Dichiarazioni Ambientali di Prodotto, che valutano gli impatti ambientali generati da un prodotto durante l'intero ciclo di vita, dalla produzione delle materie prime alla consegna del prodotto finito.

Nel corso del 2008, grazie anche alla realizzazione di importanti interventi strutturali, all'implementazione di procedure di gestione ed alla formazione continua per la costante sensibilizzazione del personale interessato, sono state ottenute nuove certificazioni negli stabilimenti di Guidonia (ITA), Cerritos (MEX) e Göllheim (GER), mentre l'obiettivo per il 2009 è quello di conseguire ulteriori riconoscimenti nel campo della salute e sicurezza dei lavoratori.

Certificazioni EAS

		EN ISO 14001	OHSAS 18001	EPD
		sistema di gestione ambientale	sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori	dichiarazione ambientale di prodotto
Cementerie	Italia	Augusta	•	
		Barletta	•	
		Cadola	•	•
		Guidonia	•	
		Robilante	•	•
		Siniscola	•	
		Travesio	•	•
		Vernasca	•	•
	Germania	Deuna	•	
		Göllheim	•	
	Messico	Tepetzingo	•	•
Cerritos		•	•	
Rep.Ceca	Hranice	•	•	
Impianti di betonaggio	Italia	Orbassano	•	•
		Settimello	•	•
		Castelfiorentino	•	•
		Monsummano	•	•
		Santena		
Terminali	Italia	Ravenna	•	

Performance sociali

LA1

Organico totale lavoratori dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale e distribuzione geografica

	ITA	GER ¹	LUX ¹	NLD ²	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
Organico totale 2008	2.059	1.653	150	297	754	182	419	1.549	1.782	2.126	1.096	12.067
Personale maschile	1.903	1.398	141	272	656	152	335	1.193	1.294	1.938	993	10.275
Personale femminile	156	255	9	25	98	30	84	356	488	188	103	1.792
Contratti a tempo indeterminato	1.979	1.511	150	260	726	174	331	1.534	1.782	2.117	1.051	11.615
Contratti a tempo determinato	80	142	–	37	28	8	88	15	–	9	45	452
Full-time	2.032	1.562	147	269	745	182	416	1.541	1.782	2.109	1.096	11.881
Part-time	27	91	3	28	9	0	3	8	0	17	0	186
Organico totale 2007	2.060	1.537	149	277	733	147	403	1.531	1.740	2.382	1.097	12.056
Personale maschile	1.894	1.302	142	253	635	123	323	1.169	1.268	2.189	1.011	10.309
Personale femminile	166	235	7	24	98	24	80	362	472	193	86	1.747
Contratti a tempo indeterminato	1.988	1.413	148	247	696	135	403	1.529	1.738	2.374	1.052	11.723
Contratti a tempo determinato	72	124	1	30	37	12	0	2	2	8	45	333
Full-time	2.035	1.457	147	256	724	139	402	1.529	1.732	2.364	1.097	11.882
Part-time	25	80	2	21	9	8	1	2	8	18	0	174
Organico totale 2006	2.109	1.532	141	–	749	125	401	1.519	1.629	2.269	975	11.449
Personale maschile	1.938	1.294	139	–	648	106	328	1.161	1.179	2.098	896	9.787
Personale femminile	171	238	2	–	101	19	73	358	450	171	79	1.662
Contratti a tempo indeterminato	2.014	1.441	141	–	728	125	401	1.519	1.609	2.269	944	11.191
Contratti a tempo determinato	95	91	0	–	21	0	0	0	20	0	31	258
Full-time	2.082	1.462	141	–	734	113	400	1.519	1.622	2.255	975	11.303
Part-time	27	70	0	–	15	12	1	0	7	14	0	146

¹ inclusi apprendisti² da 01.01.2007



Laboratorio di Settimello, Firenze

L'organico è rimasto complessivamente invariato nonostante la chiusura di tre siti, di cui due americani – Independence, (Kansas) in via definitiva e Oglesby (Illinois) in via temporanea – ed uno italiano (Santarcangelo). Dal punto di vista contabile il personale americano risulta non in forza fin dall'interruzione del rapporto di lavoro, per effetto di una legislazione che, anche per le sospensioni temporanee, considera il personale come non più in servizio poiché il contratto di lavoro è effettivamente risolto; il personale in esubero "temporaneo" percepisce l'indennità di disoccupazione statale, mentre a carico dell'azienda restano la copertura per l'assistenza sanitaria e dentistica ed un contributo all'indennità di disoccupazione negoziato con le rappresentanze sindacali.

Il personale del sito di Santarcangelo, invece, risulta ancora in forza a fine 2008, dato che è sospeso in cassa integrazione guadagni straordinaria fino alla fine del 2009.

L'incremento d'organico più consistente è stato registrato in Germania, per effetto della modifica al perimetro di consolidamento di alcune società controllate e dell'incremento del personale di produzione in Dyckerhoff AG e Deuna.

Sia in Italia che in Germania la presenza significativa di rapporti di lavoro a tempo determinato è principalmente dovuta a contratti a causa mista (formule di inserimento o a tempo determinato tout court per personale alla prima esperienza lavorativa) in Italia e contratti di apprendistato in Germania.

LA2

Numero totale e tasso di turnover del personale

	ITA ¹	GER	LUX	NLD ²	CZE ³	SVK ⁴	POL	RUS	UKR	USA ⁵	MEX	Totale
Organico totale 2008	2.059	1.653	150	297	754	182	419	1.549	1.782	2.126	1.096	12.067
Totale assunzioni nel periodo	147	199	8	39	113	11	46	307	252	352	224	1.698
Percentuale	7,1	12,0	5,3	13,1	15,0	6,0	11,0	19,8	14,1	16,6	20,4	14,1
Totale risoluzioni nel periodo	148	83	7	19	59	9	30	289	210	608	225	1.687
Percentuale	7,2	5,0	4,7	6,4	7,8	5,0	7,2	18,7	11,8	28,6	20,5	14,0
Di cui dimissioni ⁶	95	41	1	15	32	8	14	113	150	200	214	886
per pensionamento ⁶	19	16	6	3	16	1	8	57	58	58	2	244
Di cui licenziamenti (individuali, collettivi) ⁶	34	26	-	1	11	-	8	119	2	350	9	560
Organico totale 2007	2.060	1.537	149	277	733	147	403	1.531	1.740	2.382	1.097	12.056
Totale assunzioni nel periodo	97	118	16	5	78	34	42	246	348	641	244	1.869
Percentuale	4,7	7,7	10,7	1,8	10,6	23,1	10,4	16,1	20,0	26,9	22,2	15,5
Totale risoluzioni nel periodo	146	113	8	37	94	12	40	257	250	528	122	1.607
Percentuale	7,1	7,4	5,4	13,4	12,8	8,2	9,9	16,8	14,4	22,2	11,1	13,3
Organico totale 2006	2.109	1.532	141	-	749	125	401	1.519	1.629	2.269	975	11.449
Totale assunzioni nel periodo	100	82	11	-	194	22	54	136	188	295	186	1.268
Percentuale	4,7	5,4	7,8	-	25,9	17,6	13,5	9,0	11,5	13,0	19,1	11,1
Totale risoluzioni nel periodo	139	518	2	-	101	24	65	134	179	271	192	1.625
Percentuale	6,6	33,8	1,4	-	13,5	19,2	16,2	8,8	11,0	11,9	19,7	14,2

¹ Senza Addiment e Premix, che non rientrano nel perimetro di consolidamento, senza Parmaceuti, Escalamenti acquisite (01.12.2008).

² da 01.01.2007

³ Il perimetro della Repubblica Ceca 2008 e 2007 non coincidono; le attività ungheresi presenti nel 2007 sono state scorporate nel 2008 e accorpate alla Slovacchia

⁴ Il perimetro della Slovacchia 2007 e 2008 non coincidono per effetto del consolidamento di una società di cui si è acquisita la maggioranza e dell'accorpamento delle attività ungheresi

⁵ L'indicatore è privo dei dettagli relativi al turn over di Buzzi Unicem USA del 2006

⁶ L'indicatore è stato richiesto per la prima volta nel 2008

A partire da quest'anno è disponibile il dettaglio delle risoluzioni contrattuali, dato da cui si può evincere il tasso di turnover del personale.

Analizzando i singoli Paesi, è bene sottolineare che in Italia, nell'ambito dei licenziamenti, rientrano anche le procedure di mobilità (ad es. i licenziamenti collettivi

per riduzione di personale); spesso si tratta di prepensionamenti che utilizzano gli ammortizzatori sociali (massimo quattro anni di durata nel meridione e nelle isole, tre anni nel resto della penisola) per il raggiungimento dello stato di quiescenza. In Russia si sono registrate nell'anno 119 licenziamenti principalmente dovuti ad un piano di riorganizzazione di Suchoi Log finalizzato alla

ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro ed alla massimizzazione dell'efficienza degli impianti, che ha comportato un numero di risoluzioni ragguardevole.

Il tasso di turnover più elevato si registra negli Stati Uniti, dove le risoluzioni sono state 608. Di queste, 350 sono licenziamenti, 249 in Buzzi Unicem USA e 101 in Alamo.

In Buzzi Unicem USA, tra i 241 licenziamenti:

- _ 65 sono state relativi alla riduzione di personale di Oglesby;
- _ 42 alla riduzione di personale temporanea di un mese (dal 15 dicembre 2008 al 12 gennaio 2009) di Signal Mountain;
- _ 90 ai licenziamenti collettivi relativi alla chiusura definitiva della linea di produzione di Hertland Cement, Independence, Kansas.

Per quanto riguarda Alamo è marcata la differenza tra il turnover per le attività del settore cemento (5 %) e quelle del settore calcestruzzo (38 %) all'interno del quale è presente un significativo numero di autisti, che sono soliti cambiare non solo azienda nell'ambito del settore, ma passare da un settore industriale all'altro (materiali da costruzioni, trasporti, ecc.).

LA4

Percentuale di personale dipendente a cui si applica una forma di contrattazione collettiva (cc)

Tasso di applicazione della Contrattazione Collettiva rispetto al totale del personale

	ITA	GER	LUX	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
Organico totale 2008	2.059	1.653	150	297	754	182	419	1.549	1.782	2.126	1.096	12.067
Personale al quale si applica un ccNL	2.059	1.430	138	271	207	–	417	1.447	1.488	869	565	8.891
Indice copertura in %	100,0	86,5	92,0	91,3	27,5	0,0	99,5	93,4	83,5	40,9	51,6	73,7

L'estensione del gruppo in aree molto diverse fra loro rende difficile una comparazione omogenea della copertura del personale dipendente a livello di cc; anche all'interno della stessa nazione, infatti, la situazione può essere molto diversificata, sia in termini di business (cemento – calcestruzzo) sia in termini di peculiarità geografiche o societaria (ad esempio negli Stati Uniti).

In Italia, a tutte le categorie di lavoratori dipendenti si applica un cc nazionale di lavoro (NL).

Al settore cemento – dirigenti esclusi – si applica il ccNL dell'industria del cemento (di durata quadriennale per la parte normativa e di durata biennale per la parte economica), sottoscritto da Federmaco – Federazione italiana dei Materiali di base per le Costruzioni – (alla cui negoziazione partecipa direttamente Buzzi Unicem), e dalle Organizzazioni Sindacali di Categoria.

Al settore calcestruzzo – dirigenti esclusi – si applica il ccNL per i dipendenti delle imprese edili ed affini (di durata quadriennale per la parte normativa e di durata biennale per la parte economica), sottoscritto da Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili) e dalle Organizzazioni Sindacali di Categoria.

A tutti i dirigenti si applica il cc per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, sottoscritto da Confindustria e dalla Associazione Nazionale di Categoria dei Dirigenti (Fedemanager).

Alla cc nazionale si aggiunge per tutte le categorie di lavoratori – dirigenti esclusi – la contrattazione di secondo livello che, per il settore cemento, è di tipo aziendale e negoziata ogni quattro anni (di norma sfalsata di un anno rispetto alla contrattazione nazionale), mentre per il settore calcestruzzo è provinciale (negoziata a livello locale dalle associazioni imprenditoriali con le organizzazioni sindacali di categoria) e di norma biennale (con inizio al termine del rinnovo della parte economica nazionale).

In Germania, all'86,5 % del personale tedesco (che coincide con le categorie operaia ed impiegatizia) si applica un cc. Data la natura di stato federale della Germania non esiste un ccNL ma i cc sono stipulati a livello di singolo stato federale tra l'associazione imprenditoriale e l'organizzazione sindacale, al cui interno vi sono componenti delle rappresentanze sindacali aziendali di riferimento (works council).



Visita alla sala centrale, stabilimento di Cadola, Belluno

Ciò premesso, in Germania si applicano sei differenti cc per il settore calcestruzzo e quattro per il settore cemento, in base alla localizzazione geografica dello stabilimento/impianto.

L'organizzazione sindacale (sindacato delle costruzioni) è la medesima per cemento e calcestruzzo in tutti i contratti, mentre le associazioni imprenditoriali variano da settore a settore e da stato federale a stato federale.

In Lussemburgo esistono due cc separati, uno per il personale impiegatizio ed uno per il personale operaio, con un tasso di applicazione pari a circa il 92 % del personale occupato; entrambi sono negoziati direttamente dall'azienda con le organizzazioni sindacali più rappresentative.

In Repubblica Ceca la cc è fortemente differenziata, a seconda del settore industriale: nel cemento si applica al 100 % del personale, mentre nel settore calcestruzzo solo una società ne applica uno; in conseguenza di ciò, il tasso la copertura della c.c. in Repubblica Ceca nel settore calcestruzzo della nostra azienda è del 28%.

In Slovacchia, dove il gruppo è presente con il solo settore calcestruzzo, non essendoci adesioni nelle Società del gruppo alle organizzazioni sindacali e non essendoci efficacia obbligatoria per i contratti collettivi di diritto comune, non si applica alcun cc. Il contratto di lavoro è basato sulla normativa nazionale e sui contratti individuali. La copertura in Polonia è pressoché totale. In Russia si applica al 93 %. In Ucraina all'83 %. In Olanda al 92 %. In Messico al 52 %.

Stati Uniti d'America

La situazione è differenziata a seconda della società di appartenenza e della localizzazione geografica.

In Buzzi Unicem USA il tasso di copertura del personale dalla cc è del 59 %. In base agli stabilimenti e alla localizzazione geografica le organizzazioni sindacali sono differenti: complessivamente quelle con le quali la società si interfaccia sono quattro.

In Alamo Cement Company a nessun dipendente si applica un cc.

LA5

Periodo minimo di preavviso per modifiche operative, specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva

Anche in questo ambito il gruppo è diversificato in aree geografiche con tradizioni culturali e sociali, disciplina dei contratti di lavoro e rappresentatività sindacale molto diversificati.

Pertanto l'indicatore – che quantifica le settimane di preavviso prima dell'implementazione di modifiche organizzative – varia molto da nazione a nazione.

Italia	11 settimane
Germania	4 settimane
Lussemburgo	nessun preavviso
Paesi Bassi	4 settimane
Repubblica Ceca	8 settimane nel settore cemento, 6 settimane nel settore calcestruzzo
Slovacchia	8 settimane
Polonia	12 settimane
Russia	8 settimane
Ucraina	9 settimane
USA	9 settimane (in caso di chiusura di stabilimento)
Messico	2 settimane

Italia

In Italia l'obbligo di informazione nei confronti delle rappresentanze dei lavoratori è regolato da due provvedimenti legislativi.

Il Decreto Legislativo 18/2001 dispone che in caso di fusione ed acquisizione, le imprese con più di 15 dipendenti debbano fornire informazioni sul progetto alle rappresentanze dei lavoratori con un anticipo di 25 gior-

ni rispetto alla stipula dell'atto definitivo, comunicando le informazioni riguardanti il piano industriale, l'impatto sull'organico e gli obblighi contrattuali.

Secondo la legge 223/1991, in caso di esuberanti superiori a cinque licenziamenti, l'azienda è obbligata ad informare le rappresentanze dei lavoratori e i responsabili delle organizzazioni sindacali territoriali in modo completo e dettagliato sulla ragione degli esuberanti e l'identificazione dei criteri di scelta per il personale in eccedenza. La legge è stata promulgata con lo scopo di evitare situazioni di conflitto: la procedura è finalizzata, se possibile, alla riduzione degli esuberanti ed alla chiara identificazione dei criteri di scelta degli esuberanti stessi; se entro 75 giorni azienda e sindacati non sono riusciti a raggiungere un accordo, la società può procedere ai licenziamenti ma è obbligata a versare oneri sociali più elevati per i dipendenti licenziati.

L'evento più rilevante occorso in Italia nel 2008 si è verificato a Santarcangelo di Romagna, con la definitiva cessazione delle attività produttive dopo una trattativa condotta sia a livello nazionale che locale.

Inoltre sono state effettuate le acquisizioni di due centri di macinazione a Manfredonia (FG) e Sorbolo (Parma) con effetto a partire dal 1.12.2008 – che saranno rendicontate nel Bilancio di Sostenibilità 2009 – e di due società nel settore calcestruzzo in Piemonte, incorporate nella controllata Unical.

Lussemburgo

In Lussemburgo non vi sono obblighi di preavviso prima dell'implementazione di modifiche organizzative.

Il testo normativo di riferimento è la Direttiva 2002/14/CE, recepita dall'ordinamento nazionale che impone di informare e consultare i lavoratori in merito allo sviluppo del business, allo sviluppo occupazionale e a modifiche organizzative significative.



Cantiere di Suchoi Log, Russia

Repubblica Ceca

Nel settore cemento si è proceduto ad una approfondita analisi organizzativa, che però non ha comportato esuberanti.

Russia

Alla fine del 2008 è stato modificato l'orario di lavoro di alcune unità organizzative dello Stabilimento di Suchoi Log, in seguito riduzione del numero dei turni: dei 18 colleghi in eccedenza, 16 sono stati ricollocati in altri reparti e/o posizioni organizzative.

Al termine dell'anno, presso Cemtrans è stata ridotta la settimana lavorativa a causa della scarsità di ordini, senza effetti definitivi sul personale che è stato tutto mantenuto in servizio.

Ucraina

Nel 2008 in entrambi i siti ucraini sono state effettuate riorganizzazioni dei processi di produzione e dei reparti, attraverso la creazione di nuovi dipartimenti e la fusione di alcuni preesistenti, con minimi effetti occupazionali.

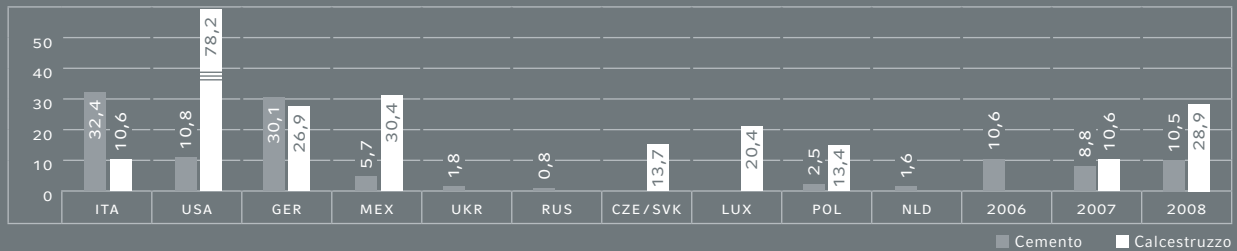
Nello svolgimento di questo intervento di change management sono stati rispettati i termini di legge previsti.

Stati Uniti

In caso di chiusura anche temporanea di uno stabilimento il "Worker's Adjustment and Retraining Notification Act" (W.A.R.N.) prevede che l'azienda comunichi con un preavviso scritto di almeno 60 giorni la riduzione di personale per la chiusura definitiva o una sospensione anche temporanea della produzione superiore a sei mesi, qualora entro questo termine si verifichi una perdita anche provvisoria di lavoro per almeno 50 addetti per ogni periodo di trenta giorni.

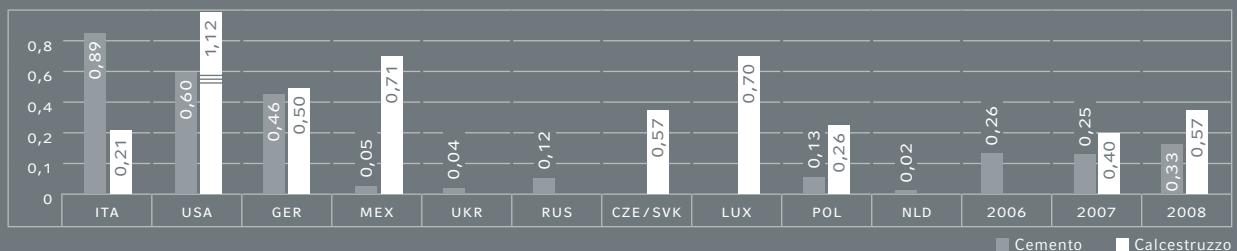
In Buzzi Unicem USA inoltre ogni contratto collettivo negoziato prevede, comunque, anche un minimo preavviso al personale oggetto della riduzione di personale.

Indice di frequenza



LA7

Indice di gravità



LA7

LA7

Tasso di infortuni sul lavoro e di assenze dal lavoro per malattia e numero totale di decessi per area geografica

Un'attenta valutazione analitica degli infortuni, degli incidenti e dei mancati incidenti consente di attuare efficaci azioni correttive, al fine di impedire il ripetersi o comunque di ridurre tali accadimenti.

Questo approccio ha rappresentato un importante processo di crescita della sensibilità ed attenzione della struttura aziendale alle tematiche relative alla sicurezza sul lavoro.

È, quindi, indispensabile disporre di indicatori statistici sull'andamento infortunistico significativi ed attendibili, che assicurino la corretta definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione per ridurre i potenziali fattori di rischio e per supportare l'impegno dell'Azienda verso una gestione delle proprie attività produttive sempre più sicura.

La "prevenzione degli infortuni" si articola sinteticamente in tre fasi operative:

1) investimenti per garantire ed adeguare progressiva-

mente la sicurezza di macchinari ed impianti e la tutela dell'ambiente alla migliore tecnologia disponibile;
 2) mantenimento delle condizioni di sicurezza realizzate;
 3) diffusione presso tutto il personale delle Unità Produttive, operante a qualsiasi titolo ed a tutti i livelli gerarchici, di un'indispensabile forma di autodisciplina comportamentale nei confronti dell'infortunio, attraverso la condivisione di una cultura antinfortunistica che, a partire dall'Alta Direzione, coinvolga tutte le figure preposte alle attività di prevenzione e protezione e trasmetta a tutti gli operatori la necessaria sensibilizzazione per minimizzare i rischi lavorativi.

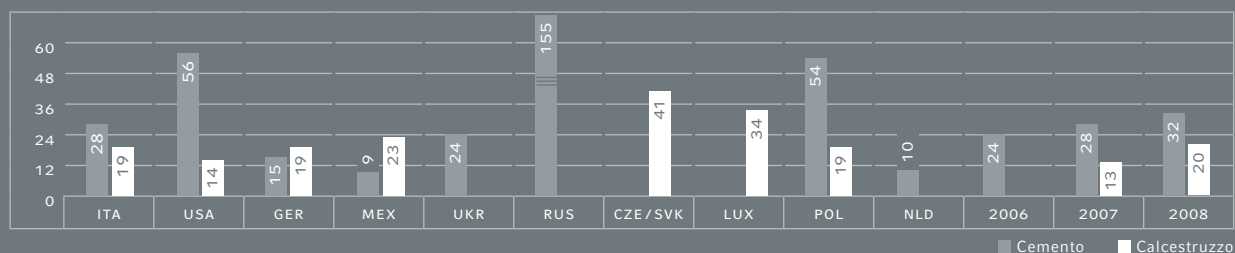
Circa il 90 % degli infortuni è avvenuto per fattori comportamentali (non utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale, non rispetto delle procedure impartite, ecc.), mentre solo il 10 % è dovuto a carenze strutturali legate agli impianti o alle attrezzature.

In quest'ottica, la Direzione ha lanciato in Italia "Obiettivo sicurezza", una campagna di comunicazione interna focalizzata sulla sensibilizzazione e sul coinvolgimento di tutto personale.

L'implementazione dei moderni sistemi gestionali, conformi alle norme BSI-OHSAS 18001, comporta la diffusione di un nuovo approccio ai problemi della sicurezza,

Durata media infortuni

99



LA7

rendendoli parametri importanti ai fini della valutazione dell'efficienza e della produttività d'Impresa.

Nel 2008 sono stati confermati i valori di eccellenza degli anni passati. L'indice di frequenza¹, mette in relazione il numero di infortuni con le ore lavorate: nel settore cemento risulta lievemente peggiorato, evidenziando un'inversione di tendenza rispetto agli anni passati, mentre si registra una riduzione nel settore calcestruzzo.

Gli indici sono stati calcolati conteggiando tutti gli infortuni che hanno comportato un'assenza dal lavoro superiore a 1 giorno lavorativo.

Gli indici infortunistici sono relativi agli infortuni del solo personale tecnico ed escludono gli impiegati amministrativi, tranne che per Messico, Repubblica Ceca, Lussemburgo e Polonia dove il calcolo di tali indici comprende il personale amministrativo.

L'elevato valore dell'indice di frequenza del settore calcestruzzo statunitense ha portato all'effettuazione di ripetuti incontri formativi rivolti, in particolare, agli autisti, allo scopo di focalizzare l'attenzione sull'applicazione delle specifiche istruzioni di lavoro sicuro, anche con l'aiuto di personale esterno.

A livello di gruppo nel corso del 2008 sono stati registrati 361 infortuni, di cui 130 nel settore cemento.

Di fronte a tali numeri è comunque confortante il fatto che non sono accaduti infortuni negli stabilimenti di Augusta (ITA), per il terzo anno consecutivo, Independence, Maryneal, New Orleans (USA), Neuss (GER), Tepetzingo (MEX), per il secondo anno consecutivo, Yugcement (UKR), Hranice (R.CEK). Anche negli impianti di betonaggio ucraini, per il secondo anno consecutivo, non si sono rilevati infortuni.

L'indice di gravità², è invece peggiorato in entrambi i settori considerati, pur rimanendo al di sotto dei valori medi del settore (0,65 – fonte Cembureau).

L'aumento della durata media, è la conseguenza inevitabile di tale andamento crescente.

Il totale delle giornate perse per infortuni è pari a 8.645, di cui 4.124 per il settore cemento.

¹ Rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000

² Rapporto tra le giornate perse e le ore lavorate, moltiplicato per 1.000

A partire da quest'anno, il tasso di assenze riguarda tutto il personale del gruppo. Rispetto al 2007 il tasso è sostanzialmente stabile, con una leggera riduzione in alcuni Paesi.

Indice di assenze (malattia, infortuni, altre cause)

	Indice assenza in %		Di cui per sciopero in %		Malattie Professionali		Decessi	
	'07	'08	'07 ³	'08	'07	'08	'07	'08
ITA ¹	3,4	3,3	-	0,06	2	5	-	-
GER	3,8	4,2	-	-	-	-	-	-
LUX	4,5	3,3	-	-	-	-	-	-
NLD	5,0	5,1	-	-	-	-	-	-
CSZ	4,5	3,0	-	-	5	-	-	-
SVK	1,0	1,7	-	-	-	-	-	-
POL	3,0	2,3	-	-	-	-	-	-
RUS	3,8	3,3	-	-	5	3	-	-
UKR	3,6	3,7	-	-	1	-	-	-
USA ²	1,4	1,5	-	-	-	1	-	1
MEX	1,3	1,7	-	-	-	-	-	-
Totale	3,0	2,9	-	-	13	9	-	1

¹ dirigenti esclusi

² mancano dirigenti, quadri, impiegati Buzzi Unicem USA - 649

³ indicatore non rilevato

LA7

Nel 2008 non sono stati riportati casi di sciopero, con eccezione dell'Italia dove si registrano due scioperi: uno a gennaio per ragioni locali specifiche di un sito industriale ed uno nazionale proclamato da un'organizzazione sindacale per per ragioni sostanzialmente politiche (contro la politica economica del governo).

Le giornate perse per sciopero in Italia sono state 299, con un indice di assenze per sciopero pari allo 0,06 %.

In riferimento alle malattie professionali denunciate nel corso dell'esercizio 2008, in Italia sono state 5: 2 nel settore cemento (1 ipoacusia, 1 epicondrite o epicondili-

te), 3 nel settore calcestruzzo (2 ipoacusia, 1 broncopatia).

Repubblica Ceca

In Repubblica Ceca, nel settore cemento, sebbene non siano state denunciate malattie professionali, l'azienda sta contribuendo al risarcimento di danni per esposizione accertata all'amianto a favore di 14 ex dipendenti, impiegati nello stabilimento di produzione di cemento amianto chiuso nel 1993.

Russia

In Russia sono state presentate nel 2008 tre denunce per broncopatia a Suchoi Log (due nel reparto macinazione, una in cava).

Stati Uniti

Come già indicato nella sezione stakeholders purtroppo si è verificato un infortunio mortale presso Buzzi Unicem USA.

È stato anche registrato un caso di malattia professionale, denunciata nel 2006, ma riconosciuta nel 2008.

Il tasso di assenze è stato dello 0,7 % in Buzzi Unicem USA, del 3,1 % in Alamo.

LA8

Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a sostegno dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, per disturbi o malattie gravi

La sicurezza sul lavoro e la salvaguardia della salute costituiscono elementi basilari della politica del personale. Questi aspetti sono considerati alla stregua di altri importanti obiettivi quali l'efficienza e la qualità del prodotto, in quanto ogni infortunio ha un impatto negativo sia sulla salute dell'interessato sia sul processo produttivo.

I temi in oggetto riguardano tutti i dipendenti della società che non solo devono porre attenzione alla propria sicurezza ma anche a quella dei propri colleghi, dei visitatori e dei dipendenti di altre aziende che lavorano presso di noi.

In tutti gli stabilimenti è a disposizione un pronto soccorso per le prime cure mediche.

La sicurezza sul lavoro e la salvaguardia della salute sono percepite come un impegno costante che richiede un alto grado di attenzione per individuare i possibili ulteriori miglioramenti.

Vengono inoltre organizzate conferenze di sensibilizzazione sugli infortuni a cadenze regolari, in cui si analizzano le cause degli infortuni allo scopo di definire provvedimenti specifici che permettano di evitarne la ricorrenza in futuro.

Tra le misure di prevenzione ci sono la formazione in materia di sicurezza del lavoro, esercitazioni antincendio e anche corsi di formazione per prevenire problemi di postura.

Oltre alle normali attività di prevenzione e protezione previste dalla normativa in essere e dai sistemi di gestione adottati, nel 2008 è proseguita in Italia la campagna "Obiettivo Sicurezza", arricchita ed implementata di nuovi moduli formativi anche in funzione della promulgazione del nuovo Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro che ha reso necessari ulteriori e capillari interventi, non solo a livello di dirigenti e preposti ma di tutto il personale dipendente e di buona parte del personale di imprese terze che operano abitualmente nelle nostre unità produttive.

Oltre alla normale attività di prevenzione e protezione prevista dalla normativa in essere e dai sistemi di gestione adottati, nel 2009 verrà conclusa la formazione per i preposti e verrà erogata la formazione base per tutti i lavoratori.

Germania

Tutte le tipologie di programmi (formazione, consulenza, prevenzione, cura) sono previsti esclusivamente per il personale dipendente. Esempi di interventi sono:

- _sicurezza antincendio,
- _sicurezza sul lavoro,
- _patologie da sforzo ripetuto,
- _ergonomia della posizione di lavoro,
- _stress,
- _check-up del tumore all'intestino,
- _check-up cardiovascolare,
- _visita oculistica specialistica per la rilevazione della pressione dell'occhio.

Lussemburgo

In Lussemburgo tutte le tipologie di programmi (formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi, trattamento malattie) sono finalizzate esclusivamente al personale dipendente.

Inoltre, è prevista la frequenza per tutto il personale di un seminario mensile incentrato sulla sicurezza sul lavoro.

Il protocollo sanitario prevede due visite periodiche l'anno per tutto il personale operaio.

A richiesta sono forniti programmi di vaccinazione per tutti i dipendenti.

Repubblica Ceca

Il solo personale dipendente è formato/informato sui temi relativi alla sicurezza sul lavoro.

Parte del personale è addestrata a fornire primo soccorso, mentre la totalità è informata sulla prevenzione delle malattie più comuni.

Inoltre è prevista la somministrazione del vaccino anti-influenzale, nonché un contributo all'acquisto di vitamine per prevenire le malattie da raffreddamento nei mesi invernali.

Sono inoltre forniti programmi di checkup preventivi per tutti i dipendenti con oltre 40 anni di età.

Russia

Sono istituiti programmi di intervento di medicina preventiva quali vaccinazioni antinfluenzali e contro la meningite, visite mediche dentistiche, visite mediche preventive, un programma di medicina rigenerativa per il personale e le loro famiglie presso il Sanatorium, un programma specificamente disegnato per le dipendenti, denominato "Madre e Figlio", e infine un programma di prevenzione contro alcool e fumo.

Ucraina

Il personale partecipa a seminari, interventi formativi e professionali per implementare le competenze professionali.

In aggiunta, all'interno di un piano formativo per i figli dei dipendenti dell'azienda, il programma di assi-

stenza per i dipendenti può anche coprire l'istruzione universitaria, con l'impegno a rimanere in servizio in azienda per cinque anni al termine del percorso di studi.

Nel 2008 per il personale dello stabilimento di Volyn è stata introdotta un'assicurazione sanitaria volontaria a carico dell'azienda.

Stati Uniti

Buzzi Unicem USA fornisce, oltre al Programma di Assistenza Sanitaria per il personale dipendente, anche un programma di assistenza sanitaria che consente di fruire di 6 consulti per evento occorso l'anno e di consulenze telefoniche illimitate per il personale e le famiglie.

Sono inoltre previste visite otorinolaringoiatriche, formazione sul primo soccorso, vaccini antinfluenzali, seminari informativi su malattie gravi quali HIV ed epatite C.

Messico

Sono attivi diversi programmi di formazione/aggiornamento, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi e trattamento di malattie sia per il personale che per i familiari così come per le comunità limitrofe.

Sono stati istituiti inoltre corsi specifici per informarsi su obesità, HIV, nutrizione ed impiego di sostanze pericolose.

Il protocollo sanitario viene redatto dalle strutture sanitarie competenti all'inizio dell'anno e programma le attività di prevenzione e formazione per tutto l'esercizio.

LA10

Formazione interna

Giornate di formazione interna (escluso affiancamento) somministrate a personale dipendente

	ITA	GER ¹	LUX ²	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
giornate di formazione erogate a												
Dirigenti, quadri, impiegati	2.540	1.672	538	–	23	–	11	623	515	505	–	6.427
Intermedi, operai	150	604	9	–	47	–	18	854	1.043	4.817	257	7.799
Totale generale nazione	2.690	2.276	547	–	70	–	29	1.477	1.095	5.322	257	13.763
Numero dirigenti, quadri, impiegati	1.086	831	67	70	196	36	187	388	345	758	40	4.004
Giornate medie di formazione	2,34	2,01	8,03	–	0,12	–	0,06	1,61	1,49	0,67	0,00	1,61
Numero intermedi, operai	973	704	81	227	558	146	232	1.161	1.437	1.368	1.056	7.943
Giornate medie di formazione	0,15	0,86	0,11	–	0,08	–	0,08	0,74	0,73	3,52	0,24	0,98
Totale forza	2.059	1.535	148	297	754	182	419	1.549	1.782	2.126	1.096	11.947
Giornate medie di formazione	1,31	1,48	3,70	–	0,09	–	0,07	0,95	0,61	2,50	0,23	1,15

¹ Germania: esclusi 118 apprendisti

² Lussemburgo: esclusi 2 apprendisti

Italia

La quasi totalità della formazione interna ha riguardato tematiche professionali e relative alla sicurezza.

Germania

La maggior parte della formazione interna è stata di tipo linguistico per gli impiegati, e relativa alla sicurezza sul lavoro per il personale operaio.

Lussemburgo

La formazione interna si è rivolta sia ad aspetti tecnici (incremento della capacità produttiva dei mulini) e di sicurezza, sia professionali in relazione a nuovi sistemi informativi).

Repubblica Ceca, Polonia, Russia, Ucraina

Praticamente la totalità della formazione interna è stata finalizzata agli aspetti di sicurezza sul lavoro e all'ambiente.

A Yugcement, in Ucraina, presta servizio come dipendente un insegnante di lingua inglese che impartisce lezioni di lingua al personale dipendente.

Stati Uniti

La quasi totalità della formazione interna da Buzzi Unicem USA è stata relativa alla sicurezza sul lavoro, mentre quella ad Alamo si è concentrata maggiormente su tematiche professionali.

Formazione esterna

Giornate di formazione esterna somministrate a personale dipendente

	ITA	GER ¹	LUX ²	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
giornate di formazione erogate a												
Dirigenti, quadri, impiegati	1.604	1.599	67	91	937	77	470	882	1.694	461	132	8.014
Intermedi, operai	401	676	34	362	1.066	43	334	996	2.506	828	1.557	8.803
Totale generale nazione	2.005	2.275	101	453	2.003	120	804	1.878	3.773	1.289	1.689	16.390
Numero dirigenti, quadri, impiegati	1.086	831	67	70	196	36	187	388	345	758	40	4.004
Giornate medie di formazione	1,48	1,92	1,00	1,30	4,78	2,14	2,51	2,27	4,91	0,61	3,30	2,00
Numero intermedi, operai	973	704	81	227	558	146	232	1.161	1.437	1.368	1.056	7.943
Giornate medie di formazione	0,41	0,96	0,42	1,59	1,91	0,29	1,44	0,86	1,74	0,61	1,47	1,11
Totale forza	2.059	1.535	148	297	754	182	419	1.549	1.782	2.126	1.096	11.947
Giornate medie di formazione	0,97	1,48	0,68	1,53	2,66	0,66	1,92	1,21	2,36	0,61	1,54	1,41

¹ Germania: esclusi 118 apprendisti

² Lussemburgo: esclusi 2 apprendisti

Italia

Nel 2008 abbiamo avviato il programma denominato Obiettivo Sicurezza, integrato poi con l'aggiornamento relativo alle modifiche normative introdotte dal recente Testo Unico in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008); ha coinvolto inizialmente tutti i dirigenti, preposti, responsabili del servizio prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, salute ed ambiente e proseguirà nel primo semestre del 2009 per tutti i lavoratori, con seminari specifici finalizzati ad un approccio proattivo in tema di infortuni sul lavoro.

Del totale delle giornate di formazione esterna erogate nel 2008 (2005), circa 800 sono state dedicate alla formazione relativa alla sicurezza sul lavoro; il resto è stato dedicato alla formazione professionale e, per dirigenti, quadri ed impiegati, alla formazione linguistica.

Lussemburgo

La formazione esterna ha riguardato aspetti tecnici, con corsi tenuti dai fornitori di impianti, professionali (amministrativi e di amministrazione del personale), manageriali (sviluppo risorse umane), e di vario tipo (modifiche normative, commerciali, regolamento REACH, impatto del protocollo di Kyoto).

Repubblica Ceca

Il personale dirigenziale ed impiegatizio ha partecipato ad eventi formativi finalizzati alle funzioni amministrative, commerciale, manutenzione, sicurezza ed ambiente.

Polonia

La maggior parte della formazione è stata di natura tecnica e professionale.

Tra i corsi frequentati si evidenziano ad esempio: programmazione c++ per il personale IT, tecniche negoziali per il personale commerciale, applicazioni Oracle per il personale di manutenzione, monitoraggio delle

emissioni di CO₂ per il personale del servizio Ecologia e Ambiente.

Ucraina

A Yugcement il Dipartimento Formazione Tecnica organizza corsi professionali ed industriali, di cui tutto il personale di produzione e qualità ha beneficiato nel corso del 2008.

A Volyn sono stati effettuati diversi corsi di aggiornamento relativi al nuovo sistema di imballaggio del cemento in sacco (presso stabilimenti tedeschi), all'utilizzo dei raggi x nel laboratorio chimico, alla valutazione delle prestazioni, all'automazione industriale, alla gestione del personale di produzione secondo le migliori metodologie di sicurezza.

Tutto il personale operaio, in funzione della classificazione della produzione di cemento come attività tra quelle potenzialmente più rischiose, è tenuto a frequentare corsi presso enti esterni certificati. In particolare, per i nuovi assunti, gli enti esterni rilasciano certificazioni attestanti le capacità professionali propedeutiche alla definitiva assegnazione alla posizione organizzativa alla quale saranno assegnati.

Inoltre, tutto il personale operaio frequenta seminari in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In Dyckerhoff Ucraina la maggior parte della formazione è stata di tipo linguistico.

Stati Uniti

Buzzi Unicem USA offre al personale dirigenziale ed impiegatizio un Programma di Rimborso delle spese sostenute per Tasse Universitarie o per la frequenza a corsi professionali di ordinamento non universitario, al conseguimento del titolo di studio, purché siano direttamente attinenti o potenzialmente attinenti al ruolo

aziendale ricoperto o ricopribile in un ragionevole futuro.

Il principale criterio adottato è la dimostrazione che la frequenza del corso migliorerà sensibilmente le performance del fruitore o accrescerà le sue competenze professionali in vista di una crescita di responsabilità in azienda.

Il programma prevede il rimborso della totalità delle tasse universitarie e del 50 % dei libri di testo al raggiungimento di risultati positivi.

Nel 2008 14 dipendenti hanno frequentato corsi universitari: sei per il conseguimento di una laurea di primo livello, cinque per il conseguimento di un Master.

Messico

Nel 2008 hanno partecipato a programmi di sviluppo manageriale 13 dirigenti.

Inoltre l'azienda sostiene dieci collaboratori per il conseguimento della Laurea di Primo Livello in Ingegneria.

LA13

Suddivisione del personale per categoria professionale, genere, età, appartenenze a minoranze etniche

Suddivisione del personale per categoria, genere, età

	ITA	GER	LUX	NLD	CZE	SVK	POL	RUS	UKR	USA	MEX	Totale
Dirigenti, quadri, Impiegati	1.086	884	69	70	196	36	187	388	387	758	40	4.101
Uomini	938	647	60	57	122	19	119	246	215	605	38	3.066
Donne	148	237	9	13	74	17	68	142	172	153	2	1.035
Under 30	116	116	5	3	19	5	25	78	58	51	-	476
30/50	658	495	32	35	118	24	111	204	230	550	24	2.481
Over 50	312	273	32	32	59	7	51	106	99	157	16	1.144
Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73	-	73
Intermedi, operai	973	769	81	227	558	146	232	1.161	1.395	1.368	1.056	7.966
Uomini	965	751	81	215	534	133	216	947	1.079	1.333	955	7.209
Donne	8	18	-	12	24	13	16	214	316	35	101	757
Under 30	88	110	4	19	44	13	23	191	229	128	296	1.145
30/50	581	400	52	102	336	76	149	658	827	963	666	4.810
Over 50	304	259	25	106	178	57	60	312	339	277	94	2.011
Minoranze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	445	-	445
Totale generale nazione	2.059	1.653	150	297	754	182	419	1.549	1.782	2.126	1.096	12.067

A parte gli Stati Uniti, che classificano dettagliatamente il personale in base al ceppo etnico per evitare discriminazioni sul lavoro, in nessun altro Paese nel quale il gruppo opera il personale è classificato in base all'origine etnica o ad altri indicatori di diversità.

Degli appartenenti a minoranze etniche in USA, 70 sono in Buzzi Unicem USA (19 tra dirigenti, quadri e impiegati, 51 tra operai e intermedi) e 448 sono ad Alamo (54 tra dirigenti, quadri e impiegati, 394 tra operai e intermedi).



Dipendente dello stabilimento di Cerritos, Messico

Diritti Umani

Tutto il personale del gruppo ha ricevuto il codice di condotta ed è stato informato sulle ragioni e sui valori comuni sui quali si basa la nostra attività.

È impegno di Buzzi Unicem rispettare le normative nazionali in tutti i paesi in cui si svolgono le due attività. L'Azienda opera in paesi che hanno ratificato le convenzioni fondamentali dell'OIL/ILO riguardanti l'abolizione del lavoro forzato e del lavoro minorile, recependole nelle rispettive normative nazionali.

Per questo motivo Buzzi Unicem considera il rispetto delle normative nazionali nei diversi paesi in cui opera un valido strumento per il pieno rispetto dei diritti umani, la non discriminazione e per la garanzia dell'assenza di lavoro minorile e lavoro forzato nella sfera di responsabilità del gruppo.

In tale ottica tutto il personale dirigente o comunque con responsabilità di gestione di risorse umane è stato informato e formato al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

HR1

Percentuale e numero totale di investimenti significativi contenenti clausole di salvaguardia dei diritti umani

Per il periodo 2008/2010 sono stati autorizzati a livello di gruppo numerosi investimenti qualificati come significativi.

In nessun caso, sono state inserite clausole di salvaguardia dei diritti umani all'interno dei capitolati.

HR2

Percentuale di fornitori significativi sottoposti a human rights screening

In Italia, il Codice Etico – redatto in applicazione del Decreto Legislativo 231/2001 – viene inviato ai partner principali e costituisce parte integrante del contratto di fornitura.

Nell'edizione aggiornata a febbraio 2008 è stato inserito il capo relativo ai reati transnazionali, recependo la

Convenzione e i relativi protocolli applicativi adottati dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 15 novembre 2000. Al suo interno è prevista, tra le altre, la fattispecie di sfruttamento dell'immigrazione clandestina.

Il Codice Etico della Capogruppo, pur non prevedendo esplicitamente clausole di salvaguardia dei diritti umani – peraltro già regolamentati dalla legislazione di origine dei Paesi nei quali operiamo – ha espressamente disciplinato lo sfruttamento dell'immigrazione clandestina tra i reati che possono essere potenzialmente commessi da eventuali soggetti terzi nell'ambito dei diversi rapporti contrattuali.

La non applicazione delle clausole contrattuali da parte del fornitore produce la risoluzione del contratto per inadempimento contrattuale.

Nei paesi del gruppo Dyckerhoff nessun contratto di fornitura delle società partecipate dalla subholding Dyckerhoff vede inserite specifiche clausole sugli human rights, perché la sfera d'azione del gruppo avviene all'interno di Paesi che hanno ratificato le principali convenzioni ONU e OIL, e le cui specifiche normative nazionali disciplinano già autonomamente, come fattispecie di reato, la commissione di atti contro la salvaguardia dei diritti umani.

Negli Stati Uniti, Buzzi Unicem USA non effettua analisi formali di fornitori o contractors relativamente a tematiche concernenti la salvaguardia dei diritti umani; tuttavia, le condizioni generali di fornitura richiedono il rispetto scrupoloso di tutte le norme federali e statali e, conseguentemente, anche delle disposizioni a tutela dei diritti umani.

In Messico, Corporación Moctezuma include clausole "human rights" all'interno dei propri contratti di fornitura.

HR4

Numero di incidenti di discriminazione riportati ed azioni correttive intraprese

In nessuno degli stati in cui il gruppo opera sono stati denunciati episodi di discriminazione, eccezion fatta per gli Stati Uniti dove si sono verificati tre casi.

Il primo è relativo alla mancata assunzione di un candidato che, dopo aver presentato un esposto alla Equal Employment Opportunity Commission – poi rigettato – ha deciso ugualmente di adire la magistratura ordinaria.

Il secondo riguarda il ricorso di un dipendente per discriminazione anagrafica in riferimento alla formazione fruita: il National Labor Relations Board ha respinto l'istanza, rinviandola alle commissioni di conciliazione locali, e il lavoratore ha in seguito scelto di ritirare il ricorso.

Il terzo caso è riferito ad un dipendente assente per un periodo prolungato a causa di un infortunio che, vedendosi assegnare un autocarro diverso da quello originario, ha presentato ricorso alla locale Commissione Diritti Umani per discriminazione. Al momento della chiusura del Bilancio il caso è ancora sub-judice.

HR5

Libertà di associazione e contrattazione collettiva

Come anticipato nella premessa, presso le nostre società con sede nei Paesi dell'Europa comunitaria non vi sono rischi di discriminazione contro le organizzazioni sindacali e contro la volontà del personale di iscriversi o di farsi rappresentare nelle trattative con l'azienda.

Ciò è testimoniato anche dal tasso di copertura della contrattazione collettiva – indicatore LA4 – nonché dal buon livello generale di relazioni industriali raggiunto (ad es. con la costituzione dei Comitati Aziendali Europei, proprio nel 2008).

In Russia, presso Suchoi Log l'adozione della maggior parte delle disposizioni aziendali dev'essere sottoposta al parere consultivo delle rappresentanze sindacali aziendali: l'assenza della consultazione inficia l'efficacia del provvedimento.

In riferimento al diritto di sciopero, in caso di proclamazione conforme alle fattispecie previste dalla legge, il diritto è garantito dalla norma senza limiti temporali.

A Suchoi Log l'azienda fornisce alle organizzazioni sindacali un locale collegato con strumenti telematici con l'esterno.

Negli Stati Uniti, non sono evidenziati siti in cui le attività sono a rischio di esercizio di libertà di associazionismo sindacale. Buzzi Unicem USA ha regolamenti interni che ottemperano alle disposizioni normative di riferimento e ne disciplinano dettagliatamente il merito.

In ogni sito si tengono incontri mensili con le rappresentanze locali dei lavoratori ma, oltre agli incontri pro-

grammati, l'azienda adotta la "politica della porta aperta", per cui il personale è comunque libero di esprimere opinioni e commenti.

HR6

Operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile

Da una attenta e dettagliata analisi condotta a livello di tutte le filiali estere, è emerso che nessuna ha identificato rischi reali e concreti di lavoro di adolescenti (15/18 anni).

Inoltre anche da un'analisi sui rischi di esposizione ad attività pericolose per personale minore è emerso che nessun minore – eventualmente occupato anche temporaneamente – è esposto ad attività rischiose.

HR7

Operazioni considerate a rischio di lavoro coatto

Nessuna delle attività del gruppo ha identificato rischi reali e concreti di lavoro coatto secondo tutte le relative definizioni fornite dai criteri di rendicontazione adottati.

S01

Attività rivolte alle comunità locali

Come gruppo, siamo impegnati in diverse attività a favore delle comunità locali presso tutti i Paesi dove operiamo.

In Italia è stata inaugurata la tangenziale di Lugagnano, lunga circa 1,9 km, realizzata anche grazie al nostro contributo di € 1.000.000. La nuova infrastruttura viaria consente di evitare l'attraversamento del centro abitato di Lugagnano soprattutto da parte del traffico pesante, favorendo un sensibile miglioramento della qualità ambientale, della sicurezza stradale e una riduzione dei tempi di percorrenza per i veicoli in transito.

A Casale Monferrato, nel mese di gennaio, sono iniziati i lavori di recupero del quartiere "Ronzone", a suo tempo sorto e sviluppatosi attorno all'industria del cemento e costituito di 5 ettari ormai in stato di abbandono da diversi anni.

In luogo dei vecchi fabbricati sorgeranno un parco di circa 15.000 m², strutture moderne al servizio della cittadinanza ed alcune palazzine residenziali. Non meno importante è stata la bonifica dell'intera zona, che ha riguardato l'eliminazione dell'amianto nelle sue diverse forme, sotto il controllo dell'A.S.L. di competenza. Abbiamo partecipato concretamente a questa iniziativa di recupero del territorio, confermando una volta di più la nostra responsabilità sociale verso la comunità locale, impegnandoci a restituire il sito oggetto di lavorazioni industriali nelle condizioni originarie.

La "Settimana Europea del Cemento" è stata celebrata in tutto il vecchio continente con l'evento "Porte Aperte 2008" promosso da Cembureau – l'associazione europea del cemento – e da Aitec – l'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento. Il nostro contributo si

è realizzato con l'apertura di sette dei nostri stabilimenti: Robilante, Vernasca e Augusta in Italia, Hranice in Repubblica Ceca, Esch in Lussemburgo, Geseke in Germania e Nowiny in Polonia, registrando un'affluenza di oltre 10.000 persone; durante le visite, uno staff interno di esperti tecnici e ingegneri ha fornito informazioni sul ciclo produttivo del cemento, sia lungo i percorsi predisposti all'interno dell'unità produttiva, sia presso i vari stand divulgativi.

Fattori comuni della comunicazione nelle diverse unità produttive sono stati:

- _la sensibilità verso la sicurezza del posto di lavoro con i "Dispositivi di Protezione Individuale" (DPI) in esposizione;
- _l'attenzione all'impatto ambientale che i nostri siti esercitano sulle comunità locali.

In Ucraina, a Olshanske, villaggio situato vicino alla cementeria di Yugcement, sono iniziate le attività di ricostruzione della scuola, progetto per cui Dyckerhoff Ukraine ha stanziato € 600.000.

Negli Stati Uniti Buzzi Unicem USA finanzia diverse organizzazioni caritatevoli che aiutano i bambini meno fortunati, la più importante delle quali è "The United Way".

La filiale nordamericana ha inoltre raccolto oltre \$ 300.000 destinati alla costruzione di un centro per la ricerca sul cancro al St. Luke's Hospital di Bethlehem (Pennsylvania).

Fondazione Buzzi Unicem Onlus

La fondazione Buzzi Unicem Onlus nasce nel 2003 a Casale Monferrato, per iniziativa di Buzzi Unicem S.p.A., al fine di promuovere e sostenere interventi di miglioramento della diagnosi e della cura del Mesotelioma, un tumore maligno particolarmente aggressivo, legato ad

esposizione ambientale e professionale all'amianto, che interessa specificatamente la pleure.

La patologia è un fenomeno sociale con effetti preoccupanti nel casalese, sede in passato di produzioni a base di amianto. Ultimamente si è registrato purtroppo un incremento anche a livello mondiale, tale da superare la soglia in base alla quale veniva considerata un fenomeno solo locale.

La Fondazione adempie i propri impegni statutari con interventi nella ricerca, diagnosi e cura, finanziando progetti di ricercatori appartenenti ad Università, Istituti di Ricerca ed Aziende Sanitarie finalizzati a:

- _ricerca scientifica applicata a sistemi di prevenzione e di immunoterapia;
- _interventi diretti sui pazienti mirati alla diagnosi precoce ed alla cura

La Fondazione si integra con il settore pubblico, indirizzando i finanziamenti ai progetti che più consentono

di mettere in comune idee, esperienze e risorse idonee a facilitare i percorsi che portano le giuste soluzioni al clinico, anello di congiunzione ideale tra la scienza ed il paziente.

La Fondazione si avvale di un Comitato Scientifico composto di medici esperti in malattie pleuropulmonari, medicina del lavoro ed oncologia, appartenenti sia all'area casalese sia a realtà cliniche ed universitarie, con una stretta relazione al settore di specifico interesse.

Avanzamento dei progetti finanziati dalla Fondazione Buzzi Unicem Onlus per il triennio 2007-2009

Per il triennio in questione la Fondazione ha previsto un incremento del 12,5 % degli investimenti rispetto al triennio precedente, con l'obiettivo di ottimizzare i risultati delle ricerche effettuate e di sostenere nuovi progetti.

Ricerca preclinica, immunoterapia

Descrizione	Responsabile	Istituto/Dipartimento	Avanzamento
Valutazione preclinica dell'effetto antiproliferativo di nuovi farmaci inibitori di chinasi nella terapia del Mesotelioma Maligno	Prof. Giovanni Gaudino	Scienze Cliniche, Alimentari, Farmaceutiche, Farmacologiche – Università del Piemonte Orientale – Novara	T
Analisi genomica del Mesotelioma pleurico Maligno per mezzo di DNA-microarray: valutazione suscettibilità individuale	Prof. Riccardo Puntoni	Istituto Scientifico Tumori di Genova e Università di Pisa	C/T
Analisi epidemiologica sul ruolo dei geni su popolazione di Casale	Prof.ssa Irma Dianzani	Scienze Mediche – Università del Piemonte Orientale – Novara	C
Sviluppo di strategie terapeutiche di bio-immunoterapia nel Mesotelioma pleurico	Prof. Michele Maio	Immunoterapia Oncologica – Università di Siena	T
Ricerca di anticorpi specifici anti – SV40 e di sequenze di DNA di SV40 in pazienti affetti da Mesotelioma ed esposti ad amianto	Prof. Mauro Tognon	Morfologia ed Embriologia – Università di Ferrara	T
Isolamento, caratterizzazione ed implicazioni terapeutiche delle cellule staminali sul Mesotelioma	Prof. Giorgio Corte	Istituto Ricerca sul Cancro – Genova	C

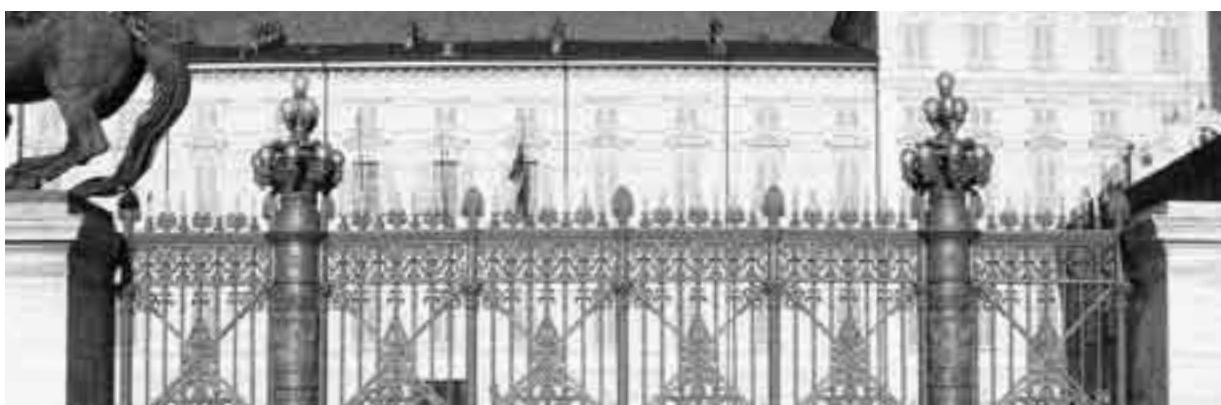
Interventi di diagnosi e cura su pazienti

Descrizione	Responsabile	Istituto/Dipartimento	Avanzamento
La radioterapia postoperatoria ad intensificazione di dose nel Mesotelioma pleurico	Prof. Stefano Magrini	Radioterapia Ospedali Civili di Brescia – Istituto del Radio O. Alberti – Brescia	C/T
Dosaggi Mesotelina e Osteopontina serica	Dr. Alfonso Cristaudo	Medicina Preventiva del Lavoro Azienda Ospedaliera Università Pisana	C
Valutazione ruolo Perifosine come inibitore del Mesotelioma	Dr. Camillo Porta	Oncologia Medica Policlinico San Matteo – Università di Pavia	C
Expression of Mesotelioma – specific Tumor AntiGens by recombinant Vaccinia Viruses. Diagnostic and therapeutic perspectives	Prof. Antonio G. Siccardi	Istituto Scientifico San Raffaele – Università di Milano	C
Nanomedicine e RNA interference per una terapia innovativa del Mesotelioma Maligno	Prof. Giovanni Gaudino	Scienze Cliniche, Alimentari, Farmaceutiche, Farmacologiche – Università del Piemonte Orientale – Novara	T
Reperibilità infermieristica assistenza domiciliare malati terminali	Dott.ssa Daniela Degiovanni	sos Cure Palliative – ASL 21 Casale Monferrato	T

I progetti di cui alle precedenti tabelle debbono intendersi, al 31.12.2008.
 C: in corso C/T: in via di conclusione T: terminato

La Fondazione ha inoltre finanziato progetti per il piano triennale 2008–2010

Descrizione	Responsabile	Istituto/Dipartimento
Chemioprevenzione per soggetti predisposti	Dr. Stefano Bonassi	Istituto Scientifico Tumori – Genova
Post genomica e chemioresistenza	Prof. Giovanni Gaudino	Università del Piemonte Orientale – Novara
Recettore degli estrogeni. Differenza tra sessi	Dr.ssa Laura Moro	Università del Piemonte Orientale – Novara
Misurazione seriale di concentrazione di SMR (kit diagnostici di mesotelina serica)	Dr. Mario Botta	Oncologia ASL 21 – Casale Monferrato
Virus ricombinanti esperimenti antigeni Meso	Prof. Antonio G. Siccardi	Università San Raffaele – Milano
Bioimmunoterapia del Mesotelioma: utilizzo clinico di nuovi target terapeutici	Prof. Michele Maio	Università di Siena
Ricerca dei fattori di rischio genetici sulla popolazione di Casale	Prof.ssa Irma Dianzani	Università del Piemonte Orientale – Novara
Borse di studio prefinanziate da Banco di Brescia	Dr. Gianfranco Tassi	ASO – Brescia
Fornitura farmaco Gemcitabina per protocollo	Dr. Camillo Porta	Università di Pavia
Dosaggi Mesotelina e Osteopontina serica	Dr. Alfonso Cristaudo	Università di Siena



Cancellata Palazzo Reale di Torino

Fondazione A.S.P.H.I. Onlus

Il nostro gruppo supporta la Fondazione A.S.P.H.I. (Associazione per lo Sviluppo Professionale degli Handicappati nel campo dell'informatica) che è un'istituzione Onlus senza fini di lucro. La sua missione è quella di promuovere l'integrazione delle persone disabili nella scuola, nel lavoro e nella società attraverso l'uso della tecnologia ICT (Information Communication Technology). Grazie ad A.S.P.H.I. centinaia di giovani sono stati inseriti nel mondo del lavoro dimostrando che l'handicap può essere superato.

Il gruppo per l'arte

La consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Torino raccoglie diversi soci, tra cui proprio Buzzi Unicem. Anche il FAI, fondo per l'Ambiente Italiano, ci trova impegnati come Corporate Golden Donor.



Preomogenizzazione materia prima, stabilimento di Augusta, Italia

S02

Trasparenza nella conduzione degli affari

Il nostro gruppo opera principalmente in Paesi in cui il rischio corruzione è poco elevato. Nelle aree in cui la vigilanza deve essere più attenta operiamo affinché il nostro Codice di Condotta venga ulteriormente posto in evidenza.

In ogni caso il livello di attenzione sul sistema dei pagamenti – procure e deleghe – è molto elevato e viene costantemente monitorato dalla sede centrale.

Nel 2005 il Codice di Condotta di Buzzi Unicem è stato distribuito tramite la pubblicazione Portland ai dipendenti di tutte le società nelle quali la controllante partecipa per almeno il 50%, con la convinzione che la sua osservanza possa sempre garantire la miglior trasparenza.

Specifiche iniziative sono state attuate nei singoli Paesi.

Italia

Sono state effettuate analisi dei rischi per tutte le società. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione del Codice Etico ex D.Lgs. 231/01, a seguito

della quale è stata inviata una nota informativa a tutti i Dirigenti, Funzionari e Quadri delle società italiane del gruppo.

La verifica costante dell'applicazione del Codice Etico permette di perseguire i necessari obiettivi di trasparenza: nei contratti con i fornitori, ad esempio, è inserita una clausola di rescissione in caso di mancato rispetto del Codice.

Stati Uniti

Alamo Cement Co. si attiene alla legge federale "Racketeer Influenced and Corrupt Organization Act" (RICO Act), e va considerato che nell'ambiente in cui l'azienda opera il rischio totale di corruzione è basso.

Per Buzzi Unicem USA Inc. vendite e acquisti sono rivisti periodicamente dall'ufficio legale per assicurare che la Compagnia non agisca in violazione delle leggi anti-trust FCPA (US Foreign Corrupt Practices Act) e RICO. Nel 2008 tutti gli acquisti di attrezzature per l'espansione degli impianti di Festus (Missouri) e Chattanooga (Tennessee) sono stati coordinati e rivisti da tale ufficio per assicurare che non si fossero verificate violazioni delle leggi citate.

Germania e società del gruppo Dyckerhoff

Il Codice di Condotta prevede che le offerte, i pagamenti, le sollecitazioni e l'accettazione di denaro in ogni forma siano inaccettabili. Inoltre, nel "Dyckerhoff's Group-wide Effective Internal Audit Standard" è previsto che tutte le unità del gruppo forniscano informazioni direttamente alla funzione Corporate Audit, includendo ogni tipo di frode e ogni caso di corruzione.

In **Repubblica Ceca e Slovacchia** si effettua una formazione periodica del personale sui temi della corruzione e tutti i dipendenti sono stati istruiti sul Codice di Condotta. In questi Paesi il settore calcestruzzo è controllato regolarmente sui rischi correlati alla corruzione, e inoltre i rappresentanti delle vendite locali ed i responsabili d'impianto non hanno accesso alle risorse finanziarie, in quanto questo potrebbe favorire attività di corruzione.

Per l'**Olanda** un programma di verifiche è in atto da diversi anni.

Per la **Russia**, i contratti di fornitura sono sempre conclusi sulla base delle offerte ricevute da non meno di tre fornitori, i prodotti sono venduti ai prezzi previsti dal listino e gli sconti sono concessi solo dopo accordi con il top management della società.

In **Ucraina** il rischio corruzione è elevato: a titolo preventivo i contratti di acquisto e vendita più importanti sono sempre firmati da due procuratori, mentre gli acquisti di gas sono realizzati esclusivamente con enti statali.

Messico

Nel corso del 2008 è stata condotta un'analisi dei rischi legati alla corruzione per i seguenti processi, valutati come sensibili: Contabilità e Tesoreria, Acquisti, Vendite, Manutenzione e Produzione. Sono stati quindi individuati i principali fattori di rischio e sono state intraprese opportune misure preventive quali:

- _ un sistema elettronico per l'esecuzione dei pagamenti
- _ la richiesta di un certo numero di offerte per ogni fornitura
- _ la necessità di maggiori autorizzazioni scritte per gli investimenti.

Facendo seguito ai controlli effettuati, sono stati raccolti indizi che lasciavano pensare che alcuni dipendenti stessero commettendo atti di slealtà verso l'impresa e il suo Codice di Condotta. Venendo quindi meno la fiducia di Corporación Moctezuma verso queste persone, si è giunti per quattro dipendenti alla risoluzione del rapporto di lavoro.

Sono state interrotte anche le forniture dalle imprese coinvolte con queste persone.

S03

Formazione sui temi dell'etica e della trasparenza

Il gruppo ha intrapreso iniziative sia volontarie sia richieste da specifiche normative per formare i propri dipendenti su temi di prevenzione della corruzione nei Paesi più a rischio.

In **Olanda** è stata fatta specifica formazione sui temi di prevenzione della corruzione per 30 dipendenti.

Per **Alamo** la formazione su questi temi è stata fatta per 26 dipendenti, tra manager e addetti commerciali, riguardo ai "Basic Principles of U.S. Antitrust Law" e ai "Basic Antitrust and Trade Regulation Statutes".

I nuovi internal auditor individuati per Russia e Ucraina, prima del loro insediamento rispettivamente a Suchoi Log e Kiev, hanno ricevuto in Germania presso Dyckerhoff specifica formazione sui temi inerenti la corruzione.

S04

Corruzione

Nel corso del 2008, all'interno delle attività del gruppo non sono stati segnalati incidenti di corruzione.

S05

Posizione e partecipazione nella politica pubblica e nelle lobby

In **Italia** Buzzi Unicem SpA è membro attivo di AITEC, l'associazione di rappresentanza delle Aziende produttrici di cemento, e di Cembureau, l'organizzazione rappresentativa dell'industria del cemento in Europa.

I membri di Cembureau sono le associazioni nazionali e le aziende del settore cemento dell'Unione Europea, con l'eccezione di Cipro, Malta e Slovacchia, ma con la partecipazione di Norvegia, Svizzera e Turchia.

L'impegno di Buzzi Unicem in queste organizzazioni, tramite le quali si promuove l'utilizzo responsabile del prodotto, è particolarmente significativo, essendo l'industria italiana del cemento annoverata tra le realtà più significative nel panorama economico-produttivo del nostro Paese.

Dyckerhoff e Zapa Beton, rispettivamente in **Germania e Repubblica Ceca**, fanno parte per il settore cemento, della "Cement Manufacturers Association" (VDZ), già membro di Cembureau.

In **Olanda**, Basal è presente in un gruppo di sostegno per la costruzione delle strade in calcestruzzo.

In **Lussemburgo**, Cimalux supporta attivamente Fedil, la "Luxemburg Business Federation", e il Cembureau.

In **Polonia**, Dyckerhoff Polska è presente in diverse associazioni come la "Polish Cement Association", la "Polish Association of Ready Mixed Concrete Producers" e la "Polish German Chamber of Commerce & Industry".

In **Ucraina** Dyckerhoff Ukraina è membro dell' "European Business Association" e della "American Chamber of Commerce". Il nostro obiettivo con queste partecipazioni è di promuovere un'evoluzione della normativa e riforme legali per combattere la corruzione e la burocrazia nel Paese.

Negli **Stati Uniti**, Alamo è membro dell' "Alamo Area Council of Government" (AACOG), organizzazione in cui vengono discussi temi locali, statali e nazionali, per poter portare opportuni suggerimenti agli organi competenti, in particolare riguardo all'ambiente.

A livello statale, Alamo Cement è coinvolta in tematiche su ambiente, risorse umane e legislazione, attraverso la "Texas Association of Business" (TAB). E' inoltre membro del "Texas Cement Producers Group" (TCPG) e della "Portland Cement Association" (PCA) con un ufficio in Washington DC, che provvede a informare i produttori di cemento sulla legislazione del Governo Federale.

Anche Buzzi Unicem USA è membro della "Portland Cement Association", ed è inoltre rappresentata nel "PCA Environment and Energy Committee" (E & E), che si adopera per una legislazione che implementi equamente gli obiettivi di riduzione dei gas effetto serra.

S08

Sanzioni e multe ricevute per la non osservanza di leggi e regolamenti

Nei Paesi del perimetro, il gruppo è soggetto a numerose leggi e regolamenti, sia di carattere nazionale sia locale.

In **Italia** sono state pagate sanzioni amministrative per un ammontare totale di € 11.368, per omessa registrazione di refrattari.

Negli **Stati Uniti** sono state comminate multe e sanzioni per un importo complessivo di \$ 141.198, dovute a diverse cause:

_ superamento dei limiti di "opacity" delle emissioni, verificatesi nell'impianto di Festus e che hanno comportato una sanzione di \$ 22.000;

_ altre multe e sanzioni per mancato rispetto di leggi e regolamenti in campo ambientale \$ 4.982;

_ ogni anno, in ottemperanza al "US Federal Safety Program", gli Ispettori Federali eseguono visite in ogni unità produttiva. Dai controlli effettuati presso le nove unità produttive di Buzzi Unicem USA, ed in seguito alle carenze rilevate in questo ambito, sono state comminate sanzioni per un ammontare totale di \$ 71.602;

- ritardo nel pagamento di alcune tasse, che ha comportato sanzioni per un totale di \$ 42.270

In **Olanda** sono state comminate sanzioni per un totale di € 5.000 per inquinamento dell'acqua durante il ciclo produttivo del calcestruzzo.

In **Ucraina** si sono dovute pagare multe e sanzioni per € 168.000, di cui € 16.400 per mancato rispetto della legge sui posti di lavoro relativi a persone diversamente abili. Il resto delle sanzioni è relativo a inadempienze verso lo Stato di un fornitore resosi irreperibile. Per il momento, con causa in corso, l'importo è a carico della controllata ucraina.

PR1 PR2 PR6

Responsabilità di Prodotto

Ovunque nel mondo le caratteristiche del nostro prodotto, sia esso cemento o calcestruzzo, sono stabilite da norme o Leggi.

In **Europa**, la Direttiva Prodotti da Costruzione (CPD), emanata nel 1989, richiede il soddisfacimento di 'requisiti essenziali'; quelli rilevanti nel nostro ambito produttivo sono la resistenza meccanica e la stabilità, l'igiene, la salute e l'ambiente: il prodotto, cioè, non deve compromettere l'igiene e la salute delle persone che vivono all'interno o in prossimità di strutture realizzate con esso né, ancora, inquinare l'acqua di falda o il suolo.

La capacità di un prodotto di soddisfare tali requisiti è dimostrata dalla marcatura CE, rilasciata da appositi Organismi Notificati, che effettuano continui controlli di qualità: tutti i nostri cementi prodotti, compresi tutti i componenti utilizzati per la produzione del calcestruzzo, in Europa, riportano tale simbolo in modo chiaramente visibile sui documenti di trasporto e sugli imballaggi.

In aggiunta, certifichiamo, in modo volontario, tutti i nostri sistemi di produzione secondo la norma ISO 9000 che impone di prestare particolare attenzione alle esigenze dei clienti e di adottare un programma di "miglioramento continuo".

La dinamicità e la capacità di cambiamento derivanti da queste scelte organizzative ci hanno consentito di rispondere con particolare efficacia all'introduzione della Direttiva 2003/87/CE (nota anche come Direttiva ETS – Emission Trading Scheme), e al conseguente impegno a ridurre le emissioni di CO₂.

Italia

Nel 2007 e nel 2008 la quota dei cementi prodotti da Buzzi Unicem Italia contenenti pozzolane e/o ceneri volanti, che comportano minori emissioni di CO₂ per tonnellata di cemento, è stata superiore al 21 % contro una media nazionale di poco inferiore al 15 % (dato AITEC 2007).

Anche i dati di produzione dei cementi al calcare, i più diffusi in Italia, vedono prevalere (38 % contro una media nazionale del 19 %) il tipo II/B – con minori emissioni di CO₂ – rispetto al tipo II/A (34 % contro una media nazionale del 47 %).

Contestualmente all'entrata in vigore della Direttiva ETS è stato istituito anche un particolare piano di monitoraggio della qualità del clinker, volto a contenere – entro certi limiti – la calce libera residua, che genera emissioni di CO₂ ma non attività idraulica.

È quindi possibile, a parità di prestazioni, utilizzare meno clinker nei cementi con conseguente abbassamento delle emissioni di CO₂.

In base a quanto descritto abbiamo registrato nel biennio 2007–2008 un rapporto k/c (clinker/cemento) di poco inferiore a 0,74, contro un media AITEC (dato 2007) di 0,77.

Oltre al miglioramento dell'impatto ambientale dei cementi comuni, abbiamo avviato la produzione e la commercializzazione di prodotti innovativi a base di clinker solfoalluminato.

Questo particolare tipo di clinker consente di ottenere prestazioni paragonabili – se non superiori – a quelli del clinker Portland, in termini di resistenza, di stabilità dimensionale e di durabilità, con un livello di emissioni di CO₂ nettamente inferiore, in virtù di un minor fabbisogno di carbonati e di una minore temperatura di cottura.

La mancanza di una norma europea, però, limita fortemente la sua diffusione; per questa ragione abbiamo richiesto all'ΕΟΤΑ (European Organization for Technical Approvals) uno specifico Benestare Tecnico, ottenuto il quale sarà possibile apporre la marcatura CE e garantire, quindi, una maggiore possibilità di utilizzo del prodotto.

USA

Negli Stati Uniti, le leggi federali impongono ai produttori di comunicare i dati relativi al prodotto principalmente in due modi:

_ mediante una Scheda dati di sicurezza dei materiali (MSDS)

_ un testo o etichetta sulla confezione contenente le specifiche chimiche.

La Legge per la pianificazione d'emergenza e il diritto all'informazione della comunità (EPCRA), la cui attuazione è gestita dall'Agenzia per la tutela ambientale (EPA), richiede l'utilizzo di un MSDS per la comunicazione all'opinione pubblica dei dati relativi al prodotto.

L'Occupation and Safety Health Administration (OSHA) richiede l'utilizzo dei codici del Chemical Abstract Service (CAS) sulla confezione del prodotto.

Oltre all'OSHA, vari statuti statali sul diritto all'informazione della comunità e dei luoghi di lavoro impongono la comunicazione dei rischi chimici.

Buzzi Unicem USA stampa un testo contenente le specifiche chimiche sulla confezione del prodotto (ad es. un sacco di cemento) per consentire la comunicazione dei rischi chimici agli operatori di emergenza e all'utenza generica.

Poiché i prodotti dagli USA raggiungono diversi stati, il testo è stampato su tutti i sacchi di cemento.

L'MSDS identifica ciascuna sostanza chimica pericolosa contenuta in un prodotto, qualora presente in quantità superiore ai livelli specificati de minimis. Nel determinare se un prodotto contenga una sostanza chimica pericolosa tale da richiedere la stesura di un MSDS, la composizione chimica e la natura fisica del prodotto dovranno essere esaminate e confrontate con rischi fisici e sanitari specifici. Le soglie di rischio sono indicate o

citare da leggi federali. Nel programma MSDS, il cemento è considerato una sostanza chimica pericolosa.

L'indice di un MSDS comprende tipicamente sedici sezioni, che presentano informazioni sul prodotto e sulla società, sui pericoli fisici e sanitari, sulla composizione fisica e chimica, sulle misure di emergenza e di primo soccorso, sulle precauzioni per l'esposizione e la conservazione, e sullo status del prodotto e/o di componenti del prodotto secondo diversi programmi normativi.

Gli stabilimenti di Buzzi Unicem USA dispongono di MSDS per ciascun prodotto cementizio realizzato presso ciascun impianto. Sono redatti MSDS specifici per i diversi siti al fine di consentire all'utente di contattare lo specifico stabilimento responsabile della realizzazione del prodotto.

Per soddisfare i requisiti statali di etichettatura, su ciascun sacco di cemento è stampato un testo contenente le relative specifiche chimiche. Tale testo identifica il contenuto della confezione e comprende un codice numerico specifico per la sostanza, detto numero di registro CAS, che è assegnato dal Chemical Abstract Service.

Ciascuna sostanza chimica negli Stati Uniti riceve un codice CAS.

Il registro comprende oltre 40 milioni di sostanze.

Nel registro CAS, il cemento Portland è identificato come CAS #65997-15-1.

Le specifiche chimiche forniscono agli operatori di emergenza e alle persone esposte alla sostanza una posizione univoca dove individuare il codice del registro CAS, utilizzabile per consultare la letteratura relativa alla sostanza chimica nel registro del Chemical Abstract Service.

I prodotti cementizi devono anche soddisfare alcuni criteri prescritti a seconda del tipo di prodotto realizzato. Negli USA, le norme relative al cemento sono disciplinate prevalentemente da due organizzazioni, l'American Society for Testing and Materials (ASTM) e l'American Association of State Highway and Transportation Officials (AASHTO).

Inoltre, alcuni cementi speciali sono soggetti a ulteriori norme di qualità, definite in base alla verifica dei materiali e volte a garantire che i prodotti introdotti sul mercato presentino una qualità sostanziale per lo scopo previsto.

Tuttavia, attualmente alcune di esse sono interessate da una revisione operata dalle diverse organizzazioni, che produce discrepanze significative nei criteri di qualifica.

Una delle modifiche apportate alla norma ASTM del cemento Portland nel 2008 è stata la possibilità di ammettere la presenza nel cemento di una quantità di calcare fino al 5%; tale variazione, tuttavia, non è stata completamente adottata dalla AASHTO. Precedentemente, le norme delle due organizzazioni per il cemento Portland coincidevano ed è in corso uno sforzo di armonizzazione delle norme: attualmente, quasi tutti gli stati accettano l'ulteriore aggiunta di calcare, a condizione che siano soddisfatti tutti gli altri criteri previsti.

Messico

I prodotti offerti dalle fabbriche messicane sono conformi alle specifiche delle norme ufficiali nazionali NMX-C-414-ONNCCE-2004 e NMX-C-021-ONNCCE-2004, che rappresentano le specifiche a cui devono risultare conformi il cemento idraulico e la malta.

Lussemburgo

La normativa REACH è stata implementata da CIMALUX entro la scadenza.

Poiché CIMALUX non produce sostanze soggette al REACH, la pre-registrazione è stata limitata alle scorie d'altoforno, nell'eventualità che CIMALUX acquisti una vecchia riserva non registrata dall'ex proprietario.

I clienti sono stati informati dell'implementazione del REACH, e tutti gli appaltatori hanno confermato la loro disponibilità a proseguire la fornitura di materie prime in seguito alla scadenza.

Le schede di sicurezza dei materiali, relative ai nostri prodotti e materie prime, sono soggette a modifica da diverso tempo e sono attualmente in fase di aggiornamento ai sensi della normativa REACH.

Il contenuto di cromo VI nei nostri cementi è limitato dal 2005 in base alla direttiva UE 2003/53/EG, e il relativo monitoraggio è stato successivamente integrato nel nostro sistema di gestione della qualità.

La nuova autorizzazione alle operazioni richiede un'analisi di ogni nuovo prodotto (ad esempio, tenore in metalli pesanti) e impone limiti minimi e massimi per ciascun prodotto che entra nel processo di produzione.

Inoltre, esistono schede e linee guida di sicurezza a livello di azienda per ciascun prodotto e servizio.

Tali procedure saranno ulteriormente migliorate dalla nostra certificazione ISO 14001 (prevista per il 2009).

Polonia

Cemento: la normativa REACH, dal punto di vista della registrazione, non riguarda né il cemento né altre preparazioni contenenti cemento, tuttavia potrebbe avere

rilevanza per alcuni costituenti del cemento che riceviamo generalmente dal nostro fornitore (ceneri volanti, scorie, coadiuvanti di macinazione, ecc.); altri requisiti, come la preparazione di MSDS o la riduzione del Cr (VI) sono soddisfatti.

Calcestruzzo: la norma legale PN EN 206-1:2003 definisce il tipo di informazioni che siamo tenuti a fornire ai destinatari. Il cliente deve essere informato circa i possibili luoghi di conservazione del materiale che non presentino rischi di degradazione.

La seconda informazione più importante che deve essere fornita è l'eventuale rischio dovuto al contatto diretto con il calcestruzzo liquido.

Entrambe le informazioni sono presenti sulle nostre ricevute di fornitura da 4 anni.

ZAPA a.s.

I piani di emergenza sono aggiornati e approvati dall'ente amministrativo competente con regolarità e nel caso di modifiche giuridiche o di merito.

Le norme sui prodotti sono di importanza fondamentale per gli stessi (calcestruzzo, aggregati), e costituiscono per lo più la trasposizione di norme europee (come ČSN EN 206-1, ČSN 12 620, ecc.) Il calcestruzzo è un prodotto definito secondo la Legge N. 22/1997 Sb. (=Raccolta di leggi) sui requisiti tecnici per i prodotti. Ciò significa che deve essere eseguita la certificazione del sistema di gestione della produzione e che è emessa la dichiarazione di conformità per un prodotto. Le norme per gli aggregati sono armonizzate; pertanto è emessa una dichiarazione di conformità CE.

Anche il processo dei prodotti commercializzati è soggetto alla conformità con i requisiti definiti nell'Ordinanza N. 307/2002 Sb. dell'Ufficio di stato per la

sicurezza nucleare sulla protezione dalle radiazioni.

Per il calcestruzzo e la calce, è emessa una scheda di sicurezza ai sensi della Legge n. 356/2003 Sb.

Negli impianti di betonaggio si applicano e si certificano i requisiti indicati in ČSN EN ISO 9001:2001 o ČSN EN ISO 14001:2005.

È inoltre obbligatoria la misurazione della reazione degli aggregati con sostanze alcaline.

Russia

- 1) Le norme russe GOST 31108 e GOST 1581 comprendono requisiti per l'attività efficace specifica dei radioisotopi naturali presenti nel cemento; nei cementi da costruzione, questo valore non deve superare i 370 Bk/kg; nei cementi per pozzi petroliferi, i 740 Bk/kg; nel 2008, in realtà, il parametro si è attestato sui 184,82 Bk/kg per i cementi da costruzione e sugli 86,13 Bk/kg per i cementi per pozzi petroliferi.
- 2) La normativa russa per il cemento non comprende attualmente requisiti relativi ai contenuti di cromo VI; tuttavia il parametro è regolarmente definito in uno dei cementi prodotti, CEM I 32,5B, su richiesta di un importante cliente.
- 3) Per ridurre la componente di clinker presente nel cemento e di conseguenza le emissioni di CO₂ durante la produzione del clinker, la società mira a promuovere cementi con additivi minerali e ad incrementarne la quota sul volume di prodotti realizzati; nel 2008, il fattore medio del clinker era dell'85,7 %, rispetto all'86,7 % del 2007.
- 4) Gli scarti di altre produzioni sono riciclati durante la produzione del cemento; nel 2008, 212.598 tonnellate di scarti d'altoforno sono state utilizzate come additivo minerale al cemento e 94.280 tonnellate di scarti provenienti dall'industria della fusione del rame sono state impiegate come componente della malta liquida.

Ucraina

La produzione e l'utilizzo del cemento sono soggetti anche in Ucraina alle disposizioni della Norma "GOST".

Le proprietà fisiche e le composizioni chimiche dei cementi sono comunicate ai clienti su richiesta.

I sacchi di cemento presentano descrizioni sull'utilizzo corretto, sicuro ed eco-compatibile del prodotto.

Il cemento è classificato nella quarta classe di rischio, ai sensi del GOST 12-1-005, e presenta pertanto un pericolo limitato per la salute e l'ambiente.

Durante la produzione di malta, il cliente deve utilizzare misure di sicurezza individuali, per esempio indumenti speciali (come guanti).

Relativamente alla distribuzione del cemento sfuso, si deve presumere che solo il personale correttamente addestrato maneggi il nostro prodotto.

I Clienti, in base alle norme in vigore nel paese, sono obbligati a fornire istruzioni di sicurezza sul lavoro al proprio personale.

Germania

Sono disponibili informazioni su tutti i componenti dei prodotti, grazie alle schede sicurezza ricevute dai fornitori. Esistono schede di sicurezza specifiche per tutti i prodotti, che contengono queste informazioni (vedi esempio allegato), e sono rese disponibili al pubblico attraverso la pagina web di Dyckerhoff, oppure accompagnano il prodotto al momento della prima consegna al cliente.

Su tutti i documenti di consegna sono anche presenti informazioni sull'utilizzo sicuro del prodotto.

PRODUCT MARKETING USA: CEMENTO PORTLAND, UN MOLTIPLICATORE DI OPPORTUNITÀ

L'elenco dei prodotti realizzati con il cemento Portland sembra non finire mai.

In passato il cemento Portland è stato inserito nei prodotti utilizzati per la costruzione di infrastrutture ed edifici, per soddisfare le esigenze dell'industria edile; più recentemente, tali esigenze sono cambiate, in parte come conseguenza della crescente priorità attribuita allo sviluppo sostenibile, e molti dei prodotti necessari a fronteggiare i suddetti cambiamenti continuano a essere realizzati con cemento Portland.

Il gruppo di marketing di Buzzi Unicem USA ha lavorato insieme ai propri clienti per favorire il processo di adeguamento reso necessario dall'enfasi sempre maggiore posta sullo sviluppo sostenibile.

In questo modo è stato possibile promuovere il riconoscimento del marchio, ponendo l'accento su quattro prodotti principali:

- _calcestruzzo permeabile,
- _calcestruzzo compattato a rullo,
- _calcestruzzo convenzionale per parcheggi,
- _calcestruzzo a recupero integrale.

Il calcestruzzo permeabile è un conglomerato aperto a umidità ridotta con percentuale minima o nulla di inerti fini. L'esecuzione di un trattamento adeguato determina la formazione di una superficie in calcestruzzo sufficientemente solida da sopportare il traffico delle auto di un parcheggio, e al tempo stesso, abbastanza porosa da consentire il drenaggio verticale dell'acqua.

Questo prodotto permette di realizzare la pavimentazione al di sotto della linea di gocciolamento degli alberi, senza danno per la vegetazione, e ridurre o eliminare i bacini di ritenzione.

A livello ambientale garantisce gli stessi vantaggi dei parcheggi in calcestruzzo convenzionale, a cui si aggiungono i benefici derivanti dalla mitigazione dell'effetto delle acque piovane e da un utilizzo più efficace del territorio.

I rappresentanti di Buzzi Unicem USA hanno collaborato fianco a fianco con i propri clienti nel processo informativo degli appaltatori, sottolineando il valore della soluzione nel settore dei lavori pubblici.

L'azienda ha inoltre partecipato allo sviluppo di una serie di specifiche tecniche relative al calcestruzzo permeabile in numerosi Stati, con la propria presenza all'interno di associazioni di produttori di calcestruzzo.

Il calcestruzzo compattato a rullo (rcc) è un conglomerato aperto e asciutto, sviluppato oltre trent'anni fa in Canada per l'industria di sfruttamento forestale. L'aumento dei costi di inerti e carburanti ha risvegliato l'interesse per l'impiego del rcc nella costruzione di spalle autostradali e dei nuovi tracciati di città e contee.

La sua robustezza consente l'uso di sezioni più ridotte rispetto ai materiali convenzionali utilizzati nelle pavimentazioni; inoltre, assicura un risparmio di materiale, tempo e carburante, ed è caratterizzato dall'economicità di posa e manutenzione e dalla lunga durata.

Buzzi Unicem USA è rappresentata nel comitato rcc dell'American Concrete Institute e dell'American Society of Testing and Materials: ciò ha permesso all'azienda di riconoscere gli ambiti di utilizzo più vantaggiosi di questo prodotto per i propri clienti. I rappresentanti di Buzzi Unicem USA hanno convinto molti appaltatori del settore dell'asfalto a espandere la propria linea di prodotto, includendo l'offerta di rcc.

Uno dei clienti è rimasto talmente contento da questa tecnologia da convertire il 40% della propria attività dal commercio di asfalto a quello di rcc. In un altro caso, gli sforzi promozionali hanno convinto uno dei nostri maggiori clienti a impiegare esclusivamente il nostro prodotto in tutto il rcc utilizzato.

“Per noi si tratta di un settore in espansione. Se non fosse stato per Buzzi Unicem USA e la sua promozione del rcc, la mia azienda non avrebbe avuto l'opportunità di vendere questo materiale” afferma il titolare.

I numerosi pregi del calcestruzzo a livello ambientale sono noti da anni e annoverano, tra gli altri, un basso coefficiente di riflessione, esigenze minime di manutenzione e riduzione dell'effetto isola di calore. In passato il calcestruzzo non veniva preso in considerazione per la costruzione di parcheggi commerciali a causa della concorrenza dell'asfalto, tradizionalmente più economico. L'aumento del costo dell'asfalto e la stabilità del prezzo del calcestruzzo hanno creato un'opportunità di espansione per i nostri clienti in questo segmento di mercato, aprendo al tempo stesso nuove prospettive alla comunità dei progettisti, che adesso presta attenzione ai nostri promotori, soprattutto quando il “primo prezzo” è identico per asfalto e calcestruzzo.

Per documentare il livello di competitività raggiunto dai parcheggi in calcestruzzo convenzionale a livello di prezzo, i rappresentanti di Buzzi Unicem USA hanno incoraggiato i propri clienti ad applicare prezzi estremamente vantaggiosi a tutti i parcheggi commerciali, anche se non specifici. Il loro prezzo può attirare l'attenzione delle persone giuste e portare al loro utilizzo in progetti successivi.

La sostituzione del fondo di asfalto dei parcheggi con calcestruzzo è uno dei modi migliori di partnership per il vantaggio reciproco. Così, Buzzi Unicem USA è oggi rappre-

sentata nel comitato Parking Lot committee dell'American Concrete Institute.

La ricostruzione stradale mediante l'impiego del recupero integrale è un'altra applicazione del cemento Portland rispettosa dell'ambiente, ma sottovalutata.

Il processo utilizza le vie di traffico e le basi in asfalto già esistenti, che vengono polverizzate e mescolate con una ridotta percentuale di cemento Portland, e successivamente plasmate, compattate e coperte con una superficie viabile in asfalto o cemento.

Al contrario di quanto succede con la costruzione di un nuovo fondo, in questo caso non è necessario trasportare materiale da altri siti, limitando così l'impiego di carburante e risorse naturali, nonché l'usura delle attrezzature.

Il recupero integrale è la migliore opzione ecologica disponibile, ha un costo inferiore e tempi di realizzazione più brevi rispetto alla costruzione sostitutiva del fondo.

I rappresentanti di Buzzi Unicem USA hanno sottolineato tempestivamente agli ingegneri responsabili della ridefinizione delle vie di traffico urbane e regionali come gli inerti presenti nelle strade deteriorate possano essere riutilizzati, anche in caso di cedimento del fondo.

Il potenziale di questo mercato a livello nazionale è stato stimato attorno ai 10,6 milioni di tonnellate.



PORTLAND

Portland è la rivista quadrimestrale di gruppo che giunta al suo 15.mo anno si rivolge, con 60 pagine circa, ai dipendenti e alle loro famiglie per comunicare i fatti salienti e le immagini più significative del nostro mondo.

L'editoriale, a cura del top management, tratta l'argomento più rilevante del momento. Gli articoli scritti esclusivamente dai nostri collaboratori, vengono tradotti nelle sette lingue principali parlate nei Paesi del gruppo e sono divisi in tre sezioni:

1. Tecnologie e prodotti, con lo scopo di illustrare le innovazioni tecnologiche e gli investimenti verso nuovi impianti o nuovi prodotti, parliamo del nostro lavoro verso il risparmio energetico, la semplificazione dei processi, il miglioramento dei prodotti, delle performance ambientali più in generale.
2. Attualità e iniziative, dove pubblichiamo i fatti salienti nel rapporto con gli stakeholder, gli eventi in fabbrica, i nostri interventi verso le comunità che ci ospitano ma anche il Codice di Condotta e cosa intendiamo per identità aziendale o le motivazioni del rebranding.

3. Gente e fatti, dove si parla delle nostre persone non viste solo come lavoratori ma come sportivi, artisti, musicisti, protagonisti nel volontariato. Parliamo di didattica collegata al nostro operare, di viaggi, visite, incontri e convention. E ancora, di ripristini ambientali e di biodiversità, di testimonianze personali.

Portland è un buon mezzo, strutturato e continuo nel tempo per parlare con un'unica voce trasversalmente a tutti i nostri dipendenti, per partecipare insieme a costruire e migliorare la nostra identità, per monitorare l'impegno dell'Azienda sul tema della responsabilità sociale.

Nonostante questo lavoro sia rivolto ad un'utenza specifica, pubblichiamo sul nostro sito www.buzziunicem.it quegli articoli di interesse generale e per render ancor più trasparente il nostro mondo, una copia della rivista viene trasmessa ai rappresentanti delle comunità.

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
I. Portfolio – 1. Strategia e Analisi			
1.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia.	pag. 3–4	
1.2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità.	pag. 3–4	
I. Portfolio – 2. Profilo organizzativo			
2.1	Nome dell'organizzazione.	pag. 134	
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi.	pag. 28–31	
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, considerando anche principali divisioni, aziende operative, controllate e joint ventures.	Seconda e terza di copertina	
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione.	www.buzziunicem.it/online/BuzziUnicem/Home/Chiamo/Dovesiamo/articolo543.html	
2.5	Numero di Paesi nei quali opera l'organizzazione, nome dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la maggior parte della propria attività o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità richiamate nel report.	pag. 28–31	
2.6	Assetto proprietario e forma legale.	pag. 45 www.buzziunicem.it/online/BuzziUnicem/Home/InvestorRelations/Azioniedazionisti.html	
2.7	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di consumatori/beneficiari).	pag. 28–31	
2.8	Dimensione dell'organizzazione.	pag. 28–31	
2.9	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, nella struttura o nell'assetto proprietario avvenuti nel periodo di rendicontazione.	pag. 32–33	
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione.	pag. 56	
I. Portfolio – 3. Profilo organizzativo			
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite.	pag. 32–33	
3.2	Data di pubblicazione del report di sostenibilità più recente.	pag. 32–33	
3.3	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, etc.).	pag. 32–33	
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul report di sostenibilità e i suoi contenuti.	Cover	
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del report.	pag. 32–33	
3.6	Perimetro del report.	pag. 32–33	
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report.	pag. 32–33	
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing, attività in outsourcing ed altre entità che possono influenzare significativamente la comparabilità tra periodi e/o organizzazioni.	pag. 32–33	
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli Indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report.	pag. 32–33	
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti (re-statement) e motivazioni di tali modifiche.	pag. 32–33	
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione utilizzati nel report, rispetto al precedente periodo di rendicontazione.	pag. 32–33	
3.12	Tabella esplicativa dei contenuti del report che riporti il numero di pagina o del sito internet di ogni sezione.	pag. 124–125	
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del report.	pag. 128–129	

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
I. Portfolio – 3. Governance, Impegni e Coinvolgimento			
4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia o il controllo organizzativo.	pag. 38–39 pag. 8–10 della Relazione sulla Corporate Governance 2008	
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo (in tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto).	pag. 9–10 della Relazione sulla Corporate Governance 2008	
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi.	pag. 38–39	
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo.	pag. 24 della Relazione sulla Corporate Governance 2008	
4.5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione.	pag. 18 della Relazione sulla Corporate Governance 2008	
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse.	pag. 38–39	
4.7	Processi per la determinazione delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo per indirizzare la strategia dell'organizzazione in funzione degli aspetti economici, sociali e ambientali.	pag. 32–44 della Relazione sulla Corporate Governance 2008	
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione.	pag. 38–39	
4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati.	pag. 35–37	
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali.	Non esistono sistemi specifici di valutazione delle performance dei componenti del CdA.	
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.	pag. 36	
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.	pag. 38	
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali.	pag. 92	
4.14	Elenco dei gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento.	pag. 40–58	
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento.	pag. 40–58	
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder.	pag. 40–58	
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report.	pag. 40–58	

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
II. Informazioni sulle modalità di Gestione			
DMA EC	Disclosure on Management Approach EC	pag. 36	
DMA EN	Disclosure on Management Approach EN	pag. 66	
DMA LA	Disclosure on Management Approach LA	pag. 36	
DMA HR	Disclosure on Management Approach HR	pag. 36	
DMA SO	Disclosure on Management Approach SO	pag. 36	
DMA PR	Disclosure on Management Approach PR	pag. 36	
III. Indicatori di Performance – Economica			
EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione.	pag. 61	
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici.	pag. 74, pag. 30–32 del Bilancio Consolidato	
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations).	pag. 62–63, pag. 54–55 del Bilancio Consolidato	
EC4	Finanziamenti significativi ottenuti da enti governativi.	pag. 64	
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative.	pag. 42	
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale.	pag. 64	
EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono.	pag. 60, pag. 108	
III. Indicatori di Performance – Ambientale			
EN1	Materie prime utilizzate per peso o volume.	pag. 67	
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato.	pag. 67	
EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	pag. 68–69	
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	pag. 70	
EN8	Prelievo totale di acque per fonte (Core).	pag. 70	
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata.	pag. 71	
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.	pag. 72–73	
EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree ad elevata biodiversità esterne alle aree protette.	pag. 72–73	
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso (CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O, HFCS, PFCS, SF ₆).	pag. 74–76	
EN17	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso.	pag. 76	
EN18	Iniziative per ridurre l'emissione di gas ad effetto serra e risultati raggiunti.	pag. 74–76	
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso.	pag. 79	
EN20	NO _x , SO _x , ed altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso.	pag. 78–80	
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione.	Not available	La procedura di rilevazione dell'indicatore è in fase di implementazione per tutte le società del Gruppo
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento.	pag. 80–81	

63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi.	pag. 82	
EN26	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto.	pag. 75, pag. 77, pag. 115–117	
EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato e riutilizzato per categoria.	pag. 82	
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.	pag. 114–115	
EN29	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/ materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale.	pag. 83	
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia.	pag. 84	
III. Indicatori di Performance – Politiche e Pratiche di lavoro			
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale	pag. 88	
LA2	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica.	pag. 90	
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.	pag. 92	
LA5	Periodo minimo di preavviso per le modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva.	pag. 94	
LA7	Tasso d'infortuni sul lavoro, di malattie, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica.	pag. 96–97	
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi.	pag. 98–99	
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori.	pag. 101–102	
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità.	pag. 104, pag. 9-12 della Relazione della Corporate Governance	
LA14	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria.	Not available	La procedura di rilevazione dell'indicatore è in fase di implementazione per tutte le società del Gruppo
III. Indicatori di Performance – Diritti Umani			
HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione (screening).	pag. 105	
HR2	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifica in materia di diritti umani e relative azioni intraprese.	pag. 105–106	
HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese.	pag. 106	
HR5	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in ifesa di tali diritti.	pag. 107	
HR6	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione.	pag. 107	
HR7	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato e obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione.	pag. 107	


63 Indice dei Contenuti

Profile Disclosure	Descrizione	Cross-Reference	Note
III. Indicatori di Performance – Società			
S01	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma e attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione.	pag. 108	
S02	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione.	pag. 112	
S03	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione.	pag. 113	
S04	Azioni intraprese per rispondere a episodi di corruzione.	pag. 114	
S05	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate.	pag. 114	
S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti.	pag. 115 – 116	
III. Indicatori di Performance – Responsabilità di Prodotto			
PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure.	pag. 116 – 123	
PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi.	pag. 115 – 121	
PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione.	pag. 115 – 121	
PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi.	pag. 115 – 121	

Autodichiarazione del livello di applicazione delle Linee Guida GRI G3

Il presente documento è stato redatto nel rispetto del livello di applicazione "A+" delle "Sustainability Reporting Guidelines", version 3.0, emesse dal GRI (Global Reporting Initiative).

REPORT APPLICATION LEVEL		A	A +
STANDARD DISCLOSURES	G3 Profile Disclosures	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17	REPORT EXTERNALLY ASSURED
	G3 Management Approach Disclosures	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	
	G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators	Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	

		2002 In Accordance	C	C +	B	B +	A	A +
MANDATORY	Self Declared			REPORT EXTERNALLY ASSURED				●
OPTIONAL	Third Party Checked							
	GRI Checked							REPORT EXTERNALLY ASSURED



Advisory

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ*

Al Consiglio di Amministrazione di
Buzzi Unicem SpA

- 1 Abbiamo svolto alcune verifiche ed analisi di conformità sul Bilancio di Sostenibilità 2008 (di seguito il "Bilancio") del Gruppo Buzzi Unicem (di seguito il "Gruppo") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 effettuando le procedure di verifica sinteticamente descritte al paragrafo 3 della presente relazione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e le indicazioni contenute nell' "International Standard on Assurance Engagements 3000" (ISAE3000) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB), applicabili nella fattispecie. L'attività è stata svolta al fine di valutare, secondo i principi di un *limited assurance engagement*, l'affermazione del Consiglio di Amministrazione, riportata nel paragrafo "Nota metodologica" secondo cui il Bilancio è stato redatto secondo le Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Iniziative (GRI) G3; inoltre, per il calcolo e il riparto del valore aggiunto si sono mantenuti i riferimenti ai "Principi di redazione del bilancio sociale" emessi dal GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale). La responsabilità della predisposizione del Bilancio in accordo con i menzionati principi compete agli amministratori di Buzzi Unicem mentre è nostra la responsabilità nell'attestare la conformità a detti principi.
- 3 Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione richiamata nel paragrafo 2, sono state svolte esclusivamente le seguenti procedure di verifica, così sinteticamente riassunte:
 - a. verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico-finanziario ai dati ed alle informazioni riportate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008. Relativamente a tali dati e informazioni, nello svolgimento delle nostre verifiche abbiamo fatto riferimento alla relazione sul bilancio consolidato emessa da altra società di revisione in data 6 aprile 2009;
 - b. analisi della completezza e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate in Bilancio. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;

PricewaterhouseCoopers Advisory Srl

Sede legale: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02667201 Fax 0266720501
 Cap. Soc. 1.800.000 Euro i.v. C.F. P.IVA e iscrizione al Reg. Imp. Milano N. 03230150967
 Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805642311 Fax 0805642349
 Padova 36138 Via Vicenza 4 Tel. 049872431 Fax 0498734399
 Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 0916256513 Fax 0917826221
 Roma 00184 Largo Angelo Focardi 28 Tel. 06570831 Fax 06570832536
 Torino 10129 Corso Monteverchio 37 Tel. 0115185322 Fax 0115172856
 Treviso 31100 Viale Feltrini 90 Tel. 0422690911 Fax 0422696902



- c. per i dati e le informazioni relative al perimetro composto dalle società del Gruppo operanti in Italia, Germania e Lussemburgo nel settore del cemento sono state svolte le seguenti procedure:
- I. interviste e analisi con i delegati della Direzione e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività del Gruppo e di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del Bilancio;
 - II. incontri con i delegati di Buzzi Unicem SpA, di Dyckerhoff AG e di Cimalux S.A., al fine di ottenere una generale comprensione dei processi che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle aree operative e dagli uffici delle indicate società alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio;
 - III. verifica in sito presso la cemeniera di Augusta (Italia) di Buzzi Unicem SpA;
 - IV. verifica in sito presso lo stabilimento di produzione di clinker di Rumelange e presso il centro di macinazione di Esch (Lussemburgo) della controllata Cimalux S.A.;
 - V. verifica in sito presso la sede principale di Wiesbaden (Germania) della controllata Dyckerhoff AG;
 - VI. analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio, per ottenere una conferma dell'attendibilità dei dati e delle informazioni acquisite attraverso gli incontri, le interviste e le verifiche in sito, e del loro corretto trattamento.
- d. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Buzzi Unicem SpA, sulla completezza e trasparenza del Bilancio, delle informazioni e dei dati in esso contenuti, nonché sulla conformità ai principi di redazione.
- 4 Sulla base delle procedure di verifica svolte, nulla è venuto alla nostra attenzione da farci ritenere che il Bilancio non sia conforme alle linee guida con riferimento alle quali è stato predisposto, riportate nel paragrafo "Nota Metodologica". Vi confermiamo, inoltre, che:
- a. i dati di carattere economico-finanziario del Bilancio corrispondono ai dati ed alle informazioni del bilancio consolidato e gli altri dati ed informazioni sono coerenti con la documentazione e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il Bilancio di sostenibilità stesso è stato predisposto;



- b. per quanto riguarda i dati e le informazioni contenute nella sezione "Indicatori di Performance" relativamente al perimetro composto dalle società del Gruppo operanti in Italia, Germania e Lussemburgo nel settore del cemento, essi sono coerenti con la documentazione interna prodotta e resa disponibile dalle società stesse;
- c. per i risultati relativi alle verifiche di conformità effettuate sui dati e sulle informazioni dell'esercizio 2007 presenti nel Bilancio a fini comparativi, si rimanda alla relazione da noi emessa in data 9 maggio 2008 sul "Bilancio di Sostenibilità 2007";
- d. il Bilancio è stato redatto in conformità al livello di applicazione "A+" previsto dalle Sustainability Reporting Guidelines della Global Reporting Iniziative (GRI) G3.

Milano, 15 aprile 2009

PricewaterhouseCoopers Advisory Srl

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo Bersani".

Paolo Bersani
(Partner)



Porte Aperte in cementeria

In occasione della "Settimana Europea del Cemento" di metà maggio 2008, organizzata da Cembureau, l'Associazione Europea del Cemento con sede a Bruxelles, e da Aitec, l'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento, abbiamo aderito all'iniziativa con 7 stabilimenti presenti in Italia, Ucraina, Lussemburgo, Germania e Polonia. In 26 Paesi europei quasi 80 cementerie hanno aperto le proprie porte al pubblico, per mostrare come nasce uno dei prodotti più utilizzati dall'uomo e rafforzare il dialogo con la cittadinanza.

Le visite sono iniziate di primo mattino con molti studenti, accompagnati da maestri, professori e direttori di scuole locali di ogni ordine e grado, che hanno potuto comprendere il ciclo produttivo e le caratteristiche dei nostri prodotti, visitando, oltre agli impianti, diversi stand dimostrativi allestiti per l'occasione.

In tarda mattinata i direttori degli stabilimenti hanno presentato il nostro gruppo alle autorità locali, mostrando i dati di produzione della propria fabbrica, con una panoramica sulla crescita e sugli sviluppi futuri, sull'impegno nello sviluppo sostenibile e sulle sue applicazioni nelle realtà locali.

Nel pomeriggio le cementerie sono state aperte al pubblico: dipendenti, famiglie, clienti, fornitori e visitatori occasionali hanno potuto soddisfare tutte le loro curiosità in materia di cemento. Molti gli ex dipendenti, desiderosi di osservare da vicino i cambiamenti realizzati in fabbrica e, soprattutto, di cogliere l'opportunità di incontrarsi nuovamente nella cornice di quello che è stato il luogo di lavoro di una vita. Durante le visite, uno staff interno di tecnici e ingegneri ha fornito informazioni, sia nei percorsi predisposti all'interno dell'unità produttiva, a bordo di trenini noleggiati per la giornata, sia presso i vari stand divulgativi. Con minuziosi plastici e grafici esemplificativi è stato illustrato nel dettaglio il ciclo produttivo del cemento; foto panoramiche e modellini hanno mostrato la lavorazione delle cave e le attività di ripristino ambientale; altri stand esponevano attrezzature da laboratorio per i controlli della qualità; esempi di messe in opera in cemento riempivano altri spazi della mostra. Nello stand relativo alla sicurezza, oltre alla nuova campagna "Obiettivo Sicurezza" lanciata dall'azienda, erano esposti i diversi DPI ovvero i "Dispositivi di Protezione Individuale" necessari per svolgere determinate attività in sicurezza; un apposito spazio era, inoltre, totalmente dedicato ad AITEC, con filmati, pannelli, stampati e gadget realizzati per insegnare ai ragazzi i benefici del cemento.



Le giornate sono state allietate anche da buffet, rinfreschi e merende, con intrattenitori locali ed aree giochi per gli ospiti più piccoli.

Molto elevati ovunque sia la partecipazione sia l'interesse; altrettanto importante la soddisfazione dei dipendenti per essere riusciti ad accogliere gli ospiti, trascorrendo insieme una giornata all'insegna dell'apertura e del dialogo. Le giornate in Italia hanno portato più di 5.000 visitatori e altrettanti sono stati gli interessati globalmente presenti nelle altre cementerie estere. Particolarmente partecipato è stato l'incontro di presentazione del Bilancio di Sostenibilità che ha coinvolto numerosi rappresentanti delle comunità locali.

Il confronto è stato sollecitato al fine di ottenere nuovi stimoli per le future edizioni

Diverse persone ci hanno suggerito di ripetere l'iniziativa, anche con una certa continuità, offrendo dunque un riscontro più che positivo ad un'iniziativa svolta con passione e spirito di condivisione da tutte le persone di Buzzi Unicem, in nome della massima trasparenza interna ed esterna nei confronti di tutti i nostri stakeholder.

_BUZZI UNICEM S.P.A.
Via Luigi Buzzi, 6
15033 Casale Monferrato (AL)
Telefono +39 0142 416.111
www.buzziunicem.it

_COORDINAMENTO E GRAFICA
Heisters & Partner
Büro für Kommunikationsdesign,
Mainz/Germania

_EDITING
Mercurio S.r.l.
Milano

Questo Report di Sostenibilità è conforme agli standard A+ del G.R.I



BUZZI UNICEM S.P.A.
VIA LUIGI BUZZI, 6
CASALE MONFERRATO (AL)

TELEFONO +39 0142 416.111

WWW.BUZZIUNICEM.IT

